

Indicando il Governo italiano sia che si tratti di agenzie di flussi fiscali per favorire l'afflusso di capitali stranieri: sistemi di una evoluzione istituzionale che potrebbe anche essere concordata.

Infine, trattando l'ultima osservazione, il giornale torinese sostiene che «l'idea di introducendo la sua politica di stabilizzazione della moneta: ci non è facile. Lo ha scritto lo stesso Comitato monetario. On sempre verso la metà del secolo scorso, i governi della Comunità, dopo di aver richiesto quanto è scritto nell'art. 107 del Trattato, ebbe a sottoscrivere un documento assai delicato. Tra esso, i Governi degli Stati membri si impegnavano a consultarsi preventivamente nella eventualità in cui si dovessero trovare a dover modificare le parità di cambio di loro moneta, rispetto all'oro. Un tal passo, infatti, ivi si diceva espressamente, toccava tutti gli Stati associati».

«Ma perché mai ci si consultava?», chiede il giornale.

In primo luogo per «creare evitare con spostamenti di capitale, quelle revisioni nelle parità di cambio: e potrebbe trascurarne altre, secondo quelle che gli spuntavano».

«Ma prima della guerra mondiale. Ma allora, argomentando, non sarebbe preferibile prevenire, anziché curare? Un eventuale prestito della Germania all'Italia ben inteso nel quadro degli accordi comunitari, e della cosiddetta «raccomanda» anche quest'ultimo sche- ma, ragionamento».

responsabili della politica monetaria», la cui influenza sulla evoluzione monetaria è perfino «irriducibile» a quella delle banche centrali. Significa parlar chiaro. Forse non è per caso che lo stesso Direttore generale del Tesoro, Stammati, è stato incluso, proprio dal 1.º aprile scorso, nel Comitato monetario.

L'editoriale del giornale torinese ricorda quindi — soffermandosi sulla seconda osservazione — che la Germania ha studiato una nuova organizzazione dei suoi mercati finanziari e sta prospettando la abolizione del «diritto di bollo» che colpisce i valori mobiliari,

tutti gli altri Stati associati.

«Ma perché mai ci si contesta? — conclude il giornale. — In primo luogo per i ricatti, evitare con spostamenti di capitale, quelle revisioni nelle p.º di cambio; e potrebbe trascinare lire, secondo denunce già sperimentate fra prima e la seconda guerra mondiale. Ma allora, argomenta il giornale, non sarebbe preferibile venire, anziché curare? Genovese, prestato della Unione italiana, non ha mai avuto degli accordi comunitari? Perché concludere efficacemente anche quest'ultimo sche- ma, ragionamento».

«I CANTI»

Il 14 GIUGNO 1837, a Napoli, una carrozza indugiava, in attesa dei passeggeri, presso il portone del Vico Piro 2: Giacomo Leopardi e Antonio Ranieri avrebbero dovuto con essa raggiungere la villa Ferrigni, costruita alle falde del Vesuvio. Il poeta anelava ritornare alla libera e salubre, alla solitudine e alle solenni visioni di quel luogo che, forse, non trova nel mondo altro che lo eguagli. Ma, d'un tratto, ecco lo preso da un'angosciosa mancanza di respiro che neppure il medico accorso riesce a calmare, e poi «da un infuato e tenebroso stupore». Finalmente mormora all'amico dilettissimo: «Io non ti veggo più»; e piega la testa, spento.

Cominciò, certo, da allora, a grado a grado, la più larga rimozione del figlio del conte Monaldo; che poi, lungo i molti lustri che sono trascorsi, è divenuta luminosa gloria.

«Morte, tu mi darai fama e riposo», affermò, reciso, il Foscolo; «Virtù viva spregiam, lo diamo estinta», proclamò, addoloratissimo, il Leopardi; «In arte, l'unica maniera di aver ragione, è morire», scrisse, con una punta d'amara ironia, Victor Hugo: la gloria del recanatese, divampata superbamente a pochi anni dalla sua scomparsa, conferma la desolata verità di ciò che affermarono i poeti da noi citati: quasi mai accadrà che uno spirito veramente grande abbia in vita compenso alla propria opera. Di solito, il trionfo è concesso agli incapaci e ai ciurmadori; e i pochissimi esempi di onori offerti a uomini veramente meritevoli ribadiscono le acconci sentenze del Foscolo, del Leopardi, del Hugo.

C'è qualche studioso che non trova esagerato attestare che, per nobiltà di concezione, per eleganza d'espressione, per ardimento di forma prosodica e, principalmente, per singolarità di pensiero e di potenza fantastica, la lirica leopardiana «come aquila vola» su tutto il pur ricco patrimonio della nostra poesia. Sarà iperbolicamente postulato avanzato dagli adoratori dell'opera del figliuolo di Monaldo?

Qui sarebbe troppo lungo e complesso assunto dimostrare che non esiste, a questo proposito, iperbolicamente, che, tuttavia, non si può né si deve, anche in un breve saggio, tacere, allorché ci si sofferma sulla poesia leopardiana, è il riconoscimento d'una grandezza che poche volte non trae ragione dall'intensità delle commozioni, dal vigore del pensiero, dalla umanità degli affetti e degli aneliti.

Tutta la vita, gridano i «Canti» leopardiani, è un oscuro, affannoso cammino senza confini approssimati. La natura esprime la sua forza e le sue leggi, mirabile nei suoi sviluppi, ma indifferente agli interessi degli uomini; o madre ed o matrigna di tutti i viventi.

Soltanto l'arte e l'amore riscattano, a volte, le creature umane dalle aspre sorti dell'esilio terrestre; ma poi, tutto appare ingannevole giuoco della fantasia e dei sensi: «Entro covile o cuna — è funesto a chi nasce il dì natale».

Ma, intanto, quando l'uomo converge, con tutto il suo fervido anelare di essere amante, sopra un'altra creatura, tante speranze, quante trepidi gioie, quali incantamenti, che sembrano debbano aver mai termine. Il mondo per lui tutto pervaso da una luce di sogno; sembra che siano agevolate tutte le conquiste; superbe musiche, ecco, è proprio vero, approdano, in mirabili onde, al cuore in festa. Questa soave alba del cuore ansioso d'amore, impaziente di riversare la piena dei fulgidi turbamenti, troviamo spesso in gran parte delle liriche più giovanili del Leopardi, dove si nota una felicità mirabile di ricreazione, con accenti sinceri e caldi di passione, con dubbi, ansie, rimpianti, struggimenti.

E le due giovinette dell'adolescenza leopardiana vediamo balzare dal ricordo, Silvia, Nerina: creature di bellezza e di sogno, di trepidazione e di sventura; e poi, con i concitati ed eccitabili del canto «Consalvo», vediamo delinearsi la magnanimità e appassionata Elvira; così come Aspasia, lusingatrice raffinata, si delinea attraverso il sarcasmo, che è ancora anelito, e ancora rimpianto nella poesia omonima.

Si tratta di nomi e figure di fantasia, che però ricordano figure che vissero e patirono, amaron, lusingarono e si lusingarono: creature vive ancora oggi perché tali le fece, tali le ricreò la fantasia evocativa del poeta, squisitamente umana nelle sue passioni e nell'arte, che molti esecuti vollero avvicinare a quella del più umano e puri poeti della Grecia antica.

Ma questo poeta che tanto profondamente anelò il sorriso d'una persona innamorata, che così infinitamente sperò di veder l'onda procellosa dei propri

pensieri placarsi sotto le tenere carezze d'una mano femminile, non conobbe, si sa, che disinganni, che inutili lusinghe; «di ogni vano immaginar, di tutti i teneri sensi, dei tristi e cari modi del cuore» non ebbe, infine, che sola, acerba rimembranza. Le giovinette che lo incantavano, durante il suo primo ardito fantasticare, svanirono nell'ombra densa; le donne che lo innamorarono durante la squallida giovinezza, si presero, quasi sempre, giuoco di lui; e, dunque, tanto ardore affettivo, e tanta fiamma di umana passione si spensero tra le ceneri dell'oltraggiosa derisione.

Però i «Canti» immortali, che nacquero da un cuore così ricco di sentimento e da una mente tanto generosa e feconda; i «Canti» che gridano il perdurare delle speranze pur nelle delusioni, che celebrano tante fugaci gioie, esprimono tanti sfiggimenti, fermano in parole sfavillanti e in mondi accessi di luce così intense commozioni; i «Canti» che, pur quando negano la vita, rigogliosamente l'affermano con la forza della nostalgia, con l'impeto della rampogna sferzante; questi «Canti», che dovevano trarre al ricordo del poeta moltitudini adoranti, formano patrimonio dello spirito umano, conquiste intramontabili dello spirito universale, a guida, a conforto, a luce delle generose creature terrestri che vennero e che verranno. «La poesia — scrisse il Voltaire nell'«Epître au roi de la Chine» — è indispensabile all'uomo: chi non predilige la poesia, dimostra d'avere uno spirito arido e greve, perché i versi d'un vero poeta sono la melodia dell'anima».

Claudio Allori

Giacimento di diamanti scoperto in Siberia

Mosca, 22

La stampa sovietica ha dato notizia della scoperta di un nuovo e importante giacimento di diamanti nella Siberia centrale, all'altezza del Circolo polare artico che, sfruttato con i più moderni sistemi, accrescerà sensibilmente la produzione di diamanti della regione.

Negli ambienti di Mosca si mette in relazione l'annuncio della scoperta con la recente notizia della società distributrice «De Beers» di continuare a vendere i diamanti sovietici sul mercato internazionale. Non si esclude pertanto la possibilità che Mosca, avendo perduto il suo sbocco e aumentato al tempo stesso la produzione di diamanti, effettui rilevanti vendite di diamanti sovietici sul mercato internazionale.

Francobolli speciali per l'Arma dei Carabinieri

Roma, 22

Il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni informa che il 5 giugno 1964 sarà emessa una serie di francobolli nei valori da lire 30 e di cinque millesimi per il 150° anniversario della costituzione dell'Arma dei Carabinieri.

I francobolli sono stampati in rotocalco rispettivamente nei colori rosso e blu (lire 30) e in verde e giallo (cinque millesimi). Le vignette che poggiano sul lato lungo del formato rappresentano, nel valore da lire 30, un reparto di carabinieri in alta uniforme e, nel valore da lire 10, la riproduzione del dipinto «La carica di Palestro», opera del pittore De Albertis. La tiratura è di otto milioni di esemplari per il valore da lire 30 e di cinque milioni per il valore da lire 10.

I francobolli descritti saranno validi, agli effetti postali, a tutto il 31 dicembre 1965.

Il gesto di Nyerere ha avuto subito un'approvazione di massima dal Kenya mentre ha suscitato una certa perplessità negli Stati confinanti dell'Africa centrale. Si teme uno spostamento troppo rapido dello equilibrio del continente le cui capitali morali sono state sino ad ora Londra e Parigi. Gli Stati dell'Africa centrale sono poi in formazione, molti di essi non ancora indipendenti e agitati dai problemi della nascita e dello sviluppo verso l'autogoverno.

DAL NOSTRO INVIATO

Dar es Salaam, maggio. Nelle settimane scorse la notizia ha fulminato l'interesse africano e sconvolto il mondo diplomatico e delle Nazioni Unite. Julius Nyerere, Presidente del Tanganika, aveva avuto una serie di colloqui con Karume, Presidente di Zanzibar dopo la rivoluzione del 12 gennaio. Nyerere si era addiritato recato in visita a Zanzibar, e nella «Cuba africana» di Capi di Stato avevano firmato un patto di alleanza in vista di un'unione completa del Tanganika e Zanzibar. Al momento in cui scrivevo il trattato definitivo è stato già ratificato dai rispettivi Parlamenti, l'azione cinese è passata dall'isola alla terraferma ed attraverso il blocco del Tanganika si spinge nell'interno del continente sino al confine con il Congo, con la Rhodesia del Nord, il Nyasaland ed il Mosambico.

Si arriva a Dar es Salaam dalla già rovente Rhodesia per constatare che proprio questo 1964 è l'anno del fermento africano. Sono terminate le grandi manovre cui ho accennato altre volte per dare il posto alle operazioni vere e proprie, imprevedibili, immediate e sconcertanti.

Il gesto di Nyerere ha avuto subito un'approvazione di massima dal Kenya mentre ha suscitato una certa perplessità negli Stati confinanti dell'Africa centrale. Si teme uno spostamento troppo rapido dello equilibrio del continente le cui capitali morali sono state sino ad ora Londra e Parigi. Gli Stati dell'Africa centrale sono poi in formazione, molti di essi non ancora indipendenti e agitati dai problemi della nascita e dello sviluppo verso l'autogoverno.

La terza forza

Soltanto dallo scorso anno si è rivelata la terza forza rappresentata dalla Cina, la quale opera ora nel senso dei paralleli ed a cavallo dell'equatore. Secondo una teoria dichiaratamente comunista i cinesi di Cui En-lai tendono in Africa ad aiutare penti e paesi verso il loro sviluppo mediante la soddisfazione di bisogni oggettivi. In altre parole non hanno seguito la linea politica americana che si riassume nella elargizione di grandi quantità di dollari a leaders e governanti che li dipendano senza nemmeno avere alla fine un minimo di gratitudine verso il donatore. I cinesi hanno trovato un elemento favorevole nel fermento cui accennavo prima ed anche, come nel caso del Tanganika, nella crisi in cui si dibattono alcuni Stati dopo la raggiunta indipendenza. Superata l'euforia delle celebrazioni, innalzata la nuova bandiera, emessi nuovi francobolli e nuova moneta, i governanti africani hanno dovuto far fronte agli impegni che

la Resistenza europea. La lettura di Anna Prokleser e Arnoldo Pok (Collana letteraria Cetrà). E' questa una edizione ridotta, la più ampia raccolta di lettere, pubblicata sin dal 1955 che tanto successo ha già avuto in questi anni. Un altro disco tutto dedicato alla Resistenza italiana. La presentazione di Thomas Mann che accompagna questo disco è tratta dalla prefazione al volume eludiano delle «Lettere» di cui deriva il materiale incluso. Costituito come il destino del mondo d'oggi potrà dipendere dall'uso delle armi atomiche che minaccia l'intera civiltà umana, Thomas Mann si chiede se dunque il sacrificio di tanta gioventù europea, immolati per un mondo migliore, non sia stato vano. E subito ribatte: «No, non può essere. Non c'è stata idea per cui gli uomini abbiano combattuto e sofferto con cuore puro, e abbiano dato la vita, che sia andata distrutta... Era un pensiero infantile, il pensiero di un diciannovenne, «che dopo questa guerra, a cominciare da una vita di felicità». Ma l'impulso ad avvicinare la vita umana al bene, a ciò che è conforme alla ragione e voluto dallo spirito, è un compito imposto dall'alto, che nessuno scetticismo può infirmare, e cui nessun quietismo può eludere... L'avvenire accoglierà, continuerà queste vite sacrificate,

Restia da vedere ora se dopo

Respecto agli Stati che si accingono a formare il gruppo di Nairobi, il Tanganika è in certo modo eccentrico, come fuori mano e gravita piuttosto verso l'Africa centrale i cui paesi (Zambia, Malawi e Congo meridionale) dipendono da Dar es Salaam, suo porto principale. Circa la progettata federazione dell'East Africa (Kenya, Uganda, Tanganika, Etiopia e Somalia) Nyerere, mentre quattro anni fa ne era stato l'iniziatore, aveva negli ultimi mesi dimostrato una certa freddezza. Si era evidentemente accorto che non avreb-

be mai potuto disporre, lui sudista, pacifista ed eccentrico, di un blocco di paesi politicamente tanto agguerriti. Piuttosto sembrava propenso ad era entusiasta verso qualcosa di più accessibile. Di una sua federazione con la Zambia di Kaunda, il Malawi di Banda, se questi sarà d'accordo, e con il Mozambico una volta che sarà liberato dai portoghesi attraverso l'azione dei guerriglieri di Eduardo Mondlane addestrati ed ospitati nei pressi di Dar es Salaam.

Julius Nyerere aveva bisogno di uscire dal pantano, dallo squallor politico in cui si dibatteva insieme con il suo paese, aveva avuto anche lui in gennaio un ammutinamento organizzato dagli stessi che avevano operato a Zanzibar.

Azione dimostrativa

A proposito degli ammutinamenti che si svolsero quasi contemporaneamente nel Kenya, nell'Uganda e nel Tanganika, va aggiunto che per i cinesi iniziatori essi erano considerati un'azione dimostrativa, un avvertimento destinato ad avere il suo risultato nel tempo. Se fosse stato in programma di impossessarsi dei tre paesi attraverso un colpo militare, questo avrebbe avuto successo, così come è accaduto a Zanzibar in meno di tre ore e con circa tremila morti.

Restia da vedere ora se dopo

«Lettere di condannati a morte della Resistenza europea». Letture di Anna Prokleser e Arnoldo Pok (Collana letteraria Cetrà). E' questa una edizione ridotta, la più ampia raccolta di lettere, pubblicata sin dal 1955 che tanto successo ha già avuto in questi anni. Un altro disco tutto dedicato alla Resistenza italiana. La presentazione di Thomas Mann che accompagna questo disco è tratta dalla prefazione al volume eludiano delle «Lettere» di cui deriva il materiale incluso. Costituito come il destino del mondo d'oggi potrà dipendere dall'uso delle armi atomiche che minaccia l'intera civiltà umana, Thomas Mann si chiede se dunque il sacrificio di tanta gioventù europea, immolati per un mondo migliore, non sia stato vano. E subito ribatte: «No, non può essere. Non c'è stata idea per cui gli uomini abbiano combattuto e sofferto con cuore puro, e abbiano dato la vita, che sia andata distrutta... Era un pensiero infantile, il pensiero di un diciannovenne, «che dopo questa guerra, a cominciare da una vita di felicità». Ma l'impulso ad avvicinare la vita umana al bene, a ciò che è conforme alla ragione e voluto dallo spirito, è un compito imposto dall'alto, che nessuno scetticismo può infirmare, e cui nessun quietismo può eludere... L'avvenire accoglierà, continuerà queste vite sacrificate,

Restia da vedere ora se dopo

UN PROBLEMA CHE ASSILLA DA TEMPO GLI AMERICANI

Radiografia della Cina con satelliti da ricognizione

Il sistema presenta, rispetto a quello effettuato a mezzo di aerei l'innegabile vantaggio che i pericoli d'intercettazione sono inesistenti

Dopo anni di guerra fredda, di crisi a ripetizione, di corse indiscriminate verso una apocalittica supercapacità di uccidere («overkill»), le principali potenze atomiche annunziano una riduzione della produzione di materiale fissionabile e la Unione Sovietica, orientata verso la coesistenza pacifica con l'Occidente, sembra disposta ad elevare il tenore di vita dei suoi popoli anziché ad incrementare il suo potenziale bellico. La debole fiamma della speranza che la pace possa essere mantenuta, che il disarmo finisca d'essere una chimera, che le attività umane siano rivolte a produrre anziché a distruggere, al beneficio anziché al danno dell'uomo, si ravviva un poco.

Ma nel contempo la Cina comunista riafferma la sua stretta aderenza ai più estremisti principi rivoluzionari, cioè l'intenzione di non rifugiarsi dal ricorso alla forza per raggiungere, con violenza e rapidità, i suoi scopi: non è escluso che l'annientamento di una metà del genere umano sarebbe visto di buon occhio dai cinesi di

Mao se ciò servisse ad imporre alla metà superstita il loro regime («il loro dominio»). La Repubblica popolare cinese appare, quindi, al momento attuale, uno degli elementi più preoccupanti del panorama politico, un vero e subdolo pericolo per la pace: le dottrine di Mao estendono i loro tentacoli oltre i confini della Cina e l'influenza politica di questo Paese su molti Stati asiatici e africani è pesante e non ideologica.

Ma le intenzioni sono una cosa e le possibilità di attuarle un'altra: la reale consistenza di quel pericolo dipende dalla forza militare con la quale i cinesi potranno appoggiare le loro aspirazioni. E' quindi di vitale interesse, e più che giustificato, per i Paesi che vogliono la pace, conoscere con sicurezza e precisione l'effettiva potenzialità bellica della Repubblica popolare cinese.

Le notizie in merito sono scarse, frammentarie, talvolta contraddittorie. Non sembra che, fino ad oggi, la Cina sia entrata in possesso di armi atomiche; si ritiene che le sue forze armate, quantunque, non possano reggere il confronto di quelle delle potenze occidentali. Tuttavia non va sottovalutato il fatto che una nazione con sette o ottocento milioni di abitanti, in un regime totalitario, potenzialmente provvista di tutte le risorse naturali occorrenti alle industrie belliche, può non solo disporre di un numero praticamente illimitato di soldati ma anche, mettersi in grado, in breve tempo, di produrre armi moderne, comprese quelle atomiche; e, date le idee predominanti in quel paese, è logico temere che queste ultime sarebbero usate alla prima occasione e non gelosamente custodite negli arsenali, come hanno fatto finora le nazioni occidentali.

Ma come procurarsi notizie sicure sulle vere condizioni del potenziale bellico e sulle velleità militaristiche di quell'esteso e popoloso paese?

Il problema assilla da tempo i tecnici militari americani, e poiché le normali fonti d'informazione, per varie cause, si sono dimostrate insufficienti, si sono dovuti ricorrere ad altri mezzi informativi: alle ricognizioni eseguite con aerei tipo «U-2», cui si aggiungevano i satelliti spia.

L'«U-2», divenuto famoso dopo l'abbattimento, da parte dei russi, del capitano americano Gary Powers, nel '60, ha già compiuto missioni del genere sulla Cina, come ne ha notoriamente compiute su Cuba e su altre calde regioni. L'«U-2», la cui esistenza è stata svelata dal Presidente Johnson nell'aprile 1964, è un nuovo aeroplano americano che ha una velocità di 3 Mach (3 volte la velocità del suono) e che, nelle ricognizioni fotografiche da alta quota, offre prestazioni nel raggio dell'«U-2».

Ma la forza militare politica di un paese dipende, in larga misura, dalle sue condizioni economiche e dall'industrializzazione e dallo sviluppo dato a quella. La Cina, che è un paese che più influisce sulla politica militare e sulla potenzialità bellica, Cent'anni fa il fattore de-

miografico incideva in modo prevalente sul potenziale militare. Oggi, i fattori più importanti sono il progresso tecnico e la produttività industriale, specie sotto l'aspetto qualitativo. Gli americani si propongono quindi di effettuare, con mezzi spaziali, con continuità e regolarità, per lunghi periodi di tempo, delle indagini approfondite sulle attività economico-industriali della Cina comunista. La cosa è ancora in fase di progetto, ma si ha ragione di ritenere che con tale sistema, completato da una organizzazione e analitica elaborazione, si potranno ottenere informazioni atte a svelare gli orientamenti e la portata dello sviluppo economico cinese, il tipo e l'entità del progresso della produzione, i settori critici e deficitari, i mezzi e i sistemi usati per superare le difficoltà; tutto questo, sia pure indirettamente, permetterà di determinare l'effettiva potenzialità militare del paese e di scoprire le vere mire di Pechino: accertare, per esempio, se la Cina intenda avviarsi verso un graduale, ma lento sviluppo economico, oppure intenda, ancora, come alcuni anni fa, prepararsi ad una rapida e violenta avanzata in tutti i settori imposta con mezzi militari.

La ricognizione fotografica, negli Stati Uniti, perché alimentata la speranza di una più soddisfacente conoscenza delle condizioni economiche e militari del paese, non è però sufficiente. Il progetto interessa in modo particolare i militari, ovviamente ansiosi di tenere aggiornati i loro incartamenti intellettuali.

L'esplorazione fotografica mediante satelliti rientra pienamente nelle attuali possibilità della tecnica spaziale. L'inter-

pretazione analitica dei fotogrammi ripresi da queste piattaforme di chilometri di altezza permetterà di individuare chiaramente oggetti delle dimensioni di un autoveicolo, in una tenda da campo, di una ramina di missili, di una nave.

La fotografia è diventata una scienza che dà risultati incredibili al profano. Il metodo potrà quindi essere usato per scoprire l'esistenza di nuovi impianti industriali, nuove strade, ferrovie, cantieri d'oggetti specie, agglomerati urbani, la conoscenza dei quali verrebbe acquisita solo dopo lungo tempo se si dovessero attendere le notizie delle consuete fonti informative; entro certi limiti potrà rivelare anche attendibili indizi sulla qualità della produzione, della vita, degli interessi aerei presenta l'«inevitabile» vantaggio che i pericoli d'intercettazione sono inesistenti. Molti interrogativi sulle attività economiche, che sono riflessi sul potenziale bellico, potranno finalmente avere una risposta esauriente.

Francesco Pierotti

LIBRI RICEVUTI

Pier Paolo Pasolini: «Poesia in forma di rosa». Garzanti ed. - pagine 229 - lire 2000 - E' sicuro che questo libro di Poesie e poesie di Pasolini, come i suoi precedenti, è un libro che non si può non leggere e che non si può non avere. Di qui i versi di rimpianto per gli Anni Quaranta, per gli Anni Cinquanta (con delusione quasi anarchica, se l'autore non fosse invaso da una profonda noia della ragione piuttosto che del sentimento). E il tentativo, stentato, di identificare la condizione presente dell'uomo (diviso in due razze, ormai, più che in due classi) come l'inizio di una nuova preistoria (con maglie ideologiche, che è il motivo ossessivo di tutto il libro. Sono momenti decisamente necessariamente alla frammentarietà (pure nell'incoercibile tendenza all'«autocritica» e all'«autocritica»); frammentarietà nel con-

testo biografico, anche l'angoscia di una vera e propria persecuzione, attraverso mostruosi processi, e la regressione conseguente su posizioni predestinate da un profondo tramonto, con quella di un sentimento iniziale, con l'annessa tentazione irrazionalistica e religiosa; e, infine, l'abuso di tutto un periodo della propria vita. Sicché, quando egli ricomincia l'«autocritica», è un discorso liberato dal suo mal e dal suo guai — al vecchio discorso sociale delle «Ceneri di Gramsci» dilatasto, ora, da una Roma un po' provvisoria, a zone e livelli molto più vasti del mondo, ecco, nel generale disimpegno di questi anni, la deludente illuminazione iniziale cui si accennava in principio, come funzione necessaria di tutto il libro, come una impopolare e disperata integrazione.

Ungaretti: Poesie - a cura di Elio Filippo Accrocca (Nuova Accademia). La vita di Ungaretti è posta, ha indicato l'intera sua opera: vita di un uomo immerso nelle cose e nei fatti culturali europei di più di mezzo secolo. Elio Filippo Accrocca, nella prima parte del volume, traccia il profilo in azione del poeta, gli atteggiamenti di lui durante la vita e misura alla sua poesia i testi poetici, scelti e letti dallo stesso Ungaretti, attribuiscono al discorso il significato di un documento storico e di una testimonianza autografica.

Giorgio Abetti: L'unità del cosmo - Bompiani ed. - pagine 164 - lire 1500.



Rita Pavone, che si trova ancora a New York, approfitta per visitare la città, Qui è con la sua segretaria al Museo Guggenheim

UNA NOTIZIA CHE HA SCONVOLTO IL MONDO DIPLOMATICO DELL'ONU

NYERERE, SUDISTA E PACIFISTA A CANOSSA NELLA CUBA AFRICANA

Franato il suo sogno di una federazione dell'East, il leader del Tanganika ha capito di non poter disporre di un blocco di Paesi politicamente agguerriti

DAL NOSTRO INVIATO

Dar es Salaam, maggio. Nelle settimane scorse la notizia ha fulminato l'interesse africano e sconvolto il mondo diplomatico e delle Nazioni Unite. Julius Nyerere, Presidente del Tanganika, aveva avuto una serie di colloqui con Karume, Presidente di Zanzibar dopo la rivoluzione del 12 gennaio. Nyerere si era addiritato recato in visita a Zanzibar, e nella «Cuba africana» di Capi di Stato avevano firmato un patto di alleanza in vista di un'unione completa del Tanganika e Zanzibar. Al momento in cui scrivevo il trattato definitivo è stato già ratificato dai rispettivi Parlamenti, l'azione cinese è passata dall'isola alla terraferma ed attraverso il blocco del Tanganika si spinge nell'interno del continente sino al confine con il Congo, con la Rhodesia del Nord, il Nyasaland ed il Mosambico.

Si arriva a Dar es Salaam dalla già rovente Rhodesia per constatare che proprio questo 1964 è l'anno del fermento africano. Sono terminate le grandi manovre cui ho accennato altre volte per dare il posto alle operazioni vere e proprie, imprevedibili, immediate e sconcertanti.

Il gesto di Nyerere ha avuto subito un'approvazione di massima dal Kenya mentre ha suscitato una certa perplessità negli Stati confinanti dell'Africa centrale. Si teme uno spostamento troppo rapido dello equilibrio del continente le cui capitali morali sono state sino ad ora Londra e Parigi. Gli Stati dell'Africa centrale sono poi in formazione, molti di essi non ancora indipendenti e agitati dai problemi della nascita e dello sviluppo verso l'autogoverno.

La terza forza

Soltanto dallo scorso anno si è rivelata la terza forza rappresentata dalla Cina, la quale opera ora nel senso dei paralleli ed a cavallo dell'equatore. Secondo una teoria dichiaratamente comunista i cinesi di Cui En-lai tendono in Africa ad aiutare penti e paesi verso il loro sviluppo mediante la soddisfazione di bisogni oggettivi. In altre parole non hanno seguito la linea politica americana che si riassume nella elargizione di grandi quantità di dollari a leaders e governanti che li dipendano senza nemmeno avere alla fine un minimo di gratitudine verso il donatore. I cinesi hanno trovato un elemento favorevole nel fermento cui accennavo prima ed anche, come nel caso del Tanganika, nella crisi in cui si dibattono alcuni Stati dopo la raggiunta indipendenza. Superata l'euforia delle celebrazioni, innalzata la nuova bandiera, emessi nuovi francobolli e nuova moneta, i governanti africani hanno dovuto far fronte agli impegni che

la Resistenza europea. La lettura di Anna Prokleser e Arnoldo Pok (Collana letteraria Cetrà). E' questa una edizione ridotta, la più ampia raccolta di lettere, pubblicata sin dal 1955 che tanto successo ha già avuto in questi anni. Un altro disco tutto dedicato alla Resistenza italiana. La presentazione di Thomas Mann che accompagna questo disco è tratta dalla prefazione al volume eludiano delle «Lettere» di cui deriva il materiale incluso. Costituito come il destino del mondo d'oggi potrà dipendere dall'uso delle armi atomiche che minaccia l'intera civiltà umana, Thomas Mann si chiede se dunque il sacrificio di tanta gioventù europea, immolati per un mondo migliore, non sia stato vano. E subito ribatte: «No, non può essere. Non c'è stata idea per cui gli uomini abbiano combattuto e sofferto con cuore puro, e abbiano dato la vita, che sia andata distrutta... Era un pensiero infantile, il pensiero di un diciannovenne, «che dopo questa guerra, a cominciare da una vita di felicità». Ma l'impulso ad avvicinare la vita umana al bene, a ciò che è conforme alla ragione e voluto dallo spirito, è un compito imposto dall'alto, che nessuno scetticismo può infirmare, e cui nessun quietismo può eludere... L'avvenire accoglierà, continuerà queste vite sacrificate,

Restia da vedere ora se dopo

Respecto agli Stati che si accingono a formare il gruppo di Nairobi, il Tanganika è in certo modo eccentrico, come fuori mano e gravita piuttosto verso l'Africa centrale i cui paesi (Zambia, Malawi e Congo meridionale) dipendono da Dar es Salaam, suo porto principale. Circa la progettata federazione dell'East Africa (Kenya, Uganda, Tanganika, Etiopia e Somalia) Nyerere, mentre quattro anni fa ne era stato l'iniziatore, aveva negli ultimi mesi dimostrato una certa freddezza. Si era evidentemente accorto che non avreb-

be mai potuto disporre, lui sudista, pacifista ed eccentrico, di un blocco di paesi politicamente tanto agguerriti. Piuttosto sembrava propenso ad era entusiasta verso qualcosa di più accessibile. Di una sua federazione con la Zambia di Kaunda, il Malawi di Banda, se questi sarà d'accordo, e con il Mozambico una volta che sarà liberato dai portoghesi attraverso l'azione dei guerriglieri di Eduardo Mondlane addestrati ed ospitati nei pressi di Dar es Salaam.

Julius Nyerere aveva bisogno di uscire dal pantano, dallo squallor politico in cui si dibatteva insieme con il suo paese, aveva avuto anche lui in gennaio un ammutinamento organizzato dagli stessi che avevano operato a Zanzibar.

Azione dimostrativa

A proposito degli ammutinamenti che si svolsero quasi contemporaneamente nel Kenya, nell'Uganda e nel Tanganika, va aggiunto che per i cinesi iniziatori essi erano considerati un'azione dimostrativa, un avvertimento destinato ad avere il suo risultato nel tempo. Se fosse stato in programma di impossessarsi dei tre paesi attraverso un colpo militare, questo avrebbe avuto successo, così come è accaduto a Zanzibar in meno di tre ore e con circa tremila morti.

Restia da vedere ora se dopo

«Lettere di condannati a morte della Resistenza europea». Letture di Anna Prokleser e Arnoldo Pok (Collana letteraria Cetrà). E' questa una edizione ridotta, la più ampia raccolta di lettere, pubblicata sin dal 1955 che tanto successo ha già avuto in questi anni. Un altro disco tutto dedicato alla Resistenza italiana. La presentazione di Thomas Mann che accompagna questo disco è tratta dalla prefazione al volume eludiano delle «Lettere» di cui deriva il materiale incluso. Costituito come il destino del mondo d'oggi potrà dipendere dall'uso delle armi atomiche che minaccia l'intera civiltà umana, Thomas Mann si chiede se dunque il sacrificio di tanta gioventù europea, immolati per un mondo migliore, non sia stato vano. E subito ribatte: «No, non può essere. Non c'è stata idea per cui gli uomini abbiano combattuto e sofferto con cuore puro, e abbiano dato la vita, che sia andata distrutta... Era un pensiero infantile, il pensiero di un diciannovenne, «che dopo questa guerra, a cominciare da una vita di felicità». Ma l'impulso ad avvicinare la vita umana al bene, a ciò che è conforme alla ragione e voluto dallo spirito, è un compito imposto dall'alto, che nessuno scetticismo può infirmare, e cui nessun quietismo può eludere... L'avvenire accoglierà, continuerà queste vite sacrificate,

Restia da vedere ora se dopo

be mai potuto disporre, lui sudista, pacifista ed eccentrico, di un blocco di paesi politicamente tanto agguerriti. Piuttosto sembrava propenso ad era entusiasta verso qualcosa di più accessibile. Di una sua federazione con la Zambia di Kaunda, il Malawi di Banda, se questi sarà d'accordo, e con il Mozambico una volta che sarà liberato dai portoghesi attraverso l'azione dei guerriglieri di Eduardo Mondlane addestrati ed ospitati nei pressi di Dar es Salaam.

Julius Nyerere aveva bisogno di uscire dal pantano, dallo squallor politico in cui si dibatteva insieme con il suo paese, aveva avuto anche lui in gennaio un ammutinamento organizzato dagli stessi che avevano operato a Zanzibar.

Azione dimostrativa

A proposito degli ammutinamenti che si svolsero quasi contemporaneamente nel Kenya, nell'Uganda e nel Tanganika, va aggiunto che per i cinesi iniziatori essi erano considerati un'azione dimostrativa, un avvertimento destinato ad avere il suo risultato nel tempo. Se fosse stato in programma di impossessarsi dei tre paesi attraverso un colpo militare, questo avrebbe avuto successo, così come è accaduto a Zanzibar in meno di tre ore e con circa tremila morti.

Restia da vedere ora se dopo

«Lettere di condannati a morte della Resistenza europea». Letture di Anna Prokleser e Arnoldo Pok (Collana letteraria Cetrà). E' questa una edizione ridotta, la più ampia raccolta di lettere, pubblicata sin dal 1955 che tanto successo ha già avuto in questi anni. Un altro disco tutto dedicato alla Resistenza italiana. La presentazione di Thomas Mann che accompagna questo disco è tratta dalla prefazione al volume eludiano delle «Lettere» di cui deriva il materiale incluso. Costituito come il destino del mondo d'oggi potrà dipendere dall'uso delle armi atomiche che minaccia l'intera civiltà umana, Thomas Mann si chiede se dunque il sacrificio di tanta gioventù europea, immolati per un mondo migliore, non sia stato vano. E subito ribatte: «No, non può essere. Non c'è stata idea per cui gli uomini abbiano combattuto e sofferto con cuore puro, e abbiano dato la vita, che sia andata distrutta... Era un pensiero infantile, il pensiero di un diciannovenne, «che dopo questa guerra, a cominciare da una vita di felicità». Ma l'impulso ad avvicinare la vita umana al bene, a ciò che è conforme alla ragione e voluto dallo spirito, è un compito imposto dall'alto, che nessuno scetticismo può infirmare, e cui nessun quietismo può eludere... L'avvenire accoglierà, continuerà queste vite sacrificate,

Restia da vedere ora se dopo

il gesto clamoroso di Nyerere, dopo la sua visita a Karume con lo spirito di Canossa, il Tanganika potrà risolvere entro un tempo di sicurezza i suoi problemi pressanti.

Gius. Facioni

Concerto a Lubiana di un complesso udinese

Lubiana, 22

Nella sala filarmonica di Lubiana il complesso del «Clavico» di Udine ha eseguito un concerto di musica del '700 e dell'800 italiano. In particolare in seconda esecuzione mondiale, è stata eseguita anche la sua «Missa» di Giovanni Battista Tartini, scoperta recentemente.

Al concerto hanno assistito il Sindaco di Lubiana, il Ministro della Cultura della Repubblica slovena e altre personalità slovene.

Assegnati a Milano «Gli uncineti d'oro»

Milano, 22

Si è svolta, in un albergo cittadino, la cerimonia di premiazione del concorso «L'uncinetto d'oro», organizzato dal settimanale «Marie Claire». Presenti lo scrittore Gianrico Pandolfi e il direttore della rivista, Giuseppe Decaro, sono stati consegnati alle vincitrici gli uncineti d'oro del premio. E' quindi seguita una gara di moda, nel corso della quale alcune indossatrici hanno presentato i modelli a maglia inviati dalle vincitrici.

Restia da vedere ora se dopo

«Lettere di condannati a morte della Resistenza europea». Letture di Anna Prokleser e Arnoldo Pok (Collana letteraria Cetrà). E' questa

CRONACA LA CITTA'

CHIESTO UN DECISO INTERVENTO DEL GOVERNO

Severa mozione camerale per gli scioperi nel porto

L'ondata di agitazione minaccia una crisi dei traffici a causa di continui dirottamenti di navi verso Fiume

La Giunta della Camera di commercio ha preso ieri decisa posizione contro le recenti agitazioni dei portuali, e portavoce di tale stato d'animo si è fatto il presidente Caidassi, il quale ha esposto la gravità della situazione, facendo rilevare i notevoli danni derivati all'attività del porto ed ai traffici di transito, a causa del dirottamento di numerose navi verso Fiume e gli altri porti concorrenti, della zona jugoslava. Le agitazioni, infatti, avranno soprattutto ripercussioni per quanto riguarda i futuri rapporti con la tradizionale clientela del Centro Europa.

Il dott. Caidassi ha comunicato di aver avuto una serie di incontri con il capo di Gabinetto del Commissario generale del Governo, con i rappresentanti degli utenti portuali, con il dott. Cittadini, vicecomandante del porto, essendo nei giorni scorsi assente da Trieste il gen. Battaglieri. Sono stati ampiamente discussi in altri interventi i vari aspetti dell'ordine sindacale connessi con tali agitazioni, nonché le gravi ripercussioni che esse avranno anche sulle altre categorie dei lavoratori, e per quanto riguarda le attività delle aziende di spedizione, agenzie marittime ed altri operatori industriali.

Sul grave problema è stato formulato un apposito voto, che verrà inviato alle principali autorità della Provincia e della Regione, alle Camere di commercio e agli organi dell'Amministrazione centrale. Nel documento si fa voti affinché le autorità governative competenti provvedano urgentemente ad affrontare il problema della disciplina del lavoro portuale, regolata da norme varate in un clima di regime politico diversi dagli attuali, secondo le esigenze del progresso tecnico in atto. Inoltre si auspica che l'Unione italiana delle Camere di commercio insista nella azione tendente a quella situazione di equilibrio, che è stata pubblicata opinione i danni che derivano all'intera economia nazionale dall'inefficienza di questi scioperi, e prosegue nello studio per uniformare il lavoro nei porti italiani, alla luce dei esistenti negli altri porti del MEC, al fine di poter eliminare per gli operatori nazionali le cause dei maggiori costi dei trasporti.

Si fa ancora voti che, in sede di Consiglio dei lavori portuali di Trieste, vengano immediatamente presi in esame tutti quei provvedimenti tendenti a migliorare la produttività dei lavori portuali, secondo le direttive del Ministero della Marina mercantile, in ossequio al CNEL, e si rivedano le posizioni tariffarie ancorate a realtà ormai diverse da quelle attuali. Il documento si constata inoltre come Trieste operi in buona parte con merci di transito per utenti esteri, traffici acquisiti con notevoli difficoltà e scorie, e che, per le navi conservate solo con la continuità del lavoro nel porto. Il loro dirottamento, infatti, verso porti concorrenti dell'estero avrà conseguenze negative per la futura attività dell'importazione, differenza di ciò che avviene per gli altri scali italiani, dove il danno è rappresentato in maggior misura dal ritardo con cui si svolgono le operazioni portuali, ed il cui aumento di costo viene sopportato ovviamente dal consumatore nazionale.

Nell'ordine del giorno si rileva ancora che la soppressione di numerose correnti di traffico tradizionale con il Centro Europa, e in qualche caso anche l'eliminazione di collegamenti marittimi, risultano gravemente lesivi dell'interesse generale dell'importazione, e possono pure provocare in seguito una riduzione di personale delle attività che operano direttamente e indirettamente con il porto.

Per quanto riguarda la causa di questi scioperi, la Giunta camerale ha affermato di ritenere che le autonomie funzionali concesse alle industrie costiere sono indispensabili per realizzare una industrializzazione del Paese, con costi competitivi in campo internazionale, necessari per ridurre il deficit della bilancia commerciale. Inoltre l'industrializzazione rende possibile l'impiego di una gran massa di lavoratori ancor oggi disoccupati o sottoccupati, con conseguente aumento del livello di vita dei lavoratori stessi. Infine, viene riconosciuto che lo sviluppo industriale di Trieste rappresenta la necessaria e naturale integrazione delle attività portuali deficitarie. Di conseguenza, la concessione delle autonomie funzionali dovrà sempre venir considerata un provvedimento assolutamente basilare per futuri insediamenti di industrie nella fascia costiera della nostra provincia.

Progrede il progetto della litoranea veneta

Nel corso della seduta di ieri della Giunta camerale, il presidente Caidassi ha informato che il funzionario dott. Maurel ha partecipato di recente all'assemblea generale della Unione navigazione interna dell'Alta Italia, a Venezia, alla presenza del Sottosegretario ai Lavori pubblici, on. Romita.

Il presidente dell'Unione, avv. Tognazzi, ha presentato la carta programmatica delle navigabili dell'Italia settentrionale, redatta da una commissione di tecnici e di esperti con la collaborazione dell'associazione degli enti competenti per i vari tronchi. Essa ha rilevato il presidente camerale

— è un primo e utile elemento per l'impostazione di un piano organico delle opere integrative e di miglioria da apportare alla rete nazionale di navigazione interna.

Alla presidenza dell'UNIAI è stato presente anche la carta non contemplata la ricostituzione della litoranea veneta per renderla adatta al trasporto di natanti da 1350 tonn. di portata. Il miglioramento della litoranea interessa tutte e tre le province della Regione Friuli-Venezia Giulia, in relazione soprattutto ai prevedibili sviluppi che assumerà l'industrializzazione della zona litoranea del Friuli e del Montafonese, e tale possibilità che la strada può offrire al porto di Trieste, sia quale emporio terminale che come centro industriale. Da parte della presidenza dell'UNIAI è stata data assicurazione che la carta è suscettibile di modifiche, e che proposte in

FERVONO I LAVORI PREPARATORI IN MUNICIPIO

In una cornice di solennità l'insediamento dell'assemblea regionale

Presenti gonfaloni e delegazioni del Goriziano e del Friuli. Saluto augurale del Sindaco Franzil. Le trattative per la Giunta

Il segretario regionale della DC, dott. Berzanti, che viene indicato come il futuro Presidente della Regione, ha avuto ieri un'intensa giornata triestina di colloqui, cominciando dal Consiglio regionale, indetto come noto per martedì. Il dott. Berzanti ha fra l'altro presentato alle autorità cittadine, al Sindaco dott. Franzil, al consigliere della DC, dott. Rinaldi (che la segreteria locale del partito intende candidare alla Presidenza dell'Assemblea), l'ex segretario della Camera dei deputati avv. Piermani, al quale ha consegnato il documento di questa fase di avvio della nuova amministrazione regionale, prestando la propria esperienza in questioni legislative relative ai lavori costituenti. L'avv. Piermani si prenda così direttamente cura dell'organizzazione iniziale della nascente burocrazia. Accompagnati dal Sindaco, il dott. Berzanti, il dott. Rinaldi e il dott. Piermani hanno visitato ieri la sala del Consiglio municipale, dove avrà luogo l'assemblea di martedì, allo scopo di studiare sul posto alcuni effetti tecnici; e quindi hanno effettuato un giro di ispezione nel Modello dove si tenterà di organizzare fin da lunedì un primo assessorato degli uffici: inizialmente si potrà disporre di un unico piano, essendo ancora scarsi i lavori di restauro che investono gli altri tre piani. Nel frattempo si stanno definendo gli accordi, per l'insediamento di parte dell'Amministrazione regionale nel palazzo di piazza

Oberdan 6, con la RAI (circa l'utilizzo dei mobili e dell'arredamento qui lasciati dopo il trasferimento di Radio Trieste nella nuova sede) e con la Teve, in ordine alla predisposizione di un contratto di locazione, che dovrà essere firmato da colui che verrà eletto Presidente della Regione. Nei locali di piazza Oberdan potranno insediarsi l'Ufficio alle dipendenze della Giunta regionale, la Giunta (che la segreteria generale della Giunta e parte degli assessori, a partire dai primi di giugno.

Fervono inoltre i preparativi per l'organizzazione della prima seduta dell'Assemblea regionale. Presenti le telecamere, gli operatori dei cinegiornali, gli inviati della stampa nazionale, la seduta avrà inizio alle 10.30 nella sala del Consiglio municipale, con una solenne cerimonia alla quale presenzieranno i Sindaci di Trieste, Udine, Gorizia, Tolmezzo e Pordenone, con i gonfaloni dei rispettivi Comuni; i Presidenti delle tre Amministrazioni provinciali di Trieste, Udine e Gorizia; tutti i parlamentari — deputati e senatori — della Regione. Le autorità — unitamente al Commissario del Governo, Mazza — prenderanno posto nella sala; mentre il pubblico (costituito da una ristretta cerchia di invitati, una sessantina, in quanto per l'occasione porteranno assistere alla seduta tante persone quanti sono i consiglieri regionali, non essendo previsto se non il rilascio di un solo invito per ciascun consi-

gliere) troverà sistemazione in

Prenderà per primo la parola, per esprimere il benvenuto e il saluto augurale della città capoluogo, il Sindaco Franzil.

Il prosindaco prof. Cumbat presenzierà invece, sempre domani, in rappresentanza del Comune di Trieste, alle onoranze in memoria di E. A. Mario, l'autore dell'Enno al Piave.

Domani, domenica, il nostro Comune sarà rappresentato dal gonfalone della città e dall'assessore Venier alle manifestazioni organizzate a Genova, nel quadro delle celebrazioni del ventennale della Resistenza. Il prosindaco prof. Cumbat presenzierà invece, sempre domani, in rappresentanza del Comune di Trieste, alle onoranze in memoria di E. A. Mario, l'autore dell'Enno al Piave.

Terminati i lavori, il Comune di Trieste offrirà ad autorità e consiglieri un ricevimento nei saloni del Museo Revoltella. Da aggiungere che alla cerimonia inaugurale sono stati invitati ad assistere anche i Presidenti delle altre quattro Regioni a statuto speciale (Sicilia, Sardegna, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta); fin d'ora ha assicurato la propria presenza il Presidente del Trentino-Alto Adige, dott. Dal Vit.

Sono invece in alto mare — come si diceva — gli accordi fra i partiti del centro-sinistra: non vi sono stati neppure abboccamenti ufficiosi; tutto dipende anche dall'atteggiamento del PSI che, riunito oggi e domani a Trieste il comitato regionale, discute ancora senza l'on. Matteotti della direzione nazionale — della partecipazione o meno a responsabilità di governo: ampie riserve, infatti, sono state ad esempio avanzate dalla federazione socialista di Trieste, che sostiene la opportunità di rimanere fuori dalla coalizione DC-PSDI-PR in atteggiamento di «opposizione costruttiva». Per cui, appena lunedì, cioè nell'immediata vigilia dell'Assemblea, si prevedono i contatti fra i quattro partiti per la discussione, almeno, del problema dell'elezione della Presidenza dell'Assemblea, senza accordi preliminari, è inevitabile che il Presidente, un Vicepresidente, e un Segretario saranno democristiani, mentre l'altro Vicepresidente e l'altro Segretario saranno comunisti.

Si è riunita intanto ieri a Udine la direzione regionale del PRI, che fra l'altro ha votato un ordine del giorno in cui si è mandato agli organi esecutivi della direzione regionale ad avviare, in piena adesione agli orientamenti politici nazionali, un ordine del giorno di iniziativa del partito, nel quale il PRI possa autorevolmente portare il suo contributo di pensiero e d'azione nell'interesse comune del Friuli-Venezia Giulia.

Si è riunita a Trieste il Comitato regionale del PLI, per un esame dei risultati conseguiti nelle recenti elezioni ed ha espresso il proprio ringraziamento agli elettori del Friuli-Venezia Giulia che aumentano i propri consensi al PLI hanno riaffermato ancora una volta la piena validità della battaglia per l'alternativa liberale.

Precedentemente si era riunito per la prima volta il gruppo liberale alla Regione, il quale ha designato quale proprio presidente l'avv. Daniele Morpurgo.

Domani nella fausta ricorrenza del XXIV Maggio la Lega Nazionale invia la tricolore.

Il Comune, l'assessore anziano avv. Sterco per la Provincia, il presidente dott. Magris per l'Azienda autonoma di soggiorno e l'ass. Venier per l'Associazione per il teatro stabile.

Presieduto dal sindaco Franzil, l'Ente autonomo per il Teatro stabile di prosa avrà un consiglio d'amministrazione di nove membri; si conoscono finora i nomi di Marcello Mascherini, del dott. Horn-Orni, di Hans Cominotti; gli altri

sono ancora da designare dal Ministero del Turismo e dello Spettacolo (due membri), dal Consiglio comunale (due) e dalla Provincia ed uno dalla Azienda di soggiorno.

Lo statuto inoltre prevede che per l'allestimento del cartellone e per la preparazione delle stagioni di prosa il consiglio d'amministrazione si avvalga della consulenza di una commissione artistica, nonché dello stesso direttore della Compagnia stabile di prosa.

Con la trasformazione in Ente autonomo, il Teatro stabile di prosa acquista una maggiore rappresentatività e una maggiore sicurezza finanziaria.

Trieste presenta a riti e manifestazioni

Il Sindaco dott. Franzil partirà stamane alla volta della capitale austriaca per presentare, nel quadro delle manifestazioni organizzate per il «Wig 1964» (l'esposizione fiorente internazionale qui partecipano anche il Comune di Trieste con un angolo cartaceo), alle «Settimane di prosa», il dott. Franzil sarà di ritorno lunedì pomeriggio e alle 19 potrà assistere, nella Cattedrale di San Giusto, alla Messa propiziatoria per il nuovo Ente Regione, che sarà celebrata dall'Arcivescovo mons. Santin.

Domani, domenica, il nostro Comune sarà rappresentato dal gonfalone della città e dall'assessore Venier alle manifestazioni organizzate a Genova, nel quadro delle celebrazioni del ventennale della Resistenza.

Il prosindaco prof. Cumbat presenzierà invece, sempre domani, in rappresentanza del Comune di Trieste, alle onoranze in memoria di E. A. Mario, l'autore dell'Enno al Piave.

Convenzione con il Comune, la Provincia e l'A.A.S.T.

E' avvenuto ieri mattina in Municipio l'atto costitutivo del nuovo Ente autonomo per il Teatro stabile di prosa di Trieste, con la firma — in presenza del notaio Guido Pollicci — della convenzione e dello schema di statuto, apposta dai rappresentanti degli Enti che concorrono (al punto di vista amministrativo, finanziario, alla formazione del nuovo Ente: il Sindaco dott. Franzil per

sono ancora da designare dal Ministero del Turismo e dello Spettacolo (due membri), dal Consiglio comunale (due) e dalla Provincia ed uno dalla Azienda di soggiorno.

Lo statuto inoltre prevede che per l'allestimento del cartellone e per la preparazione delle stagioni di prosa il consiglio d'amministrazione si avvalga della consulenza di una commissione artistica, nonché dello stesso direttore della Compagnia stabile di prosa.

Con la trasformazione in Ente autonomo, il Teatro stabile di prosa acquista una maggiore rappresentatività e una maggiore sicurezza finanziaria.

Trieste presenta a riti e manifestazioni

Il Sindaco dott. Franzil partirà stamane alla volta della capitale austriaca per presentare, nel quadro delle manifestazioni organizzate per il «Wig 1964» (l'esposizione fiorente internazionale qui partecipano anche il Comune di Trieste con un angolo cartaceo), alle «Settimane di prosa», il dott. Franzil sarà di ritorno lunedì pomeriggio e alle 19 potrà assistere, nella Cattedrale di San Giusto, alla Messa propiziatoria per il nuovo Ente Regione, che sarà celebrata dall'Arcivescovo mons. Santin.

Domani, domenica, il nostro Comune sarà rappresentato dal gonfalone della città e dall'assessore Venier alle manifestazioni organizzate a Genova, nel quadro delle celebrazioni del ventennale della Resistenza.

Il prosindaco prof. Cumbat presenzierà invece, sempre domani, in rappresentanza del Comune di Trieste, alle onoranze in memoria di E. A. Mario, l'autore dell'Enno al Piave.

Domani, domenica, il nostro Comune sarà rappresentato dal gonfalone della città e dall'assessore Venier alle manifestazioni organizzate a Genova, nel quadro delle celebrazioni del ventennale della Resistenza.

Il prosindaco prof. Cumbat presenzierà invece, sempre domani, in rappresentanza del Comune di Trieste, alle onoranze in memoria di E. A. Mario, l'autore dell'Enno al Piave.

Domani, domenica, il nostro Comune sarà rappresentato dal gonfalone della città e dall'assessore Venier alle manifestazioni organizzate a Genova, nel quadro delle celebrazioni del ventennale della Resistenza.

Il prosindaco prof. Cumbat presenzierà invece, sempre domani, in rappresentanza del Comune di Trieste, alle onoranze in memoria di E. A. Mario, l'autore dell'Enno al Piave.

Domani, domenica, il nostro Comune sarà rappresentato dal gonfalone della città e dall'assessore Venier alle manifestazioni organizzate a Genova, nel quadro delle celebrazioni del ventennale della Resistenza.

Il prosindaco prof. Cumbat presenzierà invece, sempre domani, in rappresentanza del Comune di Trieste, alle onoranze in memoria di E. A. Mario, l'autore dell'Enno al Piave.

Domani, domenica, il nostro Comune sarà rappresentato dal gonfalone della città e dall'assessore Venier alle manifestazioni organizzate a Genova, nel quadro delle celebrazioni del ventennale della Resistenza.

Il prosindaco prof. Cumbat presenzierà invece, sempre domani, in rappresentanza del Comune di Trieste, alle onoranze in memoria di E. A. Mario, l'autore dell'Enno al Piave.

Domani, domenica, il nostro Comune sarà rappresentato dal gonfalone della città e dall'assessore Venier alle manifestazioni organizzate a Genova, nel quadro delle celebrazioni del ventennale della Resistenza.

Il prosindaco prof. Cumbat presenzierà invece, sempre domani, in rappresentanza del Comune di Trieste, alle onoranze in memoria di E. A. Mario, l'autore dell'Enno al Piave.

Domani, domenica, il nostro Comune sarà rappresentato dal gonfalone della città e dall'assessore Venier alle manifestazioni organizzate a Genova, nel quadro delle celebrazioni del ventennale della Resistenza.

Il prosindaco prof. Cumbat presenzierà invece, sempre domani, in rappresentanza del Comune di Trieste, alle onoranze in memoria di E. A. Mario, l'autore dell'Enno al Piave.

Domani, domenica, il nostro Comune sarà rappresentato dal gonfalone della città e dall'assessore Venier alle manifestazioni organizzate a Genova, nel quadro delle celebrazioni del ventennale della Resistenza.

Il prosindaco prof. Cumbat presenzierà invece, sempre domani, in rappresentanza del Comune di Trieste, alle onoranze in memoria di E. A. Mario, l'autore dell'Enno al Piave.

Domani, domenica, il nostro Comune sarà rappresentato dal gonfalone della città e dall'assessore Venier alle manifestazioni organizzate a Genova, nel quadro delle celebrazioni del ventennale della Resistenza.

Il prosindaco prof. Cumbat presenzierà invece, sempre domani, in rappresentanza del Comune di Trieste, alle onoranze in memoria di E. A. Mario, l'autore dell'Enno al Piave.

Domani, domenica, il nostro Comune sarà rappresentato dal gonfalone della città e dall'assessore Venier alle manifestazioni organizzate a Genova, nel quadro delle celebrazioni del ventennale della Resistenza.

Il prosindaco prof. Cumbat presenzierà invece, sempre domani, in rappresentanza del Comune di Trieste, alle onoranze in memoria di E. A. Mario, l'autore dell'Enno al Piave.

Domani, domenica, il nostro Comune sarà rappresentato dal gonfalone della città e dall'assessore Venier alle manifestazioni organizzate a Genova, nel quadro delle celebrazioni del ventennale della Resistenza.

Il prosindaco prof. Cumbat presenzierà invece, sempre domani, in rappresentanza del Comune di Trieste, alle onoranze in memoria di E. A. Mario, l'autore dell'Enno al Piave.

Domani, domenica, il nostro Comune sarà rappresentato dal gonfalone della città e dall'assessore Venier alle manifestazioni organizzate a Genova, nel quadro delle celebrazioni del ventennale della Resistenza.

Il prosindaco prof. Cumbat presenzierà invece, sempre domani, in rappresentanza del Comune di Trieste, alle onoranze in memoria di E. A. Mario, l'autore dell'Enno al Piave.

Domani, domenica, il nostro Comune sarà rappresentato dal gonfalone della città e dall'assessore Venier alle manifestazioni organizzate a Genova, nel quadro delle celebrazioni del ventennale della Resistenza.

Il prosindaco prof. Cumbat presenzierà invece, sempre domani, in rappresentanza del Comune di Trieste, alle onoranze in memoria di E. A. Mario, l'autore dell'Enno al Piave.

Domani, domenica, il nostro Comune sarà rappresentato dal gonfalone della città e dall'assessore Venier alle manifestazioni organizzate a Genova, nel quadro delle celebrazioni del ventennale della Resistenza.

Il prosindaco prof. Cumbat presenzierà invece, sempre domani, in rappresentanza del Comune di Trieste, alle onoranze in memoria di E. A. Mario, l'autore dell'Enno al Piave.

Domani, domenica, il nostro Comune sarà rappresentato dal gonfalone della città e dall'assessore Venier alle manifestazioni organizzate a Genova, nel quadro delle celebrazioni del ventennale della Resistenza.

Il prosindaco prof. Cumbat presenzierà invece, sempre domani, in rappresentanza del Comune di Trieste, alle onoranze in memoria di E. A. Mario, l'autore dell'Enno al Piave.

Domani, domenica, il nostro Comune sarà rappresentato dal gonfalone della città e dall'assessore Venier alle manifestazioni organizzate a Genova, nel quadro delle celebrazioni del ventennale della Resistenza.

Il prosindaco prof. Cumbat presenzierà invece, sempre domani, in rappresentanza del Comune di Trieste, alle onoranze in memoria di E. A. Mario, l'autore dell'Enno al Piave.

Domani, domenica, il nostro Comune sarà rappresentato dal gonfalone della città e dall'assessore Venier alle manifestazioni organizzate a Genova, nel quadro delle celebrazioni del ventennale della Resistenza.

Il prosindaco prof. Cumbat presenzierà invece, sempre domani, in rappresentanza del Comune di Trieste, alle onoranze in memoria di E. A. Mario, l'autore dell'Enno al Piave.

Domani, domenica, il nostro Comune sarà rappresentato dal gonfalone della città e dall'assessore Venier alle manifestazioni organizzate a Genova, nel quadro delle celebrazioni del ventennale della Resistenza.

Il prosindaco prof. Cumbat presenzierà invece, sempre domani, in rappresentanza del Comune di Trieste, alle onoranze in memoria di E. A. Mario, l'autore dell'Enno al Piave.

MOSAICI IN STRADA



Continuano ad affiorare interessanti testimonianze del passato, in particolare i mosaici di epoca bizantina, che si trovano in via Madonna del Mare; si tratta della scoperta di nuovi frammenti di mosaico, appartenenti alla pavimentazione di una basilica paleocristiana che risale al IV-V secolo. Oltre alla bellezza dell'ornato formato da eleganti vo-

lute e movimenti, da ritmi d'onda, ritengono appunto le testimonianze i vincoli esistenti allora fra Tergeste, Aquileia e Grado: i nomi dei donatori (qui, si tratta della donazione di cento piedi di mosaico) si ritrovano infatti ripetuti anche sulle pavimentazioni marmoree di Aquileia, mentre le figure geometriche, le dimensioni delle tessere e i colori sono comuni a quelli delle basiliche di Grado.

UN RICHIAMO DELL'ASSOCIAZIONE TABACCAI

Vendita disciplinata delle sigarette sfuse

Non sarà ammessa per i tipi più pregiati. Accertamenti in corso su altre irregolarità

L'Associazione Tabaccai di Trieste ha diramato in questi giorni un comunicato tra tutti i rivenditori, per ricordare alcuni particolari disposizioni del regolamento del 1962 in materia di smercio di sigarette sfuse: in base a tali norme era stabilita la possibilità della vendita di sigarette singole soltanto per quelle qualità aventi un prezzo massimo di 10 lire al chilogrammo, escludendo quindi quelle di maggior prezzo. In realtà, anche per un regolare esercizio delle rivendite, dopo un periodo di stasi, gli esercenti hanno nuovamente iniziato a vendere sigarette sfuse indiscriminatamente. Considerato l'esito negativo avuto dalle disposizioni ministeriali, l'Associazione sottolinea la necessità di rientrare entro i limiti precisamente segnati dal regolamento. A tal proposito, lo Ispettorato comparimentale del Monopolo ha interessato la Guardia di Finanza affinché severe presso tutte le tabaccherie, e in special modo nelle centrali per stabilire in toto il rispetto del decreto ministeriale.

L'Associazione avverte quindi i tabaccai, che i trasgressori possono incorrere in severe sanzioni, e in special modo il ritiro definitivo della licenza di esercizio.

Sullo stesso piano d'inchiesta si pongono alcuni rivenditori, cui è riconosciuta la fa-

coltà di vendere valori bollati; a causa di alcune irregolarità riscontrate in alcune tabaccherie, si prevede il ritiro della licenza di vendita a tutti i rivenditori che non si conformano alle disposizioni ministeriali.

Le indagini che sono attualmente in corso, sono svolte dalla Polizia Tributaria, per tutelare gli interessi della categoria contro il malcostume di pochi, anche in considerazione del fatto che nell'ambito della Regione si sta delineando una nuova struttura amministrativa.

Indennità di trasferta al personale ex GNA

Il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del Ministro del Tesoro Colombo, un disegno di legge che determina le misure del trattamento economico di missione spettante in caso di trasferta al personale del ruolo speciale ad assestamento di cui alla legge 22 dicembre 1960, n. 1600, in servizio a Trieste.

STATO CIVILE

MORTI: Meneghini Filomena anni 61, Walter Giuseppe anni 61, Luigi a. 75, Ermann ved. Bertolotti a. 80, Marcolino in Badin Francisca a. 77, Venturi in Gasparini Maria a. 68, Tomassoli ved. Spol Antonio a. 80, Santomaso Vittorio a. 77, Zuculin Luigi Bruno a. 82.

INIZIATIVE PER ORDINARE IL MUSEO STORICO

Resteranno a Trieste le collezioni di Henriquez

Saranno raccolte al Silos o a Campo Marzio

La vicenda del Museo di guerra del prof. Diego de Henriquez che ultimamente ha registrato la costituzione di una commissione per lo studio delle possibilità di realizzazione del Museo stesso, è giunta anche in Parlamento. Se ne sono resi interpreti tre deputati milanesi, Franco Franchi, Tullio Abelli e Antonio Grilli, che hanno presentato un'interrogazione al Ministro della Pubblica Istruzione per conoscere, premesso che, dopo la fine dell'ultimo conflitto, la costituzione in Trieste, per iniziativa del prof. Diego de Henriquez, di un Museo della guerra che raccolte, tra l'altro, cimeli di notevole interesse storico e tecnico; che successivamente per le munifiche donazioni di privati, di enti e del cessato Governo militare alleato, il Museo venne ad arricchirsi di altro pregevole materiale, tanto da inserirsi tra i più importanti musei nazionali del genere; che, in conseguenza di questa nuova più alta funzione, il Museo venne a trovarsi nella impossibilità finanziaria di provvedere ad un adeguato sviluppo dei propri servizi (sede, personale ecc.), tanto che il direttore-proprietario si vide costretto a cedere in vendita molti pezzi del museo; che il Comune di Trieste aveva prospettato l'acquisto del museo per trasferirlo con nobili fini in quella città; che ciò costituirebbe ingiusto danno per la città di Trieste, cui l'iniziativa appartiene; che si trova di fronte all'impellente necessità di salvare comunque il Museo con adeguati interventi che ne garantiscono il più efficace sviluppo, soprattutto attraverso un nuovo statuto e nazionali atti finanziari, quali provvedimenti intenda adottare in merito il Governo, onde assicurare alla

asteriti presso cinque depositi a Roma ritornino nella nostra città. L'intera collezione dovrebbe poi essere sistemata nel Silos di piazza Libertà o presso la stazione di Campo Marzio per poter procedere all'inventario e classificazione. Si tratta di un lavoro complesso, che deve prendere in esame cinque diversi aspetti: l'assistenza, le sezioni e che devono essere concentrate in locali ampi per consentire una visione complessiva delle collezioni e un dettagliato confronto delle varie parti.

Braccianti agricoli clandestini dalla Croazia

Una pattuglia di guardie di P. S. ha fermato l'altra sera presso Gorizia due giovani il cui aspetto e comportamento aveva subito sospetti. Si trattava di due croati, braccianti agricoli, uno di 24 anni, celibe, e l'altro di 30 anni, coniugato, che prima avevano varato clandestinamente il confine nel paraggio della Stazione Montebello. Accompagnati all'Ufficio straniero della Questura, hanno dichiarato la loro insofferenza al regime jugoslavo ed hanno chiesto asilo politico.

Nella giornata di ieri i due sono stati trasferiti al campo profughi di San Sabba, a Trieste.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 23, minima 15; umidità 77 per cento; pressione mb. 1016,7; in aumento; temperatura del mare 18,8; vento chilometrici 5 da Sud-Ovest.

Oggi: San Desiderio. Il sole sorge alle 4.26, tramonta alle 19.38. La luna nasce alle 16.40, tramonta alle 3.30. Maree — OGGI: alto alle 6.00, cm. 20 e alle 19.42, cm. 50 sopra il l. m.; bassa alle 13.26, cm. 23 sotto il l. m.; DOMANI: bassa alle 2.30, cm. 50 sotto il l. m.

Farmacie in servizio notturno: Alla Basilica, via San Giusto 1, tel. 94115; Buolini, via F. Revoltella 41, tel. 41447; INAM al Centro, piazza Oberdan 2, tel. 38274; Manzoni, via Settembrini 2, tel. 90965. Queste farmacie osservano anche l'orario diurno dalle ore 13 alle 18. Sono inoltre in servizio diurno dalle ore 13 alle 18, oltre l'orario normale di apertura all'Angelo d'oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belgioioia 4, tel. 38002; Marchio, via Giustiniana 44, tel. 95477; Nicol, via Servola 90 (Servola), tel. 92345.

VERSO GLI SCRUTINI CON MINACCIA DI SCIOPERO

Agitato finale nel mondo della scuola

Mobilitati gli insegnanti delle medie

La segreteria provinciale del Sindacato Nazionale Scuola Media comunica che la segreteria generale, valendosi dei poteri ad essa conferiti dal comitato centrale, ha proclamato lo stato di agitazione della categoria ed ha diramato il seguente comunicato:

«La segreteria generale del Sindacato Nazionale Scuola Media, presa in esame la situazione relativa alla nota vertenza del conglobamento; constatata che l'integrazione (la 13a mensilità 1963, sia le varie fasce previste per il conglobamento, non hanno ancora avuto definizione legislativa, né sembra che il Governo abbia predisposto gli strumenti atti a realizzarla entro il corrente mese; preoccupata del continuo peggioramento della situazione, ha deciso di adottare, in attesa di una definitiva soluzione, le seguenti misure:

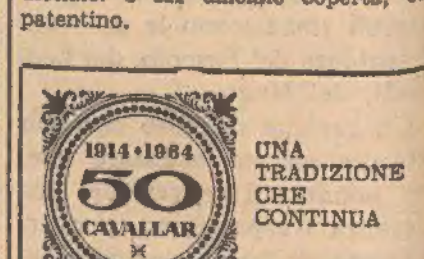
1. Per quanto riguarda il collocamento del personale reso libero, l'ass. Verza ha osservato che si dovrà consultare il piano di pensionamento presso aziende similari. E' possibile che tra questi pensionabili si possano trovare almeno 17 posti di lavoro che siano sostituiti con altrettanti elementi della stessa categoria, resi liberi dal servizio tramite a seguito dell'attuazione delle misure proposte.

giore di incidenza sui costi di esercizio.

Tornerebbe pertanto d'attualità il progetto di automazione del comando della funicolare, che permetterebbe a 10 dipendenti — su 12 — di rendersi disponibili, con ulteriore economia di personale. Inoltre è stata proposta la vendita automatica di biglietti, con distribuzione simile a quella per la vendita di gettoni o come quelli usati nelle stazioni delle metropolitane. In tal modo il biglietto non avrebbe da fare che un lavoro ridottissimo e ben 7 sarebbero resi liberi. L'attuazione di questi due accorgimenti procurerebbe un'economia annua di 34 milioni di lire, mentre il costo dei lavori della funicolare e quello dei distributori di biglietti 12 milioni, ma solo una tantum.

Per quanto riguarda il collocamento del personale reso libero, l'ass. Verza ha osservato che si dovrà consultare il piano di pensionamento presso aziende similari. E' possibile che tra questi pensionabili si possano trovare almeno 17 posti di lavoro che siano sostituiti con altrettanti elementi della stessa categoria, resi liberi dal servizio tramite a seguito dell'attuazione delle misure proposte.

Chiamata d'imbarco per oggi alle 10. Turno «Generale» contratto nazionale: 1 III ufficiale coperta, con patentino.



La sveglia che vi sveglia è la sveglia CAVALLAR

Via S. Lazzaro 15

DATAIUTO all'opera civile della LEGA NAZIONALE

VERSO LA CONCLUSIONE IL P.M. AL PROCESSO DEGLI OSPEDALI

Pesanti accuse al dott. Steno sulle falsità amministrative

In dieci anni - ha detto il dott. Visalli - non è risultato un solo atto di manifestazione della pubblica volontà

Un altro punto fermo è prossimo ad essere acquisito al processo degli ospedali: la conclusione della requisitoria del dott. Visalli. Ha cambiato, appunto, il P.M., e ormai è sotto la sua supervisione, annunciato per lunedì, ma stando con sé, una udienza, quindi si può già dire che la parte principale del suo intervento, per le indicazioni delle responsabilità, è già ultimata. Per tornare alle cifre, basta dire che restano da esaminare solamente 15 imputazioni; il che, avverte il P.M., è un numero molto basso. Il P.M. presenterà le sue richieste, l'urto delle arringhe, e successivamente i difensori degli imputati, secondo l'ordine stabilito dalla sentenza di rinvio al giudizio.

In poche battute ieri mattina il dott. Visalli (apparso leggermente affaticato dopo sette ore di udienza) ha fatto un'analisi delle ultime questioni tecniche rimaste nell'atto di imputazione. La prima si riferisce all'aggiudicazione del focolare per la cucina della Madonna, che contempla l'acquisto di un nuovo focolare. L'imputazione è di falsità ideologica per il segretario generale. Dopo essersi soffermato sul modo di aver trattato l'assegnazione, è venuta, il P.M., la domanda: «Gravita sulla imputazione di truffa e non c'è?»; l'interrogante ha risposto che non c'è una enorme differenza fra i prezzi e non si può affermare che ci sia stata l'abuso. L'assoluzione, quindi, non potrà essere che per insufficienza di prove per tutti gli imputati e per entrambi i reati.

Un'altra questione tecnica si riferisce alla aggiudicazione della fornitura di due sacchi di farina per l'ospedale della Madonna. Mediante falsi documenti sarebbero state fatte risultare tre offerte indicanti quale prezzo equo un importo in realtà superiore al valore della merce offerta. Anche qui, comunque, il P.M. si è deciso per la richiesta di assoluzione con la formula dubitativa per insufficienza di prove.

L'imputazione successiva riguarda esclusivamente il dott. Steno e precisamente del capo di servizio, che ha fatto un'azione di irregolare esecuzione dei compiti propri del segretario generale. Secondo la imputazione ha «supposto regolarmente redatti e debitamente sottoscritti numerosi verbali di deliberazione».

La imputazione successiva riguarda esclusivamente il dott. Steno e precisamente del capo di servizio, che ha fatto un'azione di irregolare esecuzione dei compiti propri del segretario generale. Secondo la imputazione ha «supposto regolarmente redatti e debitamente sottoscritti numerosi verbali di deliberazione».

La imputazione successiva riguarda esclusivamente il dott. Steno e precisamente del capo di servizio, che ha fatto un'azione di irregolare esecuzione dei compiti propri del segretario generale. Secondo la imputazione ha «supposto regolarmente redatti e debitamente sottoscritti numerosi verbali di deliberazione».

La imputazione successiva riguarda esclusivamente il dott. Steno e precisamente del capo di servizio, che ha fatto un'azione di irregolare esecuzione dei compiti propri del segretario generale. Secondo la imputazione ha «supposto regolarmente redatti e debitamente sottoscritti numerosi verbali di deliberazione».

La imputazione successiva riguarda esclusivamente il dott. Steno e precisamente del capo di servizio, che ha fatto un'azione di irregolare esecuzione dei compiti propri del segretario generale. Secondo la imputazione ha «supposto regolarmente redatti e debitamente sottoscritti numerosi verbali di deliberazione».

La imputazione successiva riguarda esclusivamente il dott. Steno e precisamente del capo di servizio, che ha fatto un'azione di irregolare esecuzione dei compiti propri del segretario generale. Secondo la imputazione ha «supposto regolarmente redatti e debitamente sottoscritti numerosi verbali di deliberazione».

La imputazione successiva riguarda esclusivamente il dott. Steno e precisamente del capo di servizio, che ha fatto un'azione di irregolare esecuzione dei compiti propri del segretario generale. Secondo la imputazione ha «supposto regolarmente redatti e debitamente sottoscritti numerosi verbali di deliberazione».

LE ORE DELLA CITTA'

Nozze d'oro



Traguardo di serena felicità quello che oggi i coniugi Giacomo Cusma e Lidia Prela superano nel loro cinquantennale di matrimonio.

Il traguardo di serena felicità quello che oggi i coniugi Giacomo Cusma e Lidia Prela superano nel loro cinquantennale di matrimonio. La coppia, che ha trascorso la sua vita in un'atmosfera di armonia e di amore, ha deciso di celebrare questo importante anniversario con una serie di festeggiamenti che si svolgeranno in varie occasioni. La prima celebrazione avrà luogo il giorno di Nozze d'oro, il 23 maggio, quando i due coniugi si uniranno in matrimonio per la prima volta.

Ringraziamento

Nell'impossibilità di far giungere ad ognuno dei tanti e generosi oblatori il suo vivo grazie per i così copiosi contributi offerti in questo periodo dalla Sezione di Trieste dell'Associazione nazionale per l'assistenza agli spastici, esprime con pubblica mente la sua riconoscenza, sicura che anche nel futuro non sarà dimenticata l'opera di fraterna solidarietà umana che essa svolge in favore di tanti bambini disadattati.

Dancing «Paradiso»

(via Flavia, filov. 20, bus 21, tel. 9077). Questa sera dalle 20.30 alle 2.30 appuntamento nella più bella e grande sala da ballo della regione. Orchestra - American bar. Riduzione, questa sera a ballare si va al Paradiso.

Gite a Grado e Sistiana

avranno luogo domani via mare con partenza da Trieste per Grado alle 8.30; da Grado per Trieste alle 13.30; da Trieste per Sistiana alle 8.30 e 13.30; da Sistiana per Grignano e Trieste alle 11 e 13.30.

A Rovigno via mare

La consueta gita via mare a Rovigno con la m/n «Adria» avrà luogo domani con partenza da Trieste per Rovigno alle 8.30; da Rovigno per Trieste alle 15.30.

Pellegrinaggio a Sant'Anna

La parrocchia di S. Maria Maggiore, organizzata, anche quest'anno, la tradizionale pellegrinaggio cittadino al Cimitero di Sant'Anna, che avrà luogo domani, domenica, con il seguente ordine: ore 8.30 raduno dei partecipanti nella piazzale antistante il Cimitero; ore 9.30 Messa cantata con discorso del predicatore del mese di maggio di S. Maria Maggiore; assoluzione ai defunti.

L'U. P. a Padriciano

Domani, alle ore 10.45, nella sede di Padriciano (lungo l'autostrada) avrà luogo la cerimonia di chiusura dell'anno accademico dell'Unione Popolare. Dopo la relazione del dirigente di zona, verrà inaugurata la mostra dei lavori eseguiti dagli alunni del doposcuola; quindi le attività del corso di studio, che saranno seguite da un breve spettacolo. Al termine della cerimonia, i presenzianti saranno invitati al consiglio direttivo dell'U. P., verranno consegnati i diplomi ai migliori allievi.

Ristorante «Da Dante»

Una cucina inaspettabile a prezzi eccezionalmente modici.

Nuovo, nuovo, nuovo

tutto l'assortimento di Calzature Alla Moda, in via Cavour 3. Imponente alle esigenze della moda estate 1964, è facile scegliere la calzatura di vostro gradimento tra tutti i modelli esposti hanno il pregio della novità, della comodità e del prezzo conveniente.

Caesar-Europa

è l'habito elegante che distingue chi lo indossa. Da Ricky in via Battisti 2.

E' giunto il momento

di indossare finalmente il tailleur o il mantello nuovo. Visitate e scegliete da Ricky in via Battisti 2.

Una macchina per cucire

La Società di S. Vincenzo dei Paoli, su segnalazione della propria Conferenza per il soccorso e la cura dei poveri, si rivolge alle famiglie triestine onde ottenere una macchina per cucire usata e nuova. La Società, che ha a disposizione una vasta gamma di macchine, di buona volontà, riceve questo caso. Si tratta di una donna che versa in pessime condizioni economiche; inoltre il marito è ricoverato da tempo al Sanatorio di Aurisina. Alla signora necessiterebbe una macchina per cucire, che potrebbe svolgere qualche lavoro anche per conto di terzi, e guadagnare qualche cosa con cui alleviare il suo magro bilancio. In passato era una donna di buona volontà, e in risposta erano state offerte ben tre macchine; ora, però, occorre una sola e sicuramente si saranno delle famiglie che pur avendone una non sanno che farne e sarebbero liete di liberarsene. Questa è l'occasione, la macchina sarà ritirata a domicilio dal soci della Conferenza, senza alcun dispendio per la donatrice. Per qualsiasi ulteriore informazione in merito si prega rivolgersi al Segretario della Conferenza (telefono 50-194).

E' l'ora

di pensare al nuovo frigorifero. La produzione attuale è ricca di bellissimi modelli a prezzi molto modici. A ciò vanno aggiunti gli eccezionali sconti che pratica l'Universale, corso Garibaldi 4.

E' l'ora

di pensare anche al condizionamento dell'aria. Il condizionatore sta entrando da tempo in commercio. E' un preventivo mezzo per il benessere. L'Universale, corso Garibaldi 4, ha in grado di effettuare qualsiasi impianto per questo esigenza, dal piccolo al più complesso. Condizioni di pagamento uniche. Universale, corso Garibaldi 4.

E' l'ora

di provvedersi di un buon apparecchio a transistor. L'importanza di un buon apparecchio è ormai evidente. L'Universale, corso Garibaldi 4, ha in grado di effettuare qualsiasi impianto per questo esigenza, dal piccolo al più complesso. Condizioni di pagamento uniche. Universale, corso Garibaldi 4.

LINEA, via Carducci, 4

Signore! ricordate che secondo le nuove tendenze della confezione, l'abito deve essere come un'opera d'arte. Linea, via Carducci, 4, ha in grado di effettuare qualsiasi impianto per questo esigenza, dal piccolo al più complesso. Condizioni di pagamento uniche. Universale, corso Garibaldi 4.

Vestiti donna a L. 1980

in grandioso assortimento per occasione di commercio da Bernardino via S. Lazzaro 15.

Tailleur estivi a L. 2480

in grandioso assortimento per occasione di commercio da Bernardino via S. Lazzaro 15.

Mantelli donna a L. 3980

in grandioso assortimento per occasione di commercio da Bernardino via S. Lazzaro 15.

RIPESCATA NELLE ACQUE DI MUGGIA

Il fondo del porticciolo la salma dello scomparso

E' un pescatore di 58 anni di cui si erano perdute le tracce da 20 ore. Colto da male era caduto in mare dopo aver battuto il capo

Le tragiche previsioni fatte la scorsa notte dai funzionari del commissariato di Muggia, messi alla ricerca del pescatore Severino Degrassi, di 58 anni, assente da quasi venti ore, si sono purtroppo avverate ieri mattina con la scoperta della salma che è stata ripescata dai sommozzatori nelle acque del porticciolo. Come già pubblicato ieri, la polizia, ed i soccorsi, sono stati mobilitati verso le 22 di ieri l'altro a seguito di una denuncia di scomparsa presentata al commissariato della cittadina da una parente del Degrassi, il sostituto di turno aveva subito avvertito del fatto il commissario capo dott. Rovelli e il capitano Siega della squadra di Polizia giudiziaria. Nel frattempo alcune pattuglie sono state inviate in perlustrazione per le varie calli e piazze della cittadina e nei diversi locali pubblici. Gli agenti hanno saputo che il Degrassi, occupato al Cantieri San Marco, era uscito verso le quattro da casa (abitato in Borgo San Cristoforo 83) con una borsa di pelle marrone, e s'era diretto, come soleva sempre fare, verso il porticciolo dove aveva ormeggiato la sua barca da pesca. Da quel momento nessuno l'aveva più visto. Verso le sei però un uomo, Tullio Clementi, di 31 anni, abitante in Rio Storio 1, aveva visto un portafoglio galleggiare nel porticciolo e l'aveva recuperato. Aperto vi aveva trovato i documenti intestati al Degrassi. Sapendo che questi usava frequentare una vicina trattoria egli aveva consegnato il portafoglio al proprietario della locale senza neanche pensare a una possibile disgrazia. I parenti della vittima si erano allarmati verso l'ora di cena quando non lo avevano visto rincasare. S'erano informati presso il cantiere ed avevano appreso che il Degrassi non si era presentato al suo posto di lavoro. Poi avevano saputo del portafoglio. Appresi i fatti i dirigenti del commissariato hanno fatto perlustrare il mare con la motovedetta mentre le pattuglie appiedate hanno continuato il sopralluogo sui moli. Tra alcune travi appoggi alla banchina in vicinanza della barca del Degrassi i poliziotti hanno trovato la borsa dello scomparso contenente la colazione. Resisi conto che ormai c'erano poche speranze di trovare l'uomo in vita e che lo sventurato doveva essere certamente caduto in mare, i funzionari del commissariato hanno chiesto l'intervento dei sommozzatori dei vigili del fuoco del distaccamento del Porto vecchio. Gli uomini, che si sono ripetutamente immersi nell'oscurità e l'acqua torbida ha impedito loro di scorgere il corpo del pescatore. Appena ieri mattina, verso le dieci i sommozzatori hanno rinvenuto il Degrassi annegato e con una contusione al capo, sotto l'imbarcazione «Mariella» di proprietà di suo fratello. Dai primi rilievi è potuto stabilire che il pescatore, colto da improvviso male, si è abbattuto sulla barca dove si è picchiato il capo, finendo quindi in mare.

Per il Pronto Soccorso della Croce Rossa

A questo titolo e a questi fini i redditi e le quote della settimana CRi dal 24 al 31 corrente.

Chi dà il suo contributo alla Croce Rossa Italiana di Trieste coopera al mantenimento del Servizio di Pronto Soccorso della città.

Versamenti: Comitato provinciale CRi piazza Sansovino 3. Posti di pronto soccorso Vittorio Veneto e Muggia, contante postale n. 11/6834.

La figura del dott. Vittorio Santomaso, già Presidente del Tribunale di Trieste, collocato a riposo nel 1957 col titolo onorifico di Primo Presidente di Corte d'Appello per le vaste benemerite acquisizioni alla Magistratura dove operò per oltre quarant'anni, è stata rievocata ieri nelle aule del Palazzo di Giustizia.

Il cordoglio per la morte dell'illustre giudice napoletano che però elesse Trieste a sua città del cuore al punto da restare anche dopo la sua carriera giudiziaria, è stato, verso ieri nella sala d'udienza della Corte d'Assise, dal Consigliere dott. Sals, dal Sostituto Procuratore generale dott. Santomaso e dall'avv. Gasser, presidente dell'Ordine degli avvocati e procuratori del Foro di Trieste.

Con toccanti parole il Consigliere Sals ha rievocato le tappe della luminosa carriera di Vittorio Santomaso, da giudice di pace a magistrato, Consigliere di Cassazione, Presidente di Corte d'Assise, magistrato con delicati incarichi contingenti, sottosegretario alla preparazione dell'istituto di diritto e della lotta combattente sul Grappa e sul Montello. Il dott. Francesco Santomaso, che del defunto giudice fu amico e collaboratore, e che precedette di poco in questa sede giudiziaria, ha ricordato con commosso accento la nobiltà della mestiera che le nobili espressioni avute dal Presidente hanno suscitato nell'animo dei presenti. Ha ricordato che l'illustre estinto in momenti delicati per Trieste svolse anche le funzioni di Procuratore Generale e diede rinnovata dimostrazione di illuminata fermezza, di altezza di pensiero, di sagge valutazione delle vicende umane.

L'avv. Gasser si è associato a nome del Foro di Trieste al dolore della Magistratura giuliana per la perdita dell'illustre ex Presidente del Tribunale. Verso noi avvocati, ha detto Gasser, il suo tratto è stato sempre improntato a garbo, a umanità; ogni calore fuori luogo taceva nel compimento del suo alto ministero. Per noi la sua vasta dottrina, la consumata esperienza, l'istintiva sagacia costituivano una serena garanzia di giustizia. Consentiva ad ognuno la più ampia libertà di discussione indirizzata al fine la conclusione verso la più giusta delle mete. Ma soprattutto Vittorio Santomaso è stato un uomo buono che comprendeva l'umano dolore. L'oratore ha concluso rivolgendo le espressioni di simpatia alla famiglia dell'estinto e rinnovando la partecipazione al dolore della Magistratura.

Investito da uno scooter un anziano passante

I sanitari della CRi e i carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria sono accorsi ieri nel rione di Grotta, dove uno scooterista ha investito un anziano pedone.

L'incidente è accaduto verso le 13, quando il pensionato Giovanni Gordini, di 68 anni, abitante in via Ascoli 1 stava attraversando la via del Carmine, all'altezza dello stabilimento di S. Maria Maggiore, quando fu investito da uno scooterista che lo colpì alla schiena. L'uomo è stato trasportato all'ospedale di S. Maria Maggiore, dove si trova attualmente in gravi condizioni. L'incidente è stato denunciato al commissariato di Muggia.

Commossi dalla partecipazione al grande dolore per la perdita della nostra cara mamma

ringraziamo sentitamente tutti coloro che ne onorarono la memoria.

Famiglie: LONZAR e TOSI

Ne danno la triste notizia il figlio BRUNO, la mamma SAFFO, il fratello HARRY con la moglie LIDIA unitamente ai congiunti tutti.

La benedizione della salma avverrà oggi 23 corr. alle ore 16.15 nella Chiesa Greco-Ortodossa.

Si prega di astenersi dalle visite di condoglianza

(I.T.F. v. Zonta 3 - Telef. 38006)

La ditta RALPH PACOR annuncia la scomparsa della Signora

Elena Nitsa Katomeris ved. Pacor

madre del suo titolare.

I dipendenti della ditta RALPH PACOR si associano al lutto che ha colpito il suo titolare.

MANLIO TITTI ROCCO profondamente addolorato partecipa al grande lutto che ha colpito il caro fratello amico Bruno per la scomparsa della mamma.

Partecipano al lutto degli amici: Bruno Pacor e Harry Katomeris i titolari delle Ditte:

- EVISA S.p.A.

- INTERVINUM S.p.A.

- ITALVINUM S.p.A. e r.l.

- MEDITERRANEA S.p.A.

- G. G. PAVELLA

- GIOVANNI RIBOLI S.p.A. e r.l.

- RUNCO & C.

- VINAD S.p.A.

- VINEA S.p.A.

- ROMANO VITAS S.p.A.

BIANCA e BRUNO FANO profondamente colpiti, partecipano al lutto dell'amico Bruno Pacor per la scomparsa della Sua adorata

Mamma

Partecipano al lutto gli amici: - GIORGIO FERRO e famiglia - GLEON e LIA KEBROS - famiglia EMANUELE TRAKAKIS

Dopo aver il terapeuticamente dedicato la Sua lunga esistenza a terra alla famiglia e al lavoro, ieri mattina è spirata nel Signore la nostra mamma, nonna e bisnonna

Maria ved. Gasparini nata lus di anni 88

Lo annunciano col più profondo dolore e rimpianto i figli, i nipoti, le pronipotine e tutti i parenti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14.30 dall'abitazione di via Canova 15.

Per espressa desiderio dell'Estinto i familiari non prendono il lutto.

Famiglie: - GASPARINI - GRANBASSI - CIVITARESE

Il 21 u. s. si è spenta

Ella Erdmann ved. Bertolizio

Ne danno la triste notizia i figli GIOVANNI con la moglie MAGDA, dott. BRUNO con la moglie TINA, i nipoti dott. GIORGIO e ROSETTA, la sorella MARTHA ved. FIEL (assente), la cognata REGINA ved. BERTOLIZIO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 23 corr. alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Primaria Impresa Zimco)

Nel IV anniversario della morte di

Carmen Pittino

la ricorda sempre la sua mamma e famiglia.

Oggi verrà celebrata una Messa in via Rossetti, alle ore 19.

UNA PRIGIONE DI TERRA PER UN OPERAIO A ROZZOL

Quasi sepolto vivo per due lunghe ore

E' stato travolto dalla frana di uno scavo - Febrili soccorsi. Drammatico volo nella tromba delle scale di un manovale

Novanta minuti di febbrile lavoro da parte dei Vigili del Fuoco e dei sanitari della CRi sono stati necessari per liberare l'operaio di un cantiere edile della zona di S. Maria Maggiore, che era stato sepolto vivo per due lunghe ore. L'incidente è avvenuto in un scavo di terra, dove l'operaio si era recato per eseguire dei lavori. Durante l'operazione, una frana di terra si è abbattuta su di lui, costringendolo a rimanere sotto le macerie per un periodo di due ore. I soccorsi sono stati avviati immediatamente, ma a causa della gravità delle lesioni, l'operaio è stato dichiarato deceduto.

Verso le 10.30 l'uomo, in compagnia di due colleghi, si trovava al lavoro per conto della Impresa di costruzioni Sma, con sede in via S. Francesco 14/1. Il Radiani era stato adibito allo scavo di un fossato profondo circa un metro, segnato nei pressi del capolinea della linea ferroviaria. Mentre i suoi due compagni rimanevano ai bordi dello scavo, l'operaio si calava nella buca iniziando ad allargare le pareti. L'incidente si verificò quando l'operaio era a circa un metro di profondità. Una frana di terra si abbatté su di lui, costringendolo a rimanere sotto le macerie per un periodo di due ore.

Ha riportato due ferite laceranti, una alla regione occipitale, contusioni e escoriazioni multiple alla parte sinistra del dorso e alla regione lombare. Soccorso dai colleghi di lavoro il ferito è stato poco dopo adagiato in un'ambulanza della CRi e trasportato all'Ospedale Maggiore, dove è stato ricoverato nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una decina di giorni.

La imputazione successiva riguarda esclusivamente il dott. Steno e precisamente del capo di servizio, che ha fatto un'azione di irregolare esecuzione dei compiti propri del segretario generale. Secondo la imputazione ha «supposto regolarmente redatti e debitamente sottoscritti numerosi verbali di deliberazione».

La imputazione successiva riguarda esclusivamente il dott. Steno e precisamente del capo di servizio, che ha fatto un'azione di irregolare esecuzione dei compiti propri del segretario generale. Secondo la imputazione ha «supposto regolarmente redatti e debitamente sottoscritti numerosi verbali di deliberazione».

La imputazione successiva riguarda esclusivamente il dott. Steno e precisamente del capo di servizio, che ha fatto un'azione di irregolare esecuzione dei compiti propri del segretario generale. Secondo la imputazione ha «supposto regolarmente redatti e debitamente sottoscritti numerosi verbali di deliberazione».

La imputazione successiva riguarda esclusivamente il dott. Steno e precisamente del capo di servizio, che ha fatto un'azione di irregolare esecuzione dei compiti propri del segretario generale. Secondo la imputazione ha «supposto regolarmente redatti e debitamente sottoscritti numerosi verbali di deliberazione».

La imputazione successiva riguarda esclusivamente il dott. Steno e precisamente del capo di servizio, che ha fatto un'azione di irregolare esecuzione dei compiti propri del segretario generale. Secondo la imputazione ha «supposto regolarmente redatti e debitamente sottoscritti numerosi verbali di deliberazione».

La imputazione successiva riguarda esclusivamente il dott. Steno e precisamente del capo di servizio, che ha fatto un'azione di irregolare esecuzione dei compiti propri del segretario generale. Secondo la imputazione ha «supposto regolarmente redatti e debitamente sottoscritti numerosi verbali di deliberazione».

La imputazione successiva riguarda esclusivamente il dott. Steno e precisamente del capo di servizio, che ha fatto un'azione di irregolare esecuzione dei compiti propri del segretario generale. Secondo la imputazione ha «supposto regolarmente redatti e debitamente sottoscritti numerosi verbali di deliberazione».

La imputazione successiva riguarda esclusivamente il dott. Steno e precisamente del capo di servizio, che ha fatto un'azione di irregolare esecuzione dei compiti propri del segretario generale. Secondo la imputazione ha «supposto regolarmente redatti e debitamente sottoscritti numerosi verbali di deliberazione».

La imputazione successiva riguarda esclusivamente il dott. Steno e precisamente del capo di servizio, che ha fatto un'azione di irregolare esecuzione dei compiti propri del segretario generale. Secondo la imputazione ha «supposto regolarmente redatti e debitamente sottoscritti numerosi verbali di deliberazione».

La imputazione successiva riguarda esclusivamente il dott. Steno e precisamente del capo di servizio, che ha fatto un'azione di irregolare esecuzione dei compiti propri del segretario generale. Secondo la imputazione ha «supposto regolarmente redatti e debitamente sottoscritti numerosi verbali di deliberazione».

La imputazione successiva riguarda esclusivamente il dott. Steno e precisamente del capo di servizio, che ha fatto un'azione di irregolare esecuzione dei compiti propri del segretario generale. Secondo la imputazione ha «supposto regolarmente redatti e debitamente sottoscritti numerosi verbali di deliberazione».

La imputazione successiva riguarda esclusivamente il dott. Steno e precisamente del capo di servizio, che ha fatto un'azione di irregolare esecuzione dei compiti propri del segretario generale. Secondo la imputazione ha «supposto regolarmente redatti e debitamente sottoscritti numerosi verbali di deliberazione».

La imputazione successiva riguarda esclusivamente il dott. Steno e precisamente del capo di servizio, che ha fatto un'azione di irregolare esecuzione dei compiti propri del segretario generale. Secondo la imputazione ha «supposto regolarmente redatti e debitamente sottoscritti numerosi verbali di deliberazione».

La imputazione successiva riguarda esclusivamente il dott. Steno e precisamente del capo di servizio, che ha fatto un'azione di irregolare esecuzione dei compiti propri del segretario generale. Secondo la imputazione ha «supposto regolarmente redatti e debitamente sottoscritti numerosi verbali di deliberazione».

La imputazione successiva riguarda esclusivamente il dott. Steno e precisamente del capo di servizio, che ha fatto un'azione di irregolare esecuzione dei compiti propri del segretario generale. Secondo la imputazione ha «supposto regolarmente redatti e debitamente sottoscritti numerosi verbali di deliberazione».

La imputazione successiva riguarda esclusivamente il dott. Steno e precisamente del capo di servizio, che ha fatto un'azione di irregolare esecuzione dei compiti propri del segretario generale. Secondo la imputazione ha «supposto regolarmente redatti e debitamente sottoscritti numerosi verbali di deliberazione».

La imputazione successiva riguarda esclusivamente il dott. Steno e precisamente del capo di servizio, che ha fatto un'azione di irregolare esecuzione dei compiti propri del segretario generale. Secondo la imputazione ha «supposto regolarmente redatti e debitamente sottoscritti numerosi verbali di deliberazione».

La imputazione successiva riguarda esclusivamente il dott. Steno e precisamente del capo di servizio, che ha fatto un'azione di irregolare esecuzione dei compiti propri del segretario generale. Secondo la imputazione ha «supposto regolarmente redatti e debitamente sottoscritti numerosi verbali di deliberazione».

La imputazione successiva riguarda esclusivamente il dott. Steno e precisamente del capo di servizio, che ha fatto un'azione di irregolare esecuzione dei compiti propri del segretario generale. Secondo la imputazione ha «supposto regolarmente redatti e debitamente sottoscritti numerosi verbali di deliberazione».

La imputazione successiva riguarda esclusivamente il dott. Steno e precisamente del capo di servizio, che ha fatto un'azione di irregolare esecuzione dei compiti propri del segretario generale. Secondo la imputazione ha «supposto regolarmente redatti e debitamente sottoscritti numerosi verbali di deliberazione».

La imputazione successiva riguarda esclusivamente il dott. Steno e precisamente del capo di servizio, che ha fatto un'azione di irregolare esecuzione dei compiti propri del segretario generale. Secondo la imputazione ha «supposto regolarmente redatti e debitamente sottoscritti numerosi verbali di deliberazione».

La imputazione successiva riguarda esclusivamente il dott. Steno e precisamente del capo di servizio, che ha fatto un'azione di irregolare esecuzione dei compiti propri del segretario generale. Secondo la imputazione ha «supposto regolarmente redatti e debitamente sottoscritti numerosi verbali di deliberazione».

La imputazione successiva riguarda esclusivamente il dott. Steno e precisamente del capo di servizio, che ha fatto un'azione di irregolare esecuzione dei compiti propri del segretario generale. Secondo la imputazione ha «supposto regolarmente redatti e debitamente sottoscritti numerosi verbali di deliberazione».

La imputazione successiva riguarda esclusivamente il dott. Steno e precisamente del capo di servizio, che ha fatto un'azione di irregolare esecuzione dei compiti propri del segretario generale. Secondo la imputazione ha «supposto regolarmente redatti e debitamente sottoscritti numerosi verbali di deliberazione».

La imputazione successiva riguarda esclusivamente il dott. Steno e precisamente del capo di servizio, che ha fatto un'azione di irregolare esecuzione dei compiti propri del segretario generale. Secondo la imputazione ha «supposto regolarmente redatti e debitamente sottoscritti numerosi verbali di deliberazione».

La imputazione successiva riguarda esclusivamente il dott. Steno e precisamente del capo di servizio, che ha fatto un'azione di irregolare esecuzione dei compiti propri del segretario generale. Secondo la imputazione ha «supposto regolarmente redatti e debitamente sottoscritti numerosi verbali di deliberazione».

La imputazione successiva riguarda esclusivamente il dott. Steno e precisamente del capo di servizio, che ha fatto un'azione di irregolare esecuzione dei compiti propri del segretario generale. Secondo la imputazione ha «supposto regolarmente redatti e debitamente sottoscritti numerosi verbali di deliberazione».

La imputazione successiva riguarda esclusivamente il dott. Steno e precisamente del capo di servizio, che ha fatto un'azione di irregolare esecuzione dei compiti propri del segretario generale. Secondo la imputazione ha «supposto regolarmente redatti e debitamente sottoscritti numerosi verbali di deliberazione».

La imputazione successiva riguarda esclusivamente il dott. Steno e precisamente del capo di servizio, che ha fatto un'azione di irregolare esecuzione dei compiti propri del segretario generale. Secondo la imputazione ha «supposto regolarmente redatti e debitamente sottoscritti numerosi verbali di deliberazione».

La imputazione successiva riguarda esclusivamente il dott. Steno e precisamente del capo di servizio, che ha fatto un'azione di irregolare esecuzione dei compiti propri del segretario generale. Secondo

BUONE NOTIZIE PER LA FIGLIA DI CHARLIE CHAPLIN

«El Cordobes» sta meglio e si preoccupa di Geradine

Fra una ventina di giorni l'«espada» potrà forse lasciare la clinica con le proprie gambe - Emozione fra gli «aficionados» delle corride

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Madrid, 22

«El Cordobes» sta vincendo la difficile battaglia contro la morte, che gli si era avvertita contro, armata delle corna di un toro chiamato «Impulso», a «las cinco de la tarde» di ieri l'altro nella grande arena monumentale di Madrid.

I componenti della «cuadrilla» dell'«espada», che non si sono mai allontanati dal «Sanatorio de toreros», sono scoppiati in pianto di gioia quando il dottor Felipe Cintra Comeno ha detto loro che Manuel Benítez, quasi certamente ce la farà a lasciare la clinica con le proprie gambe entro una ventina di giorni, l'altro un

portavoce dell'Ospedale dei toreri ha avvertito che i medici non hanno ancora sciolto la riserva delle prognosi poiché la gravità delle ferite non lo consente, anche se, con i moderni medicinali ad azione antibiotica, non esiste quasi più il pericolo di complicazioni infettive.

Le profonde e ampie lesioni aperte dal corno del toro nella regione inguinale e nella zona sotto coccygea sono in via di cicatrizzazione, ma i medici prevedono di dover eseguire fra qualche tempo un'intervento di chirurgia ricostruttiva per mediare alle gravi lacerazioni causate dal toro alla parte estrema del retto del «cordobes».

Il dottor Manuel García Toranzo, uno dei medici curanti, ha dichiarato ai giornalisti che il ferito, dopo aver ripreso conoscenza otto ore dopo l'incidente, era ricaduto in coma. Questa mattina alle quattro Manuel Benítez ha però ripreso i sensi e subito poi ha chiesto: «Avete informato Geradine Chaplin che non deve preoccuparsi e che non voglio che venga a Madrid?».

Secondo Manolo Pica, «critico di tauromachia» e intimo amico del torero, «El Cordobes» non vuole che la ragazza da lui amata lo veda immobilizzato in un letto d'ospedale, ma anche non vuole che la giovanissima Geradine si metta ancora più in urto con il celebre padre che, stando a quanto si dice, non vede di buon occhio il legame d'affetto che è nato fra la figlia e il torero.

Secondo Manolo Pica, Charlie Chaplin non ha ancora deciso se lasciare la moglie e le figlie a Madrid, ma non vuole assolutamente che la figlia si sposi con un torero, con un uomo, cioè, che centinaia di volte ogni giorno rischia la vita. Ciò tanto più in quanto Pablo Picasso recentemente avrebbe detto a Charlie che «El Cordobes» è di quegli «espadas» che «rischiano troppo», in quanto sopportano con l'audacia talvolta insostenibile alla mancanza di doti stilistiche eccelse.

Felix Ruiz e Paco Garrido, numero uno e due della qua-

driglia del cordobese, hanno detto oggi pomeriggio che Geradine Chaplin non è venuta finora a Madrid, ma hanno lasciato capire che la giovane danzatrice ha avuto anche oggi una lunga conversazione telefonica con il «madrigal» dell'«espada». Intanto, alla clinica dei toreri continuano a giungere a centinaia fasci di fiori, regali di vario genere, lettere e telegrammi da tutta la Spagna, dal Messico e da altre parti del mondo. Hanno telegrafato, fra gli altri, Pablo Picasso, la vedova di Ernest Hemingway, il marchese di Villaverde, il generale del Generalissimo Franco, Domínguez e la moglie, Lu-

cia Bosé, Ava Gardner e moltissimi altri noti personaggi «aficionados» delle corride. Tra i fasci di fiori che vengono man mano depositi nella cappella della Madonna dei toreri figurano quelli fatti pervenire al ferito da Irene ed Ugo Borbone Parma, dal conte di Barcellona,

C. M.

SORAYA A ROMA

Roma, 22

La principessa Soraya Esfandiari è arrivata oggi all'aeroporto di Fiumicino in volo da Monaco a bordo di un biplano di linea.

UN PRESTIGIOSO RITORNO NELLA «NORMA»

SIOVANA CAPRICCI LA CALLAS

Più calma, più saggia e un po' più grassa la cantante sembra voler recuperare il tempo perduto in tanti litigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 22

E' fatta. Stasera i parigini (quasi parigini, per essere più esatti, in grado di offrirvi una pittoresca a 10 mila franchi) hanno potuto ascoltare il fenomeno Callas in un'opera lirica: la «Norma» di Bellini. Due volte il soprano aveva cantato a Parigi, nel '53 e nel '62, ma in entrambi i casi si era trattato di «recitals», ed il ricordo di una lontana acclamazione si era perduto fra gli occhi stucchi del Palais Garnier.

Finalmente (ed intanto la Callas aveva continuato a farsi conoscere più per i suoi capricci mondani che per le sue virtù canore), il direttore dell'Opera, Georges Thibault, è riuscito a dotare la «Tigre» e ad impennarla nella «Norma». Alla curiosità per l'interprete d'ecce-

zione si è aggiunto così l'interesse per un'opera che — benché ambientata fra i boschi druidici dell'antica Gallia — era stata rappresentata a Parigi dal 1837, anno della sua creazione, soltanto un paio di volte, l'ultima nel '35 dalla «troupe» dell'Opera di Frenas.

Il successo delle otto rappresentazioni che si susseguiranno di qui al 24 giugno è così assicurato, anche se una poltrona costerà, per gli spettacoli successivi alla «prima», ottomila franchi, contro i 5 mila per la «prima» e i 3 mila per la «seconda».

Per una volta che il celebre soprano greco si presenta alla ribalta parigina con il suo corteo di scandali, di capricci, di pettegolezzi, il «Paris» non baderà a spese.

Stasera il «Jockey» dell'Opera faceva concorrenza al ridotto della Scala. Abiti da sera di Saint-Laurent, parrucche delle sorelle «della moda» di New York, si era separata dal marito, aveva annodato una relazione sentimentale con l'armatore Onassis (relazione che continua fra alti e bassi), aveva cantato sempre meno.

«Adesso ricomincia, di anno, un po' ingrossata, lenti a contatto invece di occhiali. Più calma, più saggia. Si direbbe che cerchi di recuperare il tempo perduto, che voglia ricominciare una nuova carriera. Alle prove è stata docile come un agnello; appena un piccolo incidente con i fotografi che la disturbavano. Ha ascoltato come una principessa i consigli del direttore dell'orchestra Georges Thibault. E' stata amabile con i compagni di lavoro, i coristi, le comparse. E si è scusata presso Fernand e gli altri coingolati del «Paris» al numero 44, l'Avenue «Poch» per i suoi vocalizzi mattutini. Insomma: una cantante sempre meno.

Niente scandali, dunque, stasera all'Opera. Si è potuto parlare tutto di Callas, di pettegolezzi, delle scene di Zeffirelli: il che è raro in una «serata Callas». Il soprano ha saputo conquistarsi il pubblico, e benché non abbia convertito i «debilitati» parigini anche a Parigi, ha confermato che la sua voce resta una tra le più belle e omogenee del teatro lirico. L'acuto — ahimè! — è qualche volta incerto, ma vale la pena di aspettare la voce e ancora solida e intatta. I suoi ammiratori, che l'anno scorso avevano tremato per lei, sono rassicurati.

Eppoi c'è l'azione scenica, c'è la sua inimitabile presenza drammatica. Nessun pubblico avrebbe potuto restare indifferente a questa Norma, compiuta nella voce e nel gesto, splendida nella linea, chiara con mantello bianco, superba di coraggio e trepidità d'amore nella foresta druidica bagnata dal chiar di luna.

Prima il pubblico aveva applaudito l'ultima «ouverture» di Georges Bizet, la rievocazione del padre di Norma interpretata dal basso Ivo Vinco. Il mezzosoprano fiorentino Cossetto, moglie del Vinco e come lui reduce dai successi dell'«Arenas» di Barcellona, l'altra sacerdotessa amata da Pollicione. La sua voce s'intona perfettamente con quella della Callas.

Franco Zeffirelli, che all'Opera aveva già firmato le scene di una «Lucia di Lammermoor», ha restituito al capoluogo del Bellini tutta la sua atmosfera romantica. Il suo «scenico» è stato un impianto scenico con foreste millenarie, rocce, guerrieri, «accolate» e chiari di luna: un impianto che voca le vecchie, che allude al passato, che è stato concepito da «Fausto» rivoluzionario del Bejart, si è ritrovato stasera in piena tradizione.

C. L.

UN GIOVANE RICOVERATO ALLA «NEUROLOGICA»

Minaccia la madre di ucciderla nel sonno

La donna riesce a dare l'allarme gettando un biglietto dalla finestra

Roma, 22

Un giovane malato di mente, fuggito l'altra notte da casa dopo una scenata, è stato rintracciato stamane dalla polizia.

Verso le 21 di ieri, Antonio Pilotti, di 18 anni, di Orotone, abitato in via Machiavelli 7, rinchiudeva la madre, Angela Musco, in una stanza, dicendo che l'avrebbe uccisa non appena si fosse addormentata. La Musco ha resistito al sonno per alcune ore, ma poi sentendo che stava per addormentarsi e approfittando del fatto che il figlio si era momentaneamente chiuso in un'altra stanza, ha scritto poche parole su un foglio, chiedendo aiuto. La donna lo ha poi gettato dalla finestra.

Lo scritto è stato raccolto da un poliziotto, il quale ha avvertito del fatto il commissario Monti. Poco dopo sono giunti sul posto agenti e vigili del fuoco, i quali, attraverso il balcone, sono riusciti a penetrare nell'appartamento e a liberare la Musco.

Il giovane, che evidentemente aveva visto arrivare le auto della polizia, era nel frattempo fuggito attraverso i tetti. Un sottufficiale e alcuni agenti in borghese, che erano stati disposti nei dintorni dell'edificio, hanno fermato questa mattina, mentre rincassava.

Il Pilotti, che già altre volte aveva dato segni di squilibrio, è stato trasportato alla clinica neuropsichiatrica del Policlinico e ricoverato. Da tempo il giovane dava gravi preoccupazioni alla madre, che spesso aveva dovuto far ricorso a punizioni per ridurlo a più miti consigli. Recentemente, anzi, fu un funzionario del commissariato di Orotone, cui la madre Angela Musco si era rivolta, a fare una paterna visita, prospettandogli i rischi cui sarebbe andato incontro se avesse perseverato su quella strada.

Un vacarro ucciso nei pressi di Cagliari

Cagliari, 22

Il vacarro Bonfiglio Diana, di 39 anni, è stato ucciso in località «S. Nicola», nelle campagne di Baresa, piccolo centro dell'entroterra cagliaritano. Sul posto si sono recati i carabinieri di Sini e quelli della compagnia esterna di Cagliari.

Per ora, si ignora il movente dell'omicidio.

Rubano da un'auto gioielli per 15 milioni

Livorno, 22

La polizia sta indagando su un furto compiuto in una casa piena di gioielli. L'auto è stata trovata momentaneamente in sosta. Due ladri, nel breve spazio di qualche minuto, si sono impossessati di una valigia-campionario contenente gioielli per il valore di circa quindici milioni di lire.

Il commerciante Giuseppe Corbelli, rappresentante di preziosi, fermatosi dinanzi a un albergo, stava indicando a un cliente la valigia-campionario contenente gioielli per il valore di circa quindici milioni di lire. Il cliente, che era un turista, stava indicando a un cliente la valigia-campionario contenente gioielli per il valore di circa quindici milioni di lire. Il cliente, che era un turista, stava indicando a un cliente la valigia-campionario contenente gioielli per il valore di circa quindici milioni di lire.

Cifre record a un'asta di rarità filateliche

Londra, 22

Si è svolta oggi a Londra una vendita all'asta di rarità filateliche, che ha totalizzato la cifra record di 85 mila sterline (150 milioni di lire). I pezzi più pregiati erano tredici buste commemorative della traversata atlantica del generale Babo del 1933, per i quali sono stati pagati complessivamente 17 milioni di lire. Tra questi, una busta firmata da Mussolini, Vittorio Emanuele e tutti i piloti dell'operazione, è stata comprata da un collezionista per 5 milioni e mezzo.

RALLYE AUTOMOBILISTICO FEMMINILE

FIRENZE-PUNTA ALA

5-6 giugno 1964

EVA AL VOLANTE

EVA AL VOLANTE

EVA AL VOLANTE

EVA AL VOLANTE

EVA AL VOLANTE

EVA AL VOLANTE

EVA AL VOLANTE

EVA AL VOLANTE

EVA AL VOLANTE

EVA AL VOLANTE

EVA AL VOLANTE

EVA AL VOLANTE

EVA AL VOLANTE

EVA AL VOLANTE

EVA AL VOLANTE

EVA AL VOLANTE

EVA AL VOLANTE

EVA AL VOLANTE

EVA AL VOLANTE

EVA AL VOLANTE

EVA AL VOLANTE

EVA AL VOLANTE

EVA AL VOLANTE

EVA AL VOLANTE

EVA AL VOLANTE

EVA AL VOLANTE

EVA AL VOLANTE

EVA AL VOLANTE

EVA AL VOLANTE

EVA AL VOLANTE

EVA AL VOLANTE

EVA AL VOLANTE

EVA AL VOLANTE

EVA AL VOLANTE

EVA AL VOLANTE

EVA AL VOLANTE

EVA AL VOLANTE

EVA AL VOLANTE

EVA AL VOLANTE

EVA AL VOLANTE

EVA AL VOLANTE

EVA AL VOLANTE

EVA AL VOLANTE

TORNA DI ATTUALITÀ LA DOTTRINA KENNEDIANA DELLE «NUOVE FRONTIERE»

Il «big business» americano vuole un filo diretto con Mosca

Al di fuori dalle ideologie politiche, il grande industriale di New York o di Chicago riconosce la necessità di entrare in concorrenza su di un mercato che è avido di tutto

DAL NOSTRO CORRESPONDENTE
New York, 22

Un telefono diretto con Mosca è quello che gli industriali americani cominciano a immaginare di poter avere. D'altronde la «hot line» — la linea calda — che unisce il Cremlino alla Casa Bianca era destinata a lavorare nella psicologia e nella lotta di emulazione che caratterizza la segreta concorrenza che si è sempre determinata fra Governo degli Stati Uniti e governo del «big business» il quale cerca con ogni mezzo di emulare la Casa Bianca per poter dettare legge invece di subirla. E' famosa la frase del capo dei capi della grande industria: «Il Governo francese ha la sua politica, noi facciamo la nostra perché in economia siamo noi a indicare la linea da seguire e la Casa Bianca non ha altro da fare che mettersi d'accordo a noi».

La rivolta dei baroni dell'industria contro Kennedy è un fenomeno dovuto a un fattore economico rigorosamente attuale (e allora avrebbe avuto almeno una giustificazione), quanto al bisogno di far sapere alle nuove frontiere del mondo economico indipendenti dal consenso di Wall Street che certi confini non si potevano passare senza l'approvazione del «big business»; la contingenza economica — una crisi di fiducia nella vendita di acciaio americano nel mercato mondiale — servì da pretesto per sovrapporsi al Governo. La insurrezione delle baronie siderurgiche fu subito stroncata da Kennedy e per la prima volta nella storia sociale americana la cittadella della «democrazia capitalista» dovette subire una umiliazione storica che neppure sotto Roosevelt patì tanto scottante.

Morto Kennedy, il «big business» ha tentato la nuova scappata alla sua poltrona parallela a quella del Presidente americano e forse è riuscito in parte a sedursi, anche perché Lyndon Johnson non ha creduto di continuare a tenere la testa a bagno al mondo degli affari. Johnson, che è un industriale, ha subito smentito la sua ostilità alla società americana: egli è in qualche modo un «self-made man» abbastanza recente e ha dovuto lottare la sua parte (ma i quattro quinti della moglie che aiutavano per la vittoria di qualcuno). E' il contrario di Kennedy il quale i soldi li aveva dal padre e non se li era sudati e il padre aveva già dilapidato tutte le frustrazioni più subite e gli inganni imposti per stabilire il suo impero di milioni di dollari. Il vecchio Kennedy era arrivato allo stadio della «nobilitazione» del danaro, pure i suoi figli di cui il carattere politico che poco avevano di nobile, ovviamente; Johnson è ancora caldo della sua lotta, partecipa di più al futuro non ancora spento dei conquistatori di potere economico. O può anche darsi che egli ora reciti la parte dell'uomo che capisce il «big business» per ottenere i voti e la sostanziosa partecipazione finanziaria dei maggiori capitalisti del mondo (i quali, d'altronde, sospettando che il Presidente americano possa farli perdere al tavolo del poker elettorale, hanno già fatto sapere che non hanno alcuna scelta del vice presidente se appoggeranno o lo abbandoneranno: e hanno fatto nomi: sarebbe gradito il Ministro della Difesa, McNamara, sarebbe gradito il Ministro della Giustizia, Robert Kennedy, il quale paga il suo pedaggio all'antico odio contro il fratello Presidente).

Johnson, per confortare tutti e per strappare la vittoria alla quale tiene molto, ha creato un nuovo slogan che verrà fuori a novembre quando la campagna elettorale per la Casa Bianca diventerà incandescente: il «better deal», «il miglior sistema» che dovrebbe caratterizzare la politica del successore di Kennedy se egli sarà rieletto Capo dello Stato fino al 1964. «Better deal», significa, pressappoco, «un miglior sistema» e persino nella sua formulazione implicitamente critica al sistema delle «nuove frontiere», seppellisce definitivamente l'epoca kennediana e ideologica che il più giovane Presidente degli Stati Uniti intravedeva per la sua nazione e per gli alleati d'Occidente. E' un ritorno alla «vecchia guardia» repubblicana, quella di Franklin Delano Roosevelt («New Deal») e di Harry Truman («Fair Deal»). Potrebbe essere anche la fine del complesso di inferiorità che il «big business» aveva verso la presidenza americana.

Tuttavia che cadano le «nuove frontiere» non significa la fine di certe intuizioni di Kennedy, anzi il «big business» mostra di aver capito più di tanti democratici (i capitalisti americani sono quasi tutti repubblicani) quanto l'assurdo Kennedy voleva raggiungere e in che modo. L'invidia per la «hot line» non è soltanto di pertinenza dello psicanalista, essa ha un fondo concreto che si identifica con l'affare da realizzare all'infuori — e con il concorso indiretto dell'ideologia da propugnare — con quella da combattere. Avere un telefono diretto con Mosca, per l'industria americana significa soprattutto poter fare affari rapidi e sostanziosi con l'Unione Sovietica. Kennedy ha esortato il Cremlino, ora gli affari si cercano di addomesticarlo con il telefono diretto. Un telefono che potrebbe arrivare fino a Pechino (altra intuizione kennediana) il giorno in cui l'idea di commerciare con i comunisti diventasse così naturale come lo è oggi quella di scambiare merci con l'Europa. Il telefono arriverebbe ai grandi industriali americani ma pubblicità in russo e la mandano a Kruscev, a Mikoyan, a Kossighin, a Breznev, a Pod-

gorny e persino a Suslov. Ha cominciato il fatto unico nella storia dei rapporti fra Est e Ovest capace di modificare concretamente il clima politico mondiale — la più gigantesca industria chimica degli Stati Uniti, la «Liton» (che è in California), la quale ha mandato ai grossi del Cremlino il rapporto annuale della società, stampato in russo, si capisce, illustrato con foto e disegni capaci di far pensare a lungo non solo i politici, ma (ed è quello che più importa) gli scienziati e i pianificatori sovietici. Duemilacinquecento copie del volume della «Liton» sono arrivate in Russia comprendendo il muro della guerra fredda economica fra Stati Uniti e Unione Sovietica, come ha detto un «executive» della ditta americana. E i funzionari delegati della Camera di commercio americana riuniti giorni fa a Washington, non solo hanno approvato l'idea di Liton (prendendo appunto di nascosto per fare altrettanto nei prossimi mesi), ma hanno rivolto un appello al Governo americano nel quale è chiesto che siano abbattute le barriere contro la «nuova frontiera» commerciale strategica in Russia e negli Stati comunisti d'Europa. Sono parole della più conservatrice istituzione del mondo, E Johnson, mettendosi a vento, ha cominciato a trattare con la Germania (il negoziato diretto con Bucarest cominciò il 18 maggio a Washington), considerata come una testa di ponte per le aperture verso Mosca fra qualche tempo.

Come è accaduto che uomini ostili alla politica di Kennedy abbiano alla fine accettato una delle tesi più ardite e più osteggiate (da loro soprattutto) del comunismo? Dallas? Le idee camminano più di quanto non credano gli stessi uomini del «big business» americano e alle idee si adegua l'evoluzione politica del mondo. Era prevedibile la guerra intestina comunista, la rottura fra Mosca e Pechino? Non più della fine della guerra fredda che solo ora gli industriali americani hanno avvertito. «Un libero commercio fra Stati Uniti, Unione Sovietica e satelliti di oltre cortina potrebbe essere la nuova arma segreta dell'Occidente per dare un colpo definitivo a un sistema che non ha saputo garantire una migliore vita al suo popolo, mi ha detto uno dei «big business», rivelando una certa contraddittorietà politica frutto, forse, del contrasto ideologico di una mentalità che tuttavia non rifiuta l'affare con il comunismo.

La verità più autentica, però, è venuta fuori discutendo con uomini meno fanatici. «Parliamo di chiaro», hanno detto in sintesi — il comunismo può avere una riforma di valuta pregiata. Da una recente indagine eseguita dalla «Doxa», risulta che la «Candy», oltre a rappresentare la moda più venduta richiesta in Italia, è da tempo la maggiormente diffusa all'estero. La visita degli operatori economici spagnoli prelude ad un massiccio lancio della lavatrice italiana nella penisola iberica, un mercato che in questi ultimi tempi ha dimostrato di essere in grado di assorbire un buon numero di questi ormai indispensabili apparecchi elettrodomestici, che l'industria italiana può offrire a prezzi estremamente competitivi. Dopo la visita dello stabilimento, che sorge a pochi chilometri da Milano, gli ospiti spagnoli si sono diretti verso il Lago Maggiore.

«L'entità ancora l'impresa di raggiungere Pechino, i nostri, che molti giudicano pazzesca», gli è stato chiesto.

«Non so darvi adesso una risposta precisa — ha ribattuto Stab — ma non ce la escludo. Dipende da molte cose. Questa volta abbiamo fatto, ma abbiamo imparato molte cose: ci siamo fatti un'esperienza preziosa».

Bjoern Stab ha 25 anni ed è un entusiasta, un fanatico dell'esplorazione polare. «Questa volta ha detto — sono stato troppo ottimista e ho commesso degli errori: uno è stato quello di trascinarci dietro pesanti slitte per trasportare i viveri. Se ritenuto, non sarà più così. L'impresa presenta assai più difficoltà di quanto non se ne possano immaginare: vorrei che voi vedeste il «pack» perché vi rendeste conto di cosa aspetta chi lo vuole attraversare».

L'esploratore ha raccontato che la marcia della spedizione è stata enormemente rallentata dalle pesanti slitte: «Le cani — ha dichiarato — non ce la fanno a tirarle. Spesso i veicoli sprofondavano nel ghiaccio e per tirarli fuori dalle trappole dovevamo sudare sangue. Una volta abbiamo rischiato di farci inghiottire tutti dal ghiaccio. Stavamo tentando di liberare una slitta rimasta impantanata, quando abbiamo sentito il terreno cedere. Non potevamo abbandonare la slitta, che conteneva gran parte dei viveri, e la nostra situazione era disperata. Ci siamo salvati perché uno degli uomini ha avuto l'idea di alleggerire il veicolo. Abbiamo scaricato tutte le provviste e così abbiamo evitato che il ghiaccio si spaccasse definitivamente. Poi, in uno stato d'animo che non vi sto a descrivere, abbiamo ricominciato il lavoro per liberare la slitta. Siamo rimasti inchiodati in quel punto per diverse ore e quando siamo riusciti a muoverci, con l'aiuto di Dio, eravamo letteralmente sfiniti».

Secondo Stab, una delle principali ragioni che hanno determinato il fallimento della spedizione è stato il freddo eccezionale per questa stagione: «Il termometro ha raggiunto oscillava sempre intorno ai 50 gradi sotto lo zero e spesso scendeva anche al di sotto di tale limite».

La spedizione di Bjoern Stab parti il 2 marzo dalla base di Thule e vi fece ritorno l'8 maggio, dopo aver percorso soltanto 640 dei 2400 chilometri, che si proponeva di coprire per raggiungere il Polo Nord. L'esploratore norvegese calcolava di rimanere per circa tre mesi in

territorio artico; dopo poco più di un mese ha, invece, dovuto abbassare bandiera. Oltre all'aspetto avventuroso, la spedizione ne aveva anche uno scientifico, che non ha potuto essere attuato. Dalla Groenlandia, viaggiando sugli sci, Stab e i suoi collaboratori volevano raggiungere la Siberia, transitando per il Polo geografico, che non corrisponde a quello magnetico verso il quale convergono gli aghi delle bussole.

U. P. I.

A Roma il Congresso della Società di cardiologia

Roma, 22. Nei giorni 30 e 31 maggio, 1 e 2 giugno, si svolgeranno a Roma i lavori del XXIV congresso della Società italiana di cardiologia, presieduta dal prof. Luigi Condorelli e di cui è segretario generale il prof. Vittorio Puddu. La cerimonia inaugurale, presen-

te il Presidente della Repubblica, che ha concesso il suo alto patronato, si svolgerà nella sala della Protomoteca, in Campidoglio, mentre le relazioni scientifiche saranno tenute alla Università, nell'aula della Facoltà di giurisprudenza.

Nella mattinata del 31 maggio si svolgerà un primo simposio, diretto dal prof. Giulio Cesare Dogliotti, sul «Risultato a distanza della chirurgia mitralica». Il secondo simposio, diretto dal prof. Aldo Turbetti, sul «Blocco cardiaco e sindrome di Morgagni-Adams-Stokes», sarà presieduto dal prof. Ugo Bazzani, il 1° giugno. Ai lavori saranno presenti lo svizzero prof. Pierre W. Duchsall, presidente della Società internazionale di cardiologia, e le delegazioni di 19 paesi: Argentina, Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania Occidentale, Grecia, Gran Bretagna, Irlanda, Jugoslavia, Norvegia, Olanda, Portogallo, Romania, Spagna, Svezia, Svizzera e Ungheria.

CONSEGNATA A MILANO LA «ROSA D'ORO» PER IL 1964

Al «Corriere della Sera» il premio della pubblicità

La realizzazione del viaggio di 135 giornalisti negli S.U.

Milano, 22. Il premio «Rosa d'oro della propaganda» istituito dalla Federazione italiana della pubblicità, è stato assegnato, per il 1964, al «Corriere della Sera». La giuria, composta dai professionisti della pubblicità insigniti della medaglia d'oro «Vita di pubblicità» e presieduta dal presidente della FIP, Dino Villani, ha assegnato il premio al quotidiano milanese «per l'iniziativa e la realizzazione, nel gennaio scorso — si legge nella motivazione — del viaggio negli Stati Uniti di 135 giornalisti e pubblicisti italiani, manifestazione di propaganda e di pubbliche relazioni di eccezionale rilievo e risonanza, culminata nel ricevimento da parte del Presidente Johnson, e che ha efficacemente contribuito al prestigio della pubblicità nel nostro paese ed in America ed

al rafforzamento dei vincoli internazionali che affiancano la stampa e la pubblicità, nel compito di formare ed informare la pubblica opinione».

Il premio è stato consegnato da Dino Villani al compreside dell'azienda del «Corriere della Sera» Mario Crespi Morbio, nel corso di una cerimonia svoltasi questa sera al Circolo dello Stadio. Erano presenti il Prefetto dott. Spasiano, il Vicesindaco Meda, il giudice costituzionale Jaeger, il comandante del 3° Corpo d'Armata, gen. Vedovato, il direttore generale dell'azienda del «Corriere della Sera» avv. Egidio Stagno, il direttore del «Corriere della Sera» e del «Corriere d'Informazione» Alfio Russo, autore, giornalisti e pubblicisti, nonché i partecipanti al viaggio in USA svoltosi nel gennaio scorso.

Dopo il saluto del presidente del Circolo della Stampa, Lanfranchi, e la lettura della motivazione, ha parlato il presidente della FIP, Villani; egli ha affermato che il conferimento del premio ad un giornale rappresenta il riconoscimento di una nuova situazione venutasi a creare tra editori e pubblicità. «Da qualche anno — ha detto — i rapporti tra giornalismo e pubblicità sono molto cambiati. Non crediamo che ciò sia dovuto soltanto al fatto che la pubblicità è divenuta nel bilancio delle aziende editoriali una voce estremamente importante, ma anche perché la pubblicità ha meritato di essere considerata fra le attività serie, e l'uso di essa diventa sempre più indispensabile anche all'industria della stampa. Abbiamo visto, infatti, i giornali dare piano piano uno spazio sempre maggiore, alle cose della pubblicità».

Dino Villani ha poi rilevato che recentemente gli editori dei quotidiani hanno cominciato a svolgere un'ampia attività collettiva per ampliare il numero dei lettori del giornale quotidiano, ancora molto basso nel nostro Paese, ed ha osservato: «Un grande passo è il riconoscimento del valore che si attribuisce alla propaganda e alla pubblicità, per orientare il grande pubblico verso quella evoluzione informativa che lo pone in condizione di valersi, di giudizio, dei maggiori elementi di giudizio, dei propri diritti di cittadino, dei propri diritti politici ed economici».

Il presidente della FIP ha

UN COLLASSO CARDIACO A 79 ANNI

È MORITO A PADOVA IL SENATORE MERLIN

Già nel 1919 era stato eletto deputato subendo poi la persecuzione fascista

PADOVA, 22

E' morto stamani, nella Casa di cura «Villa Frida», in seguito a un collasso cardiaco, il sen. Umberto Merlin. La settimana scorsa, il sen. Merlin, ritornato da Roma dopo le sedute al Senato, si era recato a Rovigo per un discorso politico. Successivamente aveva accusato sintomi di stanchezza e si era fatto ricoverare a «Villa Frida». Dopo qualche giorno, sembrando ristabilito, era stato dimesso, ma una nuova crisi, l'altro ieri, aveva consigliato un nuovo ricovero.

Alla famiglia dello scomparso hanno inviato telegrammi di cordoglio, fra gli altri, il Presidente del Consiglio on. Moro e il Presidente del Senato e della Camera onorevoli Merzagora e Bucalossi. Duelli, il posto di Umberto Merlin al Senato sarà preso dall'avv. Antonio Ciccanale di Rovigo. Umberto Merlin, nato a Rovigo nel 1885, fu eletto a Giugonismo — consigliere comunale e consigliere provinciale di Ro-

vigo. Laureatosi in legge nel 1906 a Padova, nel 1919 fu eletto per la prima volta al Senato nel collegio di Ferrara. Nel 1921 la sua nomina fu ripetuta per due collegi, quello di Rovigo-Padova e quello di Verona-Treviso; optò per Padova. Nel 1924 fu rieletto con De Gasperi, nel collegio Veneto-Trentino. Nel 1921, per la prima volta, fu nominato Sottosegretario per le terre liberate, dal Presidente Ivanoe Bonomi, e mantenne tale incarico con quattro Ministri, lavorando per oltre tre anni per la riparazione dei danni di guerra del Veneto. Dopo il delitto Matteotti, nel 1924, egli, essendosi avventato in segno di protesta morale e nel 1926, per tale atto, fu espulso dalla Camera. L'avv. Merlin si ritirò poi a vita privata, rifiutando qualsiasi compromesso politico. Nel 1946 fu nominato, al regime fascista, Sottosegretario alla Giustizia e, subito dopo, Ministro alle Poste e Telecomunicazioni. Il 18 aprile 1948 non ebbe bisogno di presentarsi alle elezioni per essere divenuto senatore di diritto. Il sen. Merlin, dal 1948 al 1953, fu presidente di varie commissioni, relatore del bilancio agli Interni e pronunciò al Senato numerosissimi discorsi. Nel 1953 fu eletto senatore nel collegio di Padova, dopo di che fu nominato nuovamente Ministro delle Poste e Telecomunicazioni e quindi Ministro dei Lavori Pubblici con Pella e Fanfani. Fu rieletto senatore di Padova nel 1958 e nel 1963.

Laureatosi in legge nel 1906 a Padova, nel 1919 fu eletto per la prima volta al Senato nel collegio di Ferrara. Nel 1921 la sua nomina fu ripetuta per due collegi, quello di Rovigo-Padova e quello di Verona-Treviso; optò per Padova. Nel 1924 fu rieletto con De Gasperi, nel collegio Veneto-Trentino. Nel 1921, per la prima volta, fu nominato Sottosegretario per le terre liberate, dal Presidente Ivanoe Bonomi, e mantenne tale incarico con quattro Ministri, lavorando per oltre tre anni per la riparazione dei danni di guerra del Veneto.

Dopo il delitto Matteotti, nel 1924, egli, essendosi avventato in segno di protesta morale e nel 1926, per tale atto, fu espulso dalla Camera. L'avv. Merlin si ritirò poi a vita privata, rifiutando qualsiasi compromesso politico. Nel 1946 fu nominato, al regime fascista, Sottosegretario alla Giustizia e, subito dopo, Ministro alle Poste e Telecomunicazioni. Il 18 aprile 1948 non ebbe bisogno di presentarsi alle elezioni per essere divenuto senatore di diritto.

Il sen. Merlin, dal 1948 al 1953, fu presidente di varie commissioni, relatore del bilancio agli Interni e pronunciò al Senato numerosissimi discorsi. Nel 1953 fu eletto senatore nel collegio di Padova, dopo di che fu nominato nuovamente Ministro delle Poste e Telecomunicazioni e quindi Ministro dei Lavori Pubblici con Pella e Fanfani. Fu rieletto senatore di Padova nel 1958 e nel 1963.

Parto quadrigemino di una negra a Cincinnati

Cincinnati, 22

Una donna negra di 39 anni ha dato oggi alla luce quattro gemelli tutti maschi. La puerpera è africana, che sono stati posti nelle incubatrici, stanno bene. Il padre è il 44enne Robert Mincey, un dipendente dello stabilimento della General Electric Co. di Cincinnati.

Il primo dei gemelli è stato dato alla luce alle 4.25 di stamane (ora locale) e pesava un chilo e 770 grammi. Gli altri tre pesano rispettivamente: un chilo e 760 grammi, un chilo e 500 grammi, un chilo e 400 grammi.



presenta

i suoi tre
più recenti
trionfi

Tutti e tre venduti esclusivamente in qualità "Chronometre", ossia con Bollettino Ufficiale Svizzero di Osservazione. Antimagnetici. Antitrua. Molle di carica infrangibili. Brevettati in tutto il mondo. Incastonati in 25 rubini. Hanno, tutti e tre, lo scatto della data istantaneo; privi di pulsanti, offrono garanzia di impermeabilità all'acqua di mare ad una pressione di 5 atmosfere (50 metri di profondità)



G. 1803 - Rolex Oyster Perpetual 'Day Date'

Impermeabile. Carica automatica. Data del giorno e della settimana. Lente "Cyclops" di ingrandimento della data. Ufficialmente controllato. In oro 18 carati massiccio, con bracciale "President", contenuto in elegante cofanetto, trasformabile in scatola «offi-sigarette» 7286/16 - L. 389.000

Lo stesso con cinturino in cuoio, fibbia in oro 18 carati e cuoio di ricambio. L. 328.000



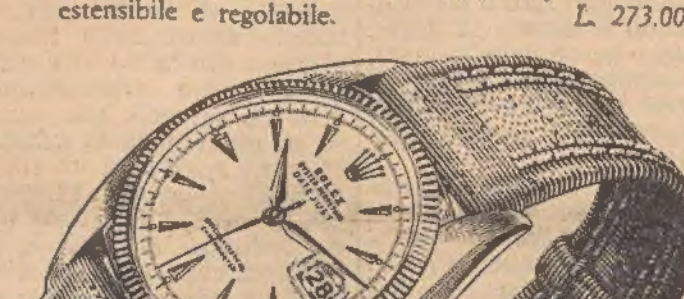
G. 6517 - Rolex Oyster Perpetual 'Lady Date'

Modello per Signora, impermeabile. Carica automatica. Indicazione della data, con lente "Cyclops" di ingrandimento. Cassa in acciaio e oro 14 carati giallo o rosa, con cinturino di cuoio, 26 rubini. Precision. L. 100.000

Lo stesso con bracciale in acciaio e oro 9 carati, estensibile e regolabile. L. 122.000

Cassa 18 carati, 26 rubini. Cronometro. L. 170.500

Lo stesso con bracciale in oro 18 carati, estensibile e regolabile. L. 273.000



G. 1601 - Rolex Oyster Perpetual 'Datejust'

Impermeabile. Carica automatica e indicazione della data con lente "Cyclops" di ingrandimento. Ufficialmente controllato. Cassa in acciaio, 25 rubini. Cronometro. L. 108.000

Lo stesso con bracciale in acciaio 6251/16 L. 130.000

Cassa in acciaio e oro, cinturino in cuoio. L. 119.000

Lo stesso, con bracciale in acciaio e oro 6251/16. L. 177.000

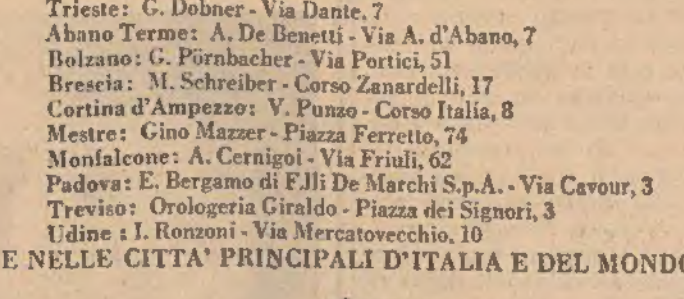
Cassa in oro 18 carati, giallo o rosa. L. 279.000

Lo stesso, con bracciale in oro 18 carati 6311/16. L. 517.000

IN VISIONE E IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI

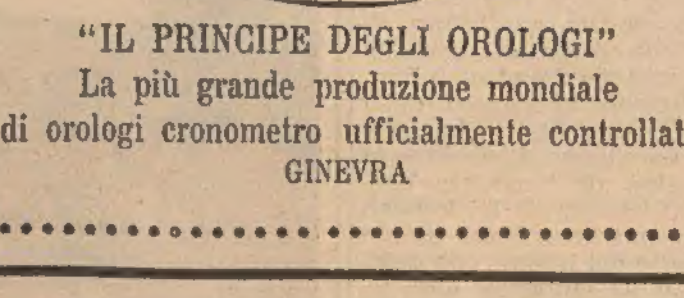
Trieste: G. Dolner - Via Danie, 7
Abruzzo: A. De Benedetti - Via A. d'Abano, 7
Bologna: G. Pörnacher - Via Portici, 51
Brescia: M. Schreiber - Corso Zanardelli, 17
Cortina d'Ampezzo: V. Fumagalli - Corso Italia, 8
Cremona: Gino Marzari - Piazza Ferretto, 7
Montecatini: A. Cerignoli - Via Friuli, 62
Padova: E. Bergamo di F.lli De Marchi S.p.A. - Via Cavour, 3
Trevviso: Orologeria Girardo - Piazza dei Signori, 3
Venezia: I. Ronzoni - Via Mercatovecchio, 10

E NELLE CITTA' PRINCIPALI D'ITALIA E DEL MONDO



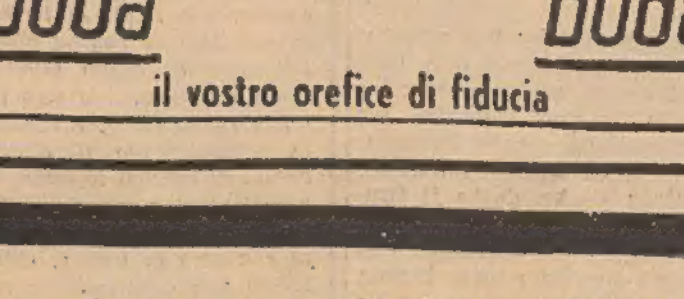
"IL PRINCIPE DEGLI OROLOGI"

La più grande produzione mondiale di orologi cronometro ufficialmente controllati GINEVRA



in Barriera

il vostro orfice di fiducia



ESTETISTA: professione nuova, facile, signorile, redditizia

CORSI PER ESTETISTE ARLEM

VISO - CORPO - MANICURE - MAQUILLAGE

per informazioni:

TRIESTE: Istituto di Estetica Moderna - Via Padua n. 31, telef. 36.878

PADOVA: Istituto di Estetica «LADY» - Via Teatro «Harmonie» 12, tel. 33.891

VICENZA: Istituto di Estetica «ALBANEVOSA», Contr. Castello 22, tel. 27.115

UDINE: Istituto di Estetica «GIO-LI», via Vittorio Veneto n. 18, tel. 38.58

IMPIEGO ASSICURATO ALLE MIGLIORI ALLIEVE

UNA RIFORMA PER LA FINE DEL 1965

Fatte di plastica le carte d'identità

Potrebbero anche servire come passaporto in tutti i Paesi aderenti alla Comunità europea

Roma, 22

Il più popolare documento di riconoscimento, la carta di identità, sarà «plastificata», il nuovo documento sostituirà le vecchie carte di identità a partire dalla fine del 1965.

Un gruppo di esperti del Ministero della riforma burocratica sta lavorando da tempo in questo senso, nel quadro delle iniziative che via via vengono prese per lo snellimento e lo ammodernamento della pubblica amministrazione. La nuova carta di identità in plastica avrà la validità per riscossioni di fidejussione nominali fino al limite massimo di 600 mila lire. Il documento sarà emesso da ciascuna amministrazione comunale, in sostituzione di quelli vecchi, sarà stampato a macchina, e il nuovo per assicurare l'inalterabilità della carta stessa e conseguentemente la facile lettura del cognome e nome e degli altri dati anagrafici del cittadino.

Secondo gli esperti del Ministero della riforma, potrà essere esibita, inoltre, quale documento sostitutivo del passaporto in tutti i Paesi aderenti alla CEE.

E' già stato elaborato uno schema di decreto recante la modifica all'art. 3 del decreto presidenziale 25 gennaio 1962 concernente le agevolazioni per la riscossione dei titoli di spesa dello Stato.

Operatori spagnoli in visita alla «Candy»

Milano, 22

Un gruppo di sessanta operatori economici spagnoli, accompagnati dai propri familiari, è giunto in Italia per visitare il grande complesso industriale di Brugherio, recentemente ampliato e modernizzato, dove vengono costruite le lavatrici «Candy».

Presente da molti anni su tutti i mercati, anche extra europei, con l'entrata in funzione dei nuovi impianti, che hanno triplicato la sua capacità produttiva portando ad alcune migliaia di lavatrici al giorno, la «Candy» si è ora impegnata a sviluppare e ad allargare le sue esportazioni per contribuire a riequilibrare la bilancia italiana del pagamento. Una operazione, questa, fortemente impegnativa ma che varrà ad assicurare al nostro Paese una

nuova entrata di valuta pregiata.

Da una recente indagine eseguita dalla «Doxa», risulta che la «Candy», oltre a rappresentare la moda più venduta richiesta in Italia, è da tempo la maggiormente diffusa all'estero.

La visita degli operatori economici spagnoli prelude ad un massiccio lancio della lavatrice italiana nella penisola iberica, un mercato che in questi ultimi tempi ha dimostrato di essere in grado di assorbire un buon numero di questi ormai indispensabili apparecchi elettrodomestici, che l'industria italiana può offrire a prezzi estremamente competitivi.

Dopo la visita dello stabilimento, che sorge a pochi chilometri da Milano, gli ospiti spagnoli si sono diretti verso il Lago Maggiore.

«L'entità ancora l'impresa di raggiungere Pechino, i nostri, che molti giudicano pazzesca», gli è stato chiesto.

«Non so darvi adesso una risposta precisa — ha ribattuto Stab — ma non ce la escludo. Dipende da molte cose. Questa volta abbiamo fatto, ma abbiamo imparato molte cose: ci siamo fatti un'esperienza preziosa».

Bjoern Stab ha 25 anni ed è un entusiasta, un fanatico dell'esplorazione polare. «Questa volta ha detto — sono stato troppo ottimista e ho commesso degli errori: uno è stato quello di trascinarci dietro pesanti slitte per trasportare i viveri. Se ritenuto, non sarà più così. L'impresa presenta assai più difficoltà di quanto non se ne possano immaginare: vorrei che voi vedeste il «pack» perché vi rendeste conto di cosa aspetta chi lo vuole attraversare».

L'esploratore ha raccontato che la marcia della spedizione è stata enormemente rallentata dalle pesanti slitte: «Le cani — ha dichiarato — non ce la fanno a tirarle. Spesso i veicoli sprofondavano nel ghiaccio e per tirarli fuori dalle trappole dovevamo sudare sangue. Una volta abbiamo rischiato di farci inghiottire tutti dal ghiaccio. Stavamo tentando di liberare una slitta rimasta impantanata, quando abbiamo sentito il terreno cedere. Non potevamo abbandonare la slitta, che conteneva gran parte dei viveri, e la nostra situazione era disperata. Ci siamo salvati perché uno degli uomini ha avuto l'idea di alleggerire il veicolo. Abbiamo scaricato tutte le provviste e così abbiamo evitato che il ghiaccio si spaccasse definitivamente. Poi, in uno stato d'animo che non vi sto a descrivere, abbiamo ricominciato il lavoro per liberare la slitta. Siamo rimasti inchiodati in quel punto per diverse ore e quando siamo riusciti a muoverci, con l'aiuto di Dio, eravamo letteralmente sfiniti».

Secondo Stab, una delle principali ragioni che hanno determinato il fallimento della spedizione è stato il freddo eccezionale per questa stagione: «Il termometro ha raggiunto oscillava sempre intorno ai 50 gradi sotto lo zero e spesso scendeva anche al di sotto di tale limite».

La spedizione di Bjoern Stab parti il 2 marzo dalla base di Thule e vi fece ritorno l'8 maggio, dopo aver percorso soltanto 640 dei 2400 chilometri, che si proponeva di coprire per raggiungere il Polo Nord. L'esploratore norvegese calcolava di rimanere per circa tre mesi in

territorio artico; dopo poco più di un mese ha, invece, dovuto abbassare bandiera. Oltre all'aspetto avventuroso, la spedizione ne aveva anche uno scientifico, che non ha potuto essere attuato. Dalla Groenlandia, viaggiando sugli sci, Stab e i suoi collaboratori volevano raggiungere la Siberia, transitando per il Polo geografico, che non corrisponde a quello magnetico verso il quale convergono gli aghi delle bussole.

U. P. I.

A Roma il Congresso della Società di cardiologia

Roma, 22. Nei giorni 30 e 31 maggio, 1 e 2 giugno, si svolgeranno a Roma i lavori del XXIV congresso della Società italiana di cardiologia, presieduta dal prof. Luigi Condorelli e di cui è segretario generale il prof. Vittorio Puddu. La cerimonia inaugurale, presen-

te il Presidente della Repubblica, che ha concesso il suo alto patronato, si svolgerà nella sala della Protomoteca, in Campidoglio, mentre le relazioni scientifiche saranno tenute alla Università, nell'aula della Facoltà di giurisprudenza.

Nella mattinata del 31 maggio si svolgerà un primo simposio, diretto dal prof. Giulio Cesare Dogliotti, sul «Risultato a distanza della chirurgia mitralica». Il secondo simposio, diretto dal prof. Aldo Turbetti, sul «Blocco cardiaco e sindrome di Morgagni-Adams-Stokes», sarà presieduto dal prof. Ugo Bazzani, il 1° giugno. Ai lavori saranno presenti lo svizzero prof. Pierre W. Duchsall, presidente della Società internazionale di cardiologia, e le delegazioni di 19 paesi: Argentina, Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania Occidentale, Grecia, Gran Bretagna, Irlanda, Jugoslavia, Norvegia, Olanda, Portogallo, Romania, Spagna, Svezia, Svizzera e Ungheria.

CONSEGNATA A MILANO LA «ROSA D'ORO» PER IL 1964

Al «Corriere della Sera» il premio della pubblicità

La realizzazione del viaggio di 135 giornalisti negli S.U.

Milano, 22. Il premio «Rosa d'oro della propaganda» istituito dalla Federazione italiana della pubblicità, è stato assegnato, per il 1964, al «Corriere della Sera». La giuria, composta dai professionisti della pubblicità insigniti della medaglia d'oro «Vita di pubblicità» e presieduta dal presidente della FIP, Dino Villani, ha assegnato il premio al quotidiano milanese «per l'iniziativa e la realizzazione, nel gennaio scorso — si legge nella motivazione — del viaggio negli Stati Uniti di 135 giornalisti e pubblicisti italiani, manifestazione di propaganda e di pubbliche relazioni di eccezionale rilievo e risonanza, culminata nel ricevimento da parte del Presidente Johnson, e che ha efficacemente contribuito al prestigio della pubblicità nel nostro paese ed in America ed

CRONACHE SPORTIVE

E' SUONATA L'ORA DEGLI SPAGNOLI AL GIRO CICLISTICO D'ITALIA

SOLER, GOMEZ DEL MORAL, BRUGNAMI NELL'ORDINE AL TRAGUARDO DELLA VARONE

Le asperità del percorso non hanno rallentato il ritmo della corsa: quasi 40 di media oraria! Zilioli scatta sugli ultimi tornanti e guadagna una manciata di secondi sui diretti competitori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lavarone, 22. Trionfo spagnolo sul milledeci-
cento metri di Lavarone. Primo
secondo sono infatti due cor-
ridori iborici, Soler e Gomez,
che mentre si avvicinavano ver-
so il tetto azzurro dell'alto-
piano trentino, si sono liberati
lenta ma costante progressio-
ne di quella pagnotta di arren-
catori dallo zaino pesante che
si era ritrovata insieme quando
l'aria era diventata più friz-
zante.

La classifica generale è stata
incazzata qua e là, diremo con
mano leggera ma fella di Zilioli
ha guadagnato 17" nei confronti
di Anquetil con un salto da
salmonare. Il suo è stato un sa-
gio dimostrativo di un ragazzo
ambizioso che sa reagire quan-
do lo si tocca nel profondo del
torcoglio. Tra sono andati a
marcia indietro, Baldini, Dan-
celli e Pambianco, mentre tra
Carlesi ed Everaert c'è stato
soltanto uno scambio di posi-
zioni, rimanendo entrambi a strett-
o contatto di gomito. Con il
suo esalto da salmonare Zilioli

Te contro un topino come me!
E che siamo in guerra; mi sem-
bra un guerriero (Balletti) è pie-
no di scintille sulla breccia per le
fette riportate nelle cadute
dei giorni scorsi). Siamo qui per
guadagnarci la pagnotta. Oggi
tocca a te ricevere una spinta,
domani toccherà a me. Balletti
si è lasciato convulsare da que-
sto ragionamento lapalissiano e
gli ha stretto la mano, regalando
gli anche un sorriso.

Lavarone era ancora distante
188 chilometri, ma già ci era-
vano fatti un po' di cultura su
questo paese dove avremmo
arrivare con la nostra fami-
gliola in villeggiatura, piuttosto
che al seguito del Giro d'Italia.
Benché la sua storia parli di una
colonia di carbonisti scesi
dalla Germania per insegnare
come si può ottenere questo mi-
nerale bruciando i tronchi di
alberi, appena siamo entrati
nella sua piazzetta centrale si-
mo stati rapiti dalla visione di
una parata di bandiere tricolori
che ornavano finestre e balco-
ni. Un festa di italiani schiet-
ta e genuina, che senza dubbio
sarebbe dovuta essere appaga-
ta da una vittoria di qualcuno
dei nostri ragazzi.

A ritmo frenante

Per giungere a questa conclu-
sione i corridori erano stati
molto parchi nel rivelarci le lo-
ro intenzioni. Si era parlato di
una parata di bandiere tricolori
che pol avrebbe seguito la corsa a
bordo della vettura del suo di-
rente, con la gamba offesa ieri
nella caduta, distesa sul sedile
posteriore. Ma il tentativo di
tattica abbozzata veniva aperta da
Bono e Feroni, ma Altig e No-
vak il loro andati a ripre-
dere subito insieme con Mele.

Il gruppo, al 140 chilometro,
sembrava si stesse assando
per addormentarsi. Danelli al-
zava il capo un attimo e Gel-
derrmans glielo ribassava con
uno scappellotto. Anche Mele
e Colombo Ambrogio facevano
la stessa cosa. Zimmermann
che andavano a ritroso
quasi per la maglia. Le dan-
no cambiava ritmo, i france-
si battevano quando il gruppo
si abbozzava dopo Vicenza, trova-
no un passo nuovo Mele e
Berardo. Soltanto verso il 60-
chilometro il plotone si scen-
da in due tronconi: nel primo
si erano infilati, tra gli altri,
Baldini, Motta, Zancanaro, De
Rosso, Balmamion, Cribiori e
Battistini.

La calma però tornava a re-
gnare sovrana ma soltanto fa-
no a Bassano del Grappa (chi-
lometri 85) il cui traguardo tri-
colore era vinto in volata da
Marcoli davanti a Ciampi e
Neri. Subito dopo Adriano Du-
cchi e altri coloristi si in-
chiavano in un ennesimo tenta-
tivo, ma questa volta era lo
stesso Anquetil ad annullarlo
quasi sul nascere. I nostri
appena si erano accorti che
non non hanno alcun inte-
resse per la cronaca.

Soltanto a Schio (km. 120)
si entrava nella fase decisiva
della tappa. Maserati (il pro-
motore dell'attacco sulla Pre-
sidente) si trascinava alle sue
costole Defflippi, Brugnami,
Peretti, Everaert, Ugo Colo-
mbo, Gomez Del Moral, Battis-
ni e Soler. I loro rapporti non
erano buoni, ma per un accen-
no di umanità, di solidarietà
maniera veniva presto ragruni-
to. Il gruppo tuttavia si teneva a
debita distanza e lo faceva con
coagiolità, senza però perder-
lo.

Adorni e altri cedevano a 33
chilometri dall'arrivo: il pa-
rmenese batteva il gomito sin-
to.

Alcune altre corse di oggi è tutta
racchiuse per quanto riguarda l'or-
dine d'arrivo, in quella ventina
di chilometri quella, quanti
sono bastati per raccogliere i
corridori e portarli nel loro al-
bergo.

Oggi i giranti hanno preso la
distanza, una vecchia diletta
da West. Gli uomini della
maglia rosa l'hanno scortata,
pistola alla mano, sempre scru-
tando l'orizzonte con la mano
davanti agli occhi, a mo' di vis-
tore. Sono stati gli esponenti
di un viaggio di trasferimento,
per nulla faticoso, che ha pro-
messi e mantenuto la sparato-
ria in prossimità della meta. Ce-
ne sono tanti di film con questi
temi, che lasciano inconfondibi-
li gli spettatori di quello di oggi
per giunta, era un tecnico color
alquanto sbiadito.

Alleanze e baruffe

La meticolosità con la quale
i gregari di Anquetil hanno con-
trollato ogni minimo accenno di
attacco, anche da parte di figure
che di solito vivono nel sotto-
bosco, fa presagire che la coa-
gione italiana nei confronti del
gruppo francese scorderà
l'addrittura in campo aperto, per-
ché oggi in molti si sono accorti
che i biancorossi della «Flan-
dria» sono legati troppo «fra-
ternamente» alla «St. Raphael».

La stessa giuria ha colto sul
fatto Vitali e Reybroeck che
si danno usando le pompe del-
le loro biciclette. Li ha multati
di 5000 lire e deferiti alla Lega
del professionismo per ulteriori
provvedimenti.

Ma anche altri corridori sono
venuti a vie di fatto durante la
noce marcia. Il maggior rimpro-
vero che si muove a questi belgi
trae fondamento dalla convin-
zione di far troppo sfasciata-
mente il gioco a favore di An-
quetil proteggendolo in seno a
pelle e aspezzando i cambi
nelle fughe. Pure nel ciclismo
si sta entrando nella fase del-
l'esagerazione. La lotta fatta da
suoi di pedale viene accantona-
ta per certi compromessi de-
gnità a tavolino. L'ambiente è
surriscaldandosi, anche se po-
sso quello che succede oggi trova
lo sbocco alla riappacificazione
come è avvenuto a Verona po-
sti minuti prima della partenza,
tra Taccone e Balletti, a ridosso
della mura dell'Arena.

«Che ti aveva pinto, ferito,
domandò con un viso, andò
l'abruzzese. «Un gigante come

stro, ma pur dolorette ricupe-
rava aiutato dalla gran parte
dei suoi uomini. Soltanto a 20
chilometri dal traguardo si po-
teva dire che la fotografia del
la giornata era entrata nella
camera oscura per lo sviluppo.
Si saliva a strappi anche se lun-
ghi tratti di falsopiano permet-
tevano di riprendere fiato.

20 chilometri frenetici
I nove di testa cominciava-
no intanto a guardarsi in ca-
gnesco. Peretti era il primo a
perdere contatto. Battistini e
Brugnami lanciavano il ruan-
to della sfida e Defflippi era
il primo a raccogliercelo. Manca-
vano a questo punto soltanto
tre chilometri, i più duri, allo
arrivo. Alle spalle del bakstira-
cia, Gomez e Soler rimanevano
all'erta per poi balzare al co-
mando con azione fluida. Sol-
er insisteva con una pedalata
più potente e riusciva a distan-
ziare l'altro spagnolo. Il com-
pagnone di otto secondi, gli
arrivi si susseguivano a brevi
intervalli e Brugnami e Deff-
lippi giungevano quasi a ri-
dosso. Indietro intanto, a un
chilometro e mezzo dall'arrivo,
Zilioli si liberava della vigilan-
za di Anquetil e gli rubava 17
secondi, tutti gli altri migliori,
compreso Adorni, venivano su
a braccetto e si disinteressa-
vano del loro piazzamento.

Oggi, a Lavarone, il Giro di
Italia ha gettato le basi di una
guerriglia, che domani dovreb-
be continuare ancora sul Ro-
lo e sulla Croce Dauria prima
di giungere a Pedavena dopo
183 chilometri.

Franco Enrico
Il girino del giorno
è un ex ceramista

Lavarone, 22.
Angolino Soler, che in questa
stagione aveva dovuto accon-
tarsi di una sola vittoria. In
una tappa del Gran Premio di
Elbabo, ha ritrovato sulla sella
di Lavarone la sciolta che gli
aveva permesso nel 1963 di vin-
cere tre tappe al Giro d'Italia e
successivamente il Giro del Ve-
neto.

Soler è nato 24 anni fa a Va-
lencia. A 17 anni, mentre lavo-
rava in una fabbrica di cerami-
ca, cominciò a partecipare ad
alcune gare per dilettanti. Pas-
sato a 21 anni al professionismo,
dopo aver avuto buoni risultati
da dilettante e da professionista
si dedicò alla corsa. In cinque
turni, che restano da disputa-
re. La realtà tecnica è però
ben diversa e non depone cer-
tamente a favore delle due uni-
tà che in un certo senso sono
state al centro delle discussioni
di questa settimana a causa
di alcuni avvenimenti, che con
lo sport hanno poco o nulla da
spartire, d'ora in poi i d'ar-
gomenti del sodalizio scigero non
mostrano quanto sia diffi-
cile chiudere in bellezza, me-
tendo bruscamente alla porta
l'allenatore Facchini; dall'altra
parte, invece, la conversazio-
ne, che conferiva all'undici-
monese la ragione sociale ed i
mezzi necessari per l'attività,
ha annunciato di voler cessare
l'allenamento (sia pure a
scadenza non immediata) in
condizioni veramente signorili).

Questi provvedimenti di ca-
rattere... amministrativo, uniti
ai risultati della giornata prece-
dente, farebbero intendere che
in casa del Verona e del Sim-
menthal il campionato in via
di esaurimento viene conside-

naledanese del quale Fleming
Nielsen e collaboratore, e poi
smentita dal giornale su richie-
sta dello stesso mediano del-
l'Atalanta. Il capo dell'ufficio in-
chieste della Federazione avv.
Angelini, aprì tuttavia un'in-
chiesta sul fatto e interrogò al-
cuni giocatori delle due squa-
dre. In particolare, Pascutti af-
fermò di avere avuto una con-
vocazione per la nazionale e an-
che il centravanti del Bologna
parlò di un'analoga confidenza
ricevuta da parte del suo com-
andante. Ma durante un loro
amichevole incontro post-
partita. Da parte loro i due gi-
ocatori atalantini chiamati in
causa dai colleghi del Bologna
smentirono recisamente tali con-
fidenze.

La commissione giudicante ha
voluto nuovamente interrogare
i quattro giocatori in questione
nel corso di un supplemento di
istruttoria, ma anche oggi, a
quanto risulta, il comporta-
mento dei quattro non sarebbe
mutato rispetto ai precedenti
interrogatori. Dopo gli interro-
gatori i giocatori che erano ac-
compagnati da dirigenti delle ri-

spective società, sono ripartiti
per le rispettive destinazioni.
La commissione giudicante do-
rà ora stabilire se decidere il
non luogo a procedere o se in-
staurare un regolare processo.

**Adami arbitro
di Genoa-Inter**
Milano, 22.
Il commissario agli arbitri
della Lega nazionale ha desi-
gnato l'arbitro Adami, il quale
sarà coadiuvato dal guardalinee
Anicoli e Badini, a dirigere la
partita Genoa-Inter in program-
ma domani sabato 23 maggio,
con inizio alle ore 17, allo sta-
dio comunale «Ferraris» di Ge-
nova e valere per la 16.a gior-
nata di ritorno.

Il pugno Johnny Famechon ha
strappato il titolo dello Stato di
Vittoria del pesa piuma al detentore
Les Dunn. Famechon, che ha 19
anni ed è figlio di un ex-compa-
gnone, André Famechon, ha otte-
nuto la vittoria al decimo round
per k.o.t.

Adami arbitro
di Genoa-Inter

Milano, 22.
Il commissario agli arbitri
della Lega nazionale ha desi-
gnato l'arbitro Adami, il quale
sarà coadiuvato dal guardalinee
Anicoli e Badini, a dirigere la
partita Genoa-Inter in program-
ma domani sabato 23 maggio,
con inizio alle ore 17, allo sta-
dio comunale «Ferraris» di Ge-
nova e valere per la 16.a gior-
nata di ritorno.

Il pugno Johnny Famechon ha
strappato il titolo dello Stato di
Vittoria del pesa piuma al detentore
Les Dunn. Famechon, che ha 19
anni ed è figlio di un ex-compa-
gnone, André Famechon, ha otte-
nuto la vittoria al decimo round
per k.o.t.

Adami arbitro
di Genoa-Inter

Milano, 22.
Il commissario agli arbitri
della Lega nazionale ha desi-
gnato l'arbitro Adami, il quale
sarà coadiuvato dal guardalinee
Anicoli e Badini, a dirigere la
partita Genoa-Inter in program-
ma domani sabato 23 maggio,
con inizio alle ore 17, allo sta-
dio comunale «Ferraris» di Ge-
nova e valere per la 16.a gior-
nata di ritorno.

Il pugno Johnny Famechon ha
strappato il titolo dello Stato di
Vittoria del pesa piuma al detentore
Les Dunn. Famechon, che ha 19
anni ed è figlio di un ex-compa-
gnone, André Famechon, ha otte-
nuto la vittoria al decimo round
per k.o.t.

Adami arbitro
di Genoa-Inter

Milano, 22.
Il commissario agli arbitri
della Lega nazionale ha desi-
gnato l'arbitro Adami, il quale
sarà coadiuvato dal guardalinee
Anicoli e Badini, a dirigere la
partita Genoa-Inter in program-
ma domani sabato 23 maggio,
con inizio alle ore 17, allo sta-
dio comunale «Ferraris» di Ge-
nova e valere per la 16.a gior-
nata di ritorno.

Il pugno Johnny Famechon ha
strappato il titolo dello Stato di
Vittoria del pesa piuma al detentore
Les Dunn. Famechon, che ha 19
anni ed è figlio di un ex-compa-
gnone, André Famechon, ha otte-
nuto la vittoria al decimo round
per k.o.t.

Adami arbitro
di Genoa-Inter

Milano, 22.
Il commissario agli arbitri
della Lega nazionale ha desi-
gnato l'arbitro Adami, il quale
sarà coadiuvato dal guardalinee
Anicoli e Badini, a dirigere la
partita Genoa-Inter in program-
ma domani sabato 23 maggio,
con inizio alle ore 17, allo sta-
dio comunale «Ferraris» di Ge-
nova e valere per la 16.a gior-
nata di ritorno.

Il pugno Johnny Famechon ha
strappato il titolo dello Stato di
Vittoria del pesa piuma al detentore
Les Dunn. Famechon, che ha 19
anni ed è figlio di un ex-compa-
gnone, André Famechon, ha otte-
nuto la vittoria al decimo round
per k.o.t.

Adami arbitro
di Genoa-Inter

Milano, 22.
Il commissario agli arbitri
della Lega nazionale ha desi-
gnato l'arbitro Adami, il quale
sarà coadiuvato dal guardalinee
Anicoli e Badini, a dirigere la
partita Genoa-Inter in program-
ma domani sabato 23 maggio,
con inizio alle ore 17, allo sta-
dio comunale «Ferraris» di Ge-
nova e valere per la 16.a gior-
nata di ritorno.

Il pugno Johnny Famechon ha
strappato il titolo dello Stato di
Vittoria del pesa piuma al detentore
Les Dunn. Famechon, che ha 19
anni ed è figlio di un ex-compa-
gnone, André Famechon, ha otte-
nuto la vittoria al decimo round
per k.o.t.

Adami arbitro
di Genoa-Inter

Milano, 22.
Il commissario agli arbitri
della Lega nazionale ha desi-
gnato l'arbitro Adami, il quale
sarà coadiuvato dal guardalinee
Anicoli e Badini, a dirigere la
partita Genoa-Inter in program-
ma domani sabato 23 maggio,
con inizio alle ore 17, allo sta-
dio comunale «Ferraris» di Ge-
nova e valere per la 16.a gior-
nata di ritorno.

Il pugno Johnny Famechon ha
strappato il titolo dello Stato di
Vittoria del pesa piuma al detentore
Les Dunn. Famechon, che ha 19
anni ed è figlio di un ex-compa-
gnone, André Famechon, ha otte-
nuto la vittoria al decimo round
per k.o.t.

Adami arbitro
di Genoa-Inter

Milano, 22.
Il commissario agli arbitri
della Lega nazionale ha desi-
gnato l'arbitro Adami, il quale
sarà coadiuvato dal guardalinee
Anicoli e Badini, a dirigere la
partita Genoa-Inter in program-
ma domani sabato 23 maggio,
con inizio alle ore 17, allo sta-
dio comunale «Ferraris» di Ge-
nova e valere per la 16.a gior-
nata di ritorno.

Il pugno Johnny Famechon ha
strappato il titolo dello Stato di
Vittoria del pesa piuma al detentore
Les Dunn. Famechon, che ha 19
anni ed è figlio di un ex-compa-
gnone, André Famechon, ha otte-
nuto la vittoria al decimo round
per k.o.t.

Adami arbitro
di Genoa-Inter

Milano, 22.
Il commissario agli arbitri
della Lega nazionale ha desi-
gnato l'arbitro Adami, il quale
sarà coadiuvato dal guardalinee
Anicoli e Badini, a dirigere la
partita Genoa-Inter in program-
ma domani sabato 23 maggio,
con inizio alle ore 17, allo sta-
dio comunale «Ferraris» di Ge-
nova e valere per la 16.a gior-
nata di ritorno.

Il pugno Johnny Famechon ha
strappato il titolo dello Stato di
Vittoria del pesa piuma al detentore
Les Dunn. Famechon, che ha 19
anni ed è figlio di un ex-compa-
gnone, André Famechon, ha otte-
nuto la vittoria al decimo round
per k.o.t.

Adami arbitro
di Genoa-Inter

Milano, 22.
Il commissario agli arbitri
della Lega nazionale ha desi-
gnato l'arbitro Adami, il quale
sarà coadiuvato dal guardalinee
Anicoli e Badini, a dirigere la
partita Genoa-Inter in program-
ma domani sabato 23 maggio,
con inizio alle ore 17, allo sta-
dio comunale «Ferraris» di Ge-
nova e valere per la 16.a gior-
nata di ritorno.

Il pugno Johnny Famechon ha
strappato il titolo dello Stato di
Vittoria del pesa piuma al detentore
Les Dunn. Famechon, che ha 19
anni ed è figlio di un ex-compa-
gnone, André Famechon, ha otte-
nuto la vittoria al decimo round
per k.o.t.

Adami arbitro
di Genoa-Inter

Milano, 22.
Il commissario agli arbitri
della Lega nazionale ha desi-
gnato l'arbitro Adami, il quale
sarà coadiuvato dal guardalinee
Anicoli e Badini, a dirigere la
partita Genoa-Inter in program-
ma domani sabato 23 maggio,
con inizio alle ore 17, allo sta-
dio comunale «Ferraris» di Ge-
nova e valere per la 16.a gior-
nata di ritorno.

Adami arbitro
di Genoa-Inter

Milano, 22.
Il commissario agli arbitri
della Lega nazionale ha desi-
gnato l'arbitro Adami, il quale
sarà coadiuvato dal guardalinee
Anicoli e Badini, a dirigere la
partita Genoa-Inter in program-
ma domani sabato 23 maggio,
con inizio alle ore 17, allo sta-
dio comunale «Ferraris» di Ge-
nova e valere per la 16.a gior-
nata di ritorno.

Il pugno Johnny Famechon ha
strappato il titolo dello Stato di
Vittoria del pesa piuma al detentore
Les Dunn. Famechon, che ha 19
anni ed è figlio di un ex-compa-
gnone, André Famechon, ha otte-
nuto la vittoria al decimo round
per k.o.t.

Adami arbitro
di Genoa-Inter

Milano, 22.
Il commissario agli arbitri
della Lega nazionale ha desi-
gnato l'arbitro Adami, il quale
sarà coadiuvato dal guardalinee
Anicoli e Badini, a dirigere la
partita Genoa-Inter in program-
ma domani sabato 23 maggio,
con inizio alle ore 17, allo sta-
dio comunale «Ferraris» di Ge-
nova e valere per la 16.a gior-
nata di ritorno.

Il pugno Johnny Famechon ha
strappato il titolo dello Stato di
Vittoria del pesa piuma al detentore
Les Dunn. Famechon, che ha 19
anni ed è figlio di un ex-compa-
gnone, André Famechon, ha otte-
nuto la vittoria al decimo round
per k.o.t.

Adami arbitro
di Genoa-Inter

Milano, 22.
Il commissario agli arbitri
della Lega nazionale ha desi-
gnato l'arbitro Adami, il quale
sarà coadiuvato dal guardalinee
Anicoli e Badini, a dirigere la
partita Genoa-Inter in program-
ma domani sabato 23 maggio,
con inizio alle ore 17, allo sta-
dio comunale «Ferraris» di Ge-
nova e valere per la 16.a gior-
nata di ritorno.

Il pugno Johnny Famechon ha
strappato il titolo dello Stato di
Vittoria del pesa piuma al detentore
Les Dunn. Famechon, che ha 19
anni ed è figlio di un ex-compa-
gnone, André Famechon, ha otte-
nuto la vittoria al decimo round
per k.o.t.

Adami arbitro
di Genoa-Inter

Milano, 22.
Il commissario agli arbitri
della Lega nazionale ha desi-
gnato l'arbitro Adami, il quale
sarà coadiuvato dal guardalinee
Anicoli e Badini, a dirigere la
partita Genoa-Inter in program-
ma domani sabato 23 maggio,
con inizio alle ore 17, allo sta-
dio comunale «Ferraris» di Ge-
nova e valere per la 16.a gior-
nata di ritorno.

Il pugno Johnny Famechon ha
strappato il titolo dello Stato di
Vittoria del pesa piuma al detentore
Les Dunn. Famechon, che ha 19
anni ed è figlio di un ex-compa-
gnone, André Famechon, ha otte-
nuto la vittoria al decimo round
per k.o.t.

Adami arbitro
di Genoa-Inter

Milano, 22.
Il commissario agli arbitri
della Lega nazionale ha desi-
gnato l'arbitro Adami, il quale
sarà coadiuvato dal guardalinee
Anicoli e Badini, a dirigere la
partita Genoa-Inter in program-
ma domani sabato 23 maggio,
con inizio alle ore 17, allo sta-
dio comunale «Ferraris» di Ge-
nova e valere per la 16.a gior-
nata di ritorno.

Il pugno Johnny Famechon ha
strappato il titolo dello Stato di
Vittoria del pesa piuma al detentore
Les Dunn. Famechon, che ha 19
anni ed è figlio di un ex-compa-
gnone, André Famechon, ha otte-
nuto la vittoria al decimo round
per k.o.t.

Adami arbitro
di Genoa-Inter

Milano, 22.
Il commissario agli arbitri
della Lega nazionale ha desi-
gnato l'arbitro Adami, il quale
sarà coadiuvato dal guardalinee
Anicoli e Badini, a dirigere la
partita Genoa-Inter in program-
ma domani sabato 23 maggio,
con inizio alle ore 17, allo sta-
dio comunale «Ferraris» di Ge-
nova e valere per la 16.a gior-
nata di ritorno.

Il pugno Johnny Famechon ha
strappato il titolo dello Stato di
Vittoria del pesa piuma al detentore
Les Dunn. Famechon, che ha 19
anni ed è figlio di un ex-compa-
gnone, André Famechon, ha otte-
nuto la vittoria al decimo round
per k.o.t.

Adami arbitro
di Genoa-Inter

Milano, 22.
Il commissario agli arbitri
della Lega nazionale ha desi-
gnato l'arbitro Adami, il quale
sarà coadiuvato dal guardalinee
Anicoli e Badini, a dirigere la
partita Genoa-Inter in program-
ma domani sabato 23 maggio,
con inizio alle ore 17, allo sta-
dio comunale «Ferraris» di Ge-
nova e valere per la 16.a gior-
nata di ritorno.

Il pugno Johnny Famechon ha
strappato il titolo dello Stato di
Vittoria del pesa piuma al detentore
Les Dunn. Famechon, che ha 19
anni ed è figlio di un ex-compa-
gnone, André Famechon, ha otte-
nuto la vittoria al decimo round
per k.o.t.

Adami arbitro
di Genoa-Inter

Milano, 22.
Il commissario agli arbitri
della Lega nazionale ha desi-
gnato l'arbitro Adami, il quale
sarà coadiuvato dal guardalinee
Anicoli e Badini, a dirigere la
partita Genoa-Inter in program-
ma domani sabato 23 maggio,
con inizio alle ore 17, allo sta-
dio comunale «Ferraris» di Ge-
nova e valere per la 16.a gior-
nata di ritorno.

Il pugno Johnny Famechon ha
strappato il titolo dello Stato di
Vittoria del pesa piuma al detentore
Les Dunn. Famechon, che ha 19
anni ed è figlio di un ex-compa-
gnone, André Famechon, ha otte-
nuto la vittoria al decimo round
per k.o.t.

Adami arbitro
di Genoa-Inter

Milano, 22.
Il commissario agli arbitri
della Lega nazionale ha desi-
gnato l'arbitro Adami, il quale
sarà coadiuvato dal guardalinee
Anicoli e Badini, a dirigere la
partita Genoa-Inter in program-
ma domani sabato 23 maggio,
con inizio alle ore 17, allo sta-
dio comunale «Ferraris» di Ge-
nova e valere per la 16.a gior-
nata di ritorno.

Il pugno Johnny Famechon ha
strappato il titolo dello Stato di
Vittoria del pesa piuma al detentore
Les Dunn. Famechon, che ha 19
anni ed è figlio di un ex-compa-
gnone, André Famechon, ha otte-
nuto la vittoria al decimo round
per k.o.t.

Adami arbitro
di Genoa-Inter

Milano, 22.
Il commissario agli arbitri
della Lega nazionale ha desi-
gnato l'arbitro Adami, il quale
sarà coadiuvato dal guardalinee
Anicoli e Badini, a dirigere la
partita Genoa-Inter in program-
ma domani sabato 23 maggio,
con inizio alle ore 17, allo sta-
dio comunale «Ferraris» di Ge-
nova e valere per la 16.a gior-
nata di ritorno.

Adami arbitro
di Genoa-Inter

Milano, 22.
Il commissario agli arbitri
della Lega nazionale ha desi-
gnato l'arbitro Adami, il quale
sarà coadiuvato dal guardalinee
Anicoli e Badini, a dirigere la
partita Genoa-Inter in program-
ma domani sabato 23 maggio,
con inizio alle ore 17, allo sta-
dio comunale «Ferraris» di Ge-
nova e valere per la 16.a gior-
nata di ritorno.

Il pugno Johnny Famechon ha
strappato il titolo dello Stato di
Vittoria del pesa piuma al detentore
Les Dunn. Famechon, che ha 19
anni ed è figlio di un ex-compa-
gnone, André Famechon, ha otte-
nuto la vittoria al decimo round
per k.o.t.

Adami arbitro
di Genoa-Inter

Milano, 22.
Il commissario agli arbitri
della Lega nazionale ha desi-
gnato l'arbitro Adami, il quale
sarà coadiuvato dal guardalinee
Anicoli e Badini, a dirigere la
partita

Folonari fa controllare la sua produzione quotidiana e documenta la tradizionale genuinità del suo vino.

FOLONARI

il vostro vino quotidiano



NELLA GIUSTA
GRADAZIONE
GENUINO
E SEMPRE
BRILLANTE



La qualità del vino bianco, rosso, rosato FOLONARI, il vostro vino quotidiano, è garantita dalle vendemmie FOLONARI, di uve nostrane selezionate. FOLONARI documenta sempre la genuinità del suo vino e premia la fedeltà dei suoi consumatori con regali sicuri e sempre più belli.

BERE GENUINO È BERE FOLONARI

giovani

con indubbie attitudini alla vendita

assume

grande industria settore automobilistico

La possibilità di inserirsi in questo complesso aziendale è offerta ai giovani di età tra i 23 ed i 30 anni con titolo di studio medio-superiore, preferibilmente ad indirizzo tecnico, disposti a trasferirsi in zona fissa di lavoro ed a viaggiare con vettura assegnata in dotazione. L'incarico prevede mansioni ben definite: buona cultura generale, facilità di parola e capacità persuasive, padronanza e inclinazione ai problemi meccanici. L'inquadramento nella 2.a categoria impiegati industria, le previdenze, la stabilità di impiego e la obiettiva valutazione delle capacità personali danno modo di operare con serenità e sicurezza e con la prospettiva di interessanti sviluppi retributivi e di carriera.

Inutile rispondere se privi dei requisiti richiesti.

Si assicura la massima riservatezza.

Indirizzare domanda manoscritta completa di curriculum scolastico e professionale a CASELLA 220/N SPI Milano.

APEROL

APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana

BARBIERI
PADOVA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento. Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione e l'imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30. Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi. Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle caselle saranno estinte.

A Domande di lavoro

SIGNORA offresi lavori casa e pratica assistenza malati. Casella 43568 A. UPI.

B Offerte di lavoro

PERSONALE DI SERVIZIO L. 35

A.A. CERCASI per piccola famiglia adulti, per settembre, 30-40enne referenzialissima, lavori casa sapia bene cucinare coadiuvata da cameriera stabile. Telef. 29288 dalle 9-12 e 16-19. 64380 B

DOMESTICA stabile cerca di piomatico americano. Tel. 224187. 25086 B

DOMESTICA stabile oppure prestavervi dalle 8 alle 18, referenziata. Telef. 95410. 64392 B

DONNA stabile, escluso bucato, cerca per coniugi soli. Offerta casella 25039 B. UPI.

DONNA cucina aiuto cucina robusta cerca per casa riposo. Indirizzo UPI. 25081 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cerca. Cusin, Fortunio 10, tel. 41613. 64408 B

PRESTASERVIZI 2 ore giornaliere 8-10 cerca. Fabio Severo 19, V. tel. 65461. 64415 B

PRESTASERVIZI con buoni attestati cerca. Piattone, via Buonarroti 23. 64417 B

TUTTOFARE massime referenze cerca per Milano, alto stipendio. Telef. 44381. 64381 B

C Richieste d'impiego L. 10

ATTISTA patente D lunga esperienza con ottime referenze offresi. Telef. 40546 ore pasti. 25026 C

CONTABILE pensionato pratico bilanci, banche, paghe, contributi offresi anche mezza giornata. Offerte cass. 43575 C. UPI.

CUOCA capace, referenze, indipendente, per pensioni, trattoria, ovunque. Casella n. 43569 C. UPI.

DATTILOGRAFO 26enne militevole pratico contabilità corrispondenza buona conoscenza inglese francese patente auto: attivo dinamico. Casella 24963 C. UPI.

FABBRIO capace tutti lavori offresi. Settefontane 5, interno o telefonare dopo le 19. 49406. 64388 C

IMPIEGATA segretaria pratica contabilità generale previdenze paghe dattilografia offresi. Casella 25001 C. UPI.

MEDIA età onesto massima referenze pratico ufficio dattilografia conoscenza sivoeno croato, offresi mansioni fiducia. Casella 43552 C. UPI.

PENSIONATO 48enne, ottimo francese inglese nozioni tedesco, accetterebbe mansioni segretaria albergo o simile. Casella 64393 C. UPI.

PITTORE decoratore finito offresi. Telef. 75455. 24926 C

PITTORE cerca questi capaci assisti lavoro. Tel. 92062. 43580 C

SEGRETERIA stenodattilo veloce praticissima contabilità paghe contributi, referenziata offresi per assunzione immediata. Casella 43587 C. UPI.

TAPPEZZIERE materassato capace offresi. Via Scalinata 7, telefono 731238. 25087 C

UENNE impiegata pratica ufficio conoscenza stenografia dattilografia offresi. Casella 25038 C. UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigiano L. 30

A. TELEVISORI radio riparazioni giornali con garanzia. Tecnovision, Pascoli 45, tel. 722259. 42842 CC

LABORATORI specializzati in impianti L.I.I. canale e riparazioni radio televisori. Tel. 75233. ne radio televisori. 25099 CC

D Off. d'impiego L. 35

A. FALGEMER e apprendista cerca. Falgameria, via Zovenzoni 6. 64391 D

A. GORIZIA cerca persona indipendente con propria autovettura, per lavori ufficio ed esterni. Offerte manoscritte casella 72 D. UPI.

A. GORIZIA cerca celere dattilografia per mezza giornata. Offerte casella 72 D. UPI.

ADDETTO per lavaggio auto e garagista cerca per subito. Telefonare 95007. 64404 D

APPRENDISTA ragazzo/a e aiuto banconiera cerca. Bar Nido, p. Garibaldi 9, telef. 90882. 64395 D

APPRENDISTA panettiere cerca. D'Annunzio 18. 43595 D

APPRENDISTA banconiera cerca, orario diurno, domenica festa. Bar Cadorna, telef. 39428. 25104 D

APPRENDISTA pasticciere cerca. Presentarsi martedì Pascoia La Coccinella D'Annunzio 27. 24918 D

APPRENDISTA commessa partificio 15-16enne cerca. Telefonare 90921. 64441 D

APPRENDISTA meccanico giovane cerca. Simca, San Nicolò 12. 25096 D

APPRENDISTA, aiuto commesse assumersi subito. Casella 64413 D. UPI.

APPRENDISTA per ricami bottoni cerca. Via Giustiniana 1. 64429 D

APPRENDISTI tappezzeri massimo 17 anni cerca. Presentarsi Perini, via D'Annunzio 7. 43594 D

APPRENDISTI

ambosessi posto stabile cerca Bar Garibaldi, p. Garibaldi 10. 25078 D

CASSIERA pratica ristorante bar conoscenza lingue tedesco inglese bella presenza cerca. Rivolgarsi alla Caravella Sistina Mare. 64386 D

CUOCO o cuoca per ristorante stabile per tutto l'anno cerca. Telefonare 31790. 64402 D

FATTORINA 15-16 anni cerca Beltrame corso Italia 25. Presentarsi lunedì ore 9 ufficio personale II piano. 64399 D

FATTORINO militevole cerca industria locale, Casella 25095 D. UPI.

GIOVANI apprendisti tubisti saldatori per impianti riscaldamento assumersi prontamente lavoro stabile buon trattamento economico. Società Iresi, via Rossetti 31. 25034 D

MANICURE lavorante cerca. Telefonare 90480. 64387 D

MECCANICO capace desideroso miglioramento, massima riservatezza, cerca. Offerte casella 25096 D. UPI.

OPERAIO meccanico giovane capace cerca. Presentarsi Simca, S. Nicolò 12. 25096 D

PARRUCCHIERA mezzalavorante capace manicure cerca. Telefonare 723290 lunedì pomeriggio. 64410 D

RAGAZZA per vendita gelati su macchina express cerca. Bar Sportivo, via dell'Isola 10. 64387 D

RAGAZZE 15-18 anni assume industria abbigliamento Radici v. Murari, ore 16-18. 64435 D

RAGAZZO/A per alimentari cerca. Via Belpoggio 25, tel. 36161. 25007 D

RAGAZZO cerca per magazzino ferramenta. Scrivere casella 64431 D. UPI.

RAGAZZO per magazzino cerca. Ditta Zennaro, via San Lazzaro 16. 64396 D

RAGAZZO pratico cerca. Pannofino S. Giusto, telef. 90921. 64441 D

SALDATORE elettrico provetto cerca per breve periodo. Telefonare 61859. 64438 D

SARTA capace cerca sartoria donna. Telef. 97475. 43591 D

SIGNORINA 15-20 anni assume per lavoro decoroso trattamento alla pari. Telef. 23835. 64426 D

STENODATTILOGRAFA impiegata veloce intelligente cerca prontamente. Casella 64414 D. UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

CAMERA signorile tutti conforti affittasi. Ugo Foscolo 44, I. destra. 64420 F

FUNZIONARIO o bancario troverebbe pensione completa presso distinta famiglia centro. Telefonare 91424. 25393 F

MATRIMONIALE ammobiliata eventuale cucina americana affittasi 12 persone ogni comodità. Gattari 7, II. destra. 25090 F

G Istruzione L. 30

A.A. ESTETISTE, indossatrici, massaggiatrici, manicure, pedicure, Corsi Cines, Battisti 8, telefono 38139. 43574 G

COMPUTISTERIA, stenografia, matematica, italiano, tedesco, francese, inglese, merceologia. Giulia 26. 25055 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

OCCHIALI scuri da vista smarriti da disoccupato in trattoria. Prego telef. 76300. 64388 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A. ALVIANO - BROLETTO, ULTIMI DISPONIBILI, affittansi 1.0 giugno, 24 stanze ogni comfort. BALAMONTI 26, ULTIMI DISPONIBILI, affittansi 1.0 giugno, due stanze ogni comfort. CARDUCCI 28 piano III, cucina, 3 stanze, 2 bagni. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 197 I

A.A.A. AGEF passo Goldoni 2 affitti: PRONTINGRESSO piazzale Velmaura, stanza soggiorno bagno poggolo ascensore centralnata, 30.000. ALTRO bistranze soggiorno bagno poggolo centralnata ascensore, 34.000. CARDUCCI, trisstanze tinello servizio separato centralnata ascensore (stabile nuovo) adatto professionisti, SETTEFONTANE, 2 stanze salone bagno centralnata ascensore, primingresso. ROS. SETTI (comugi referenziali) 2 stanze soggiorno bagno centralnata ascensore. BALAMONTI, 2 grandi stanze ampio soggiorno bagno poggolo cantina centralnata ascensore (primingresso) 36.000. IMBERIANI I. P., sei stanze doppi servizi autoriscaldamento, S. NICOLÒ ammezzato, centralnata, adatto ufficio. UFFICIO zona Posta, quattro stanze 2 entrate centralnata (stabile nuovo). LOCALI S. Giacomo, 39 mq., 20.000 (stabile nuovo). ALIQUO VIALE locale 100 mq. ESCLUSE telefonate (pomeriggio aperto). 8026 I

APPARTAMENTO mobilato centrale tutto matrimoniale soggiorno cucina servizi 45.000 mensili affittasi. Agenzia Liciardello, San Lazzaro 5. 64424 I

APPARTAMENTO I piano, cinque stanze accessori autoriscaldamento tutto bagno ufficio, affittasi vicinanza Tribunale. Telefonare 29625. 25101 I

APPARTAMENTO prima entrata pronta consegna, 2 stanze cucina, bagno gabinetto separato poggolo centralnata ascensore affittasi. Telef. 63888. 64437 I

MAGAZZINO 8x5 affittasi adiacenza piazza Foraggi; volendo anche metà. Tel. 53343. 64397 I

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTI piccoli grandi ville casette cerchiamo affittarsi urgente. Tel. 61309. 64424 I

APPARTAMENTINO qualsiasi località cercano in affitto coniugi statati. Telefonare 37419.

FUNZIONARIO bancario cerca affitto 5 camere oltre servizi riscaldamento, zona anche non centrale decorrenza 1.0 luglio. Telef. 96592 ore ufficio, escluso sabato domenica. 25024 L

M Mobili e pianof. L. 40

A. LETTINI, carrozzine, recinti, seggioloni, grandioso assortimento prezzi bassissimi. Tutto per il bambino. Tarabochia 6, telefono 97840. 64317 NN

ABBISOGNANDovi attaccapanni cucine, camerette, matrimoniali, soggiorni, salotti, componibili, mobili singoli: «Polla», D'Annunzio 26, Petronio 32. 61/2 NN

AFFARONE, cucina grandiosa altra piccola tinello formica. Crispi 51, falegnameria. 4370 NN

ASSORTIMENTO tinelli bellissimi, cucine formica, matrimoniali, mobili letto, massima garanzia. Grezar, v. Rossetti 59. 1995 NN

ATTACCAPANNI 9000, poltroncino 18.000, divanetti 20.000, panchetto 30.000, brandine 5500, guaterassi 3900, armadi 18.000, guardaroba diverse misure, materassi permafex 18.500, grandioso assortimento lettini con materasso 12.000, carrozzine pieghevoli tre usi, seggioloni, recinti, salottini 48.000, cucine, tinelli, matrimoniali, prezzi bassissimi. Tarabochia 6. Telefono 93940. 64317 NN

N Acquisti d'occas. L. 40

BRUCIATORE calefazione natta vendesi causa trasloco. Telefonare 28937. 43593 M

CONDIZIONATORE d'aria venduto occasione. Negozio, tel. 75233. 25099 M

MACCHINE cucine Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali. Vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Delponio Timsau 12, tel. 90779.

MACCHINE cucine Necchi. Vendita rateale. Cicli ricami, cucito, taglio. Chiedete cataloghi e dimostrazioni gratuite. Altre Singer occasione. Tullio Battisti 12, Trieste, Montalcione. 24937 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A. ACQUISTIAMO quadri cinesi bronzi salotti antichi stanzucine. Telef. 38196. 64494 N

BOTTIGLIE, ferro, stracci, metalli, carta acquistansi. Pulizia soffitte, cantine. Caripson 20, telefono 39078.

ELETTRODOMESTICI usati, ferro, giornali, ritiro domicilio. Tel. 46487 ore 8-17. 25102 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A. LETTINI, carrozzine, recinti, seggioloni, grandioso assortimento prezzi bassissimi. Tutto per il bambino. Tarabochia 6, telefono 97840. 64317 NN

ABBISOGNANDovi attaccapanni cucine, camerette, matrimoniali, soggiorni, salotti, componibili, mobili singoli: «Polla», D'Annunzio 26, Petronio 32. 61/2 NN

AFFARONE, cucina grandiosa altra piccola tinello formica. Crispi 51, falegnameria. 4370 NN

ASSORTIMENTO tinelli bellissimi, cucine formica, matrimoniali, mobili letto, massima garanzia. Grezar, v. Rossetti 59. 1995 NN

ATTACCAPANNI 9000, poltroncino 18.000, divanetti 20.000, panchetto 30.000, brandine 5500, guaterassi 3900, armadi 18.000, guardaroba diverse misure, materassi permafex 18.500, grandioso assortimento lettini con materasso 12.000, carrozzine pieghevoli tre usi, seggioloni, recinti, salottini 48.000, cucine, tinelli, matrimoniali, prezzi bassissimi. Tarabochia 6. Telefono 93940. 64317 NN

O Bologna

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

BENTIVOGLIO - piazza XX Settembre

GAMBERINI - piazza della Stazione - via Pietramellata

AMEDEO - via Indipendenza ang. via A. Righi

BRICCOLI - via Indipendenza ang. via Manzoni

CABURAZZA - via Indipendenza ang. via U. Bassi

PENNESI - piazza Maggiore

GASPARI R. - piazza Maggiore

DUE TORRI - Due Torri - via Rizzoli

BOSCHI - via Marconi

RAMINI - via Marconi ang. via U. Bassi

IL VANTAGGIO DI POTER SCEGLIERE

IL CARBURANTE PIÙ ADATTO AL PREZZO PIÙ CONVENIENTE

Perché adoperare tutto "super" se il vostro motore raggiunge il massimo rendimento con un carburante meno costoso, intermedio tra il "super" e il "normale"? Con BP SU MISURA, da un'unica pompa potete scegliere fra cinque carburanti a cinque prezzi diversi.

84/86 N.O.	90 N.O.	93 N.O.	96 N.O.	98/100 N.O.
L. 110	L. 112,5	L. 115	L. 117,5	L. 120

Parl a 100% Benzina Normale. Parl a 25% Super 75% Normale. Parl a 50% Super 60% Normale. Parl a 75% Super 25% Normale. Parl a 100% Super

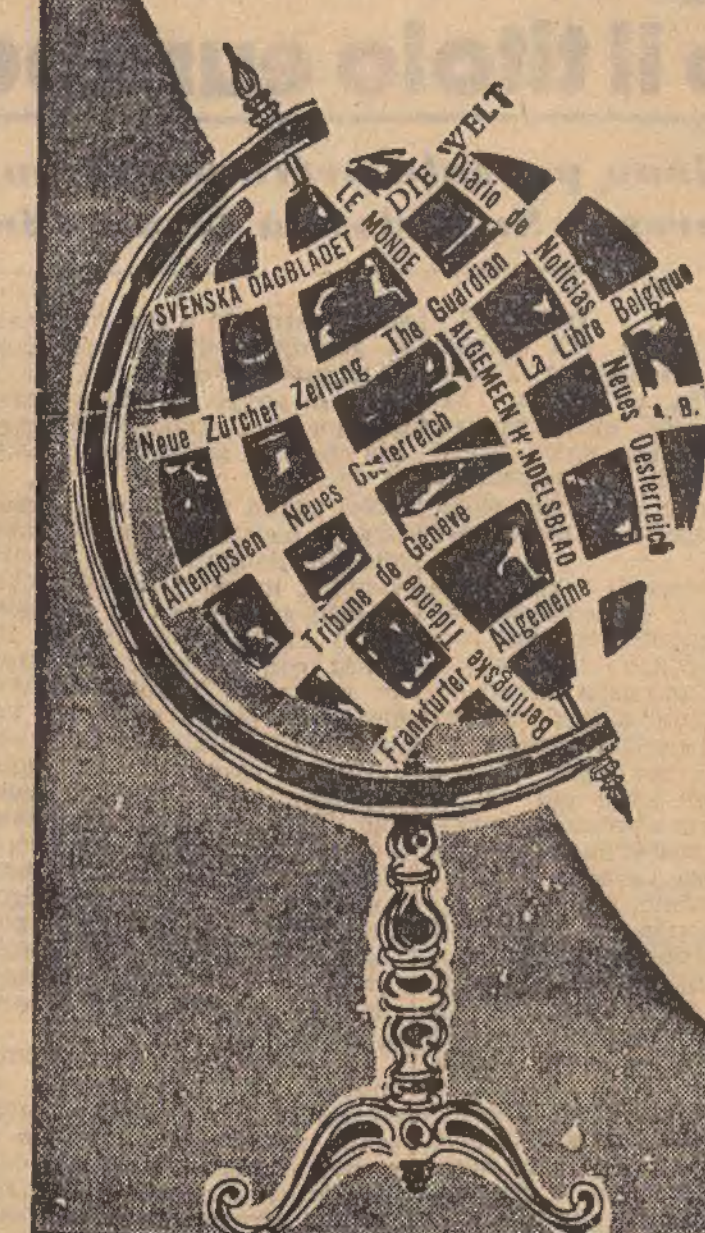
La speciale pompa BP SU MISURA vi garantisce la perfetta omogeneità del prodotto e la rapidità del rifornimento, e vi fornisce automaticamente la indicazione del prezzo esatto per ogni carburante.



BP SU MISURA

PER OGNI MOTORE IL CARBURANTE ADATTO

per la pubblicità dei vostri prodotti in ogni parte del mondo



Tutta la stampa quotidiana e periodica dei 5 continenti

SERVIZIO ESTERO

Società per la Pubblicità in Italia

Informazioni e preventivi a richiesta U.P.I. - Trieste - Via S. Felice 6. Tel. 53355

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RESPINTA CON 261 VOTI CONTRO 57 UNA PROPOSTA DELLE DESTRE

Nessuna sospensione del dibattito sulle leggi regionali alla Camera

la commissione dei «75» ha concluso la discussione sul bilancio per il secondo semestre d.c. Francesco Fabbri ribadisce la necessità di intraprendere la riforma tributaria

Roma, 22. Dopo la parentesi della politica estera, la Camera ha ripreso questa mattina la discussione delle leggi regionali respingendo la proposta delle destre di sospendere il dibattito. La commissione dei «75» ha concluso la discussione sul bilancio per il secondo semestre d.c. Francesco Fabbri ribadisce la necessità di intraprendere la riforma tributaria.

Il Presidente della Commissione Sanità on. De Maria (DC) ha preparato uno schema di legge per la disciplina della professione e della vendita della pasticceria.

La commissione dei «75» ha concluso la discussione sul bilancio per il secondo semestre d.c. Francesco Fabbri ribadisce la necessità di intraprendere la riforma tributaria.

Protezione doganale per la seta italiana

Bruxelles, 22. La commissione esecutiva della CEE ha autorizzato oggi il Governo italiano ad applicare sulla seta, e sui suoi derivati, in provenienza dai paesi della Comunità, dazi più alti di quelli previsti dalla tariffa doganale di Roma. Questa autorizzazione della commissione esecutiva consiste in una proroga parziale di provvedimenti già in vigore in virtù delle clausole di salvaguardia previste dall'art. 226 del trattato che tengono conto del protocollo sulla seta e delle decisioni previste dalla lista e destinate a permettere all'Italia di risanare il settore della seta nell'ambito di una sufficiente protezione doganale.

GRANO AMERICANO giunto a Odessa

Mosca, 22. La nave da trasporto americana «Manhattan» ha gettato oggi le ancore nel porto di Odessa sul Mar Nero con un carico di 82 mila tonnellate di grano americano per l'Unione Sovietica.

MASSACRO NELLO YEMEN di oppositori del regime

Aden, 22. Un disertore dell'esercito della Federazione dell'Arabia Meridionale, che sostiene di essere diventato membro della guardia del corpo del Presidente yemenita Abdullah Salal, ha riferito di aver assistito personalmente al massacro di 360 oppositori politici del regime repubblicano. Lo ha comunicato un portavoce del Governo federale. Secondo il funzionario, il disertore, che è tornato a Aden quattro settimane fa, ha anche detto di aver assistito al massacro di decine di bambini arabi da parte di truppe egiziane che avevano occupato un villaggio abbandonato dalle forze monarchiche yemenite.

UMBERTO ATTENDE la visita delle figlie

Hanno tanto insistito per venire che l'infermo ha dato il consenso

La principessa Maria Gabriella e la principessa Maria Beatrice arriveranno forse a Londra domani o più probabilmente dopodomani per visitare il padre, l'ex re Umberto, tuttora ricoverato alla London Clinic, dopo essersi nei giorni scorsi categoricamente opposto alla loro venuta, ha dato oggi il suo consenso. Questa è la maggiore novità nelle vicende dell'ex re, che da un mese e mezzo circa, langue in ospedale. Le principesse compiranno il viaggio separatamente e si recheranno al capezzale dell'infermo non insieme ma una alla volta.

IN SEGRETO A BONN Un Ministro romano

Bonn, 22. I corrispondenti da Bonn hanno saputo soltanto oggi, cioè con cinque giorni di ritardo, che il Vicepresidente degli Esteri della Repubblica popolare romana si trova nella capitale federale da lunedì scorso. Nessuno aveva saputo e neppure subodorato che l'uomo politico romano si trovasse a Bonn. In realtà, come oggi viene riferito, l'invito al Vicepresidente Georgi Felle era stato formulato dai tedeschi in occasione della stabilizzazione dei rapporti commerciali.

AVEVA RIVENDICATO DOMENICA SCORSA IL TERRITORIO DEI SUDETI

RISCHIA DI SALTARE IL MINISTRO SEEBOHM

La reazione del Governo di Bonn è venuta soltanto dopo il ritorno di Brandt dalla visita negli Stati Uniti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE Bonn, 22. Il caso Seebohm è scoppiato, non poteva non avvenire dopo il violento, incredibile discorso del Ministro dei Trasporti a Norimberga, domenica scorsa davanti a ben trecento mila profughi sudeti. Il ministro Seebohm è venuto a Norimberga per una visita di cortesia, ma la sua visita è stata una visita di fuoco. Il ministro Seebohm è venuto a Norimberga per una visita di cortesia, ma la sua visita è stata una visita di fuoco.

Dopo aver affermato di essere favorevole ad una conciliazione ma non ad una rinuncia, Seebohm, facendo un po' di marcia indietro rispetto alle sue affermazioni di domenica scorsa, ha dichiarato che egli ha proposto che siano restituiti i territori erubati ai tedeschi dalla Cecoslovacchia soltanto se la Cecoslovacchia restituisce la base reale per un definitivo accomodamento tra tedeschi e cecoslovacchi. In ogni caso egli non propone nessuno spostamento di frontiere perché i tedeschi originari dei Sudeti per primi considerano i confini di Stato in Europa unita, «un'istituzione completamente superata».

«Si può pensare quel che si vuole dei trattati conclusi nel 1945», aveva detto Seebohm a Norimberga riferendosi all'accordo di Monaco del settembre del 1938; il nostro diritto alla patria e alla autodeterminazione non riposa su trattati conclusi durante questo secolo, ma su diritti umani imperituri, che qualsiasi individuo e qualsiasi gruppo etnico possiede in via naturale. Ciò significa in termini concreti, aveva concluso Seebohm, la restituzione ai sudeti dei territori che furono loro rubati.

«Il caso Seebohm è scoppiato, non poteva non avvenire dopo il violento, incredibile discorso del Ministro dei Trasporti a Norimberga, domenica scorsa davanti a ben trecento mila profughi sudeti. Il ministro Seebohm è venuto a Norimberga per una visita di cortesia, ma la sua visita è stata una visita di fuoco.

«Il caso Seebohm è scoppiato, non poteva non avvenire dopo il violento, incredibile discorso del Ministro dei Trasporti a Norimberga, domenica scorsa davanti a ben trecento mila profughi sudeti. Il ministro Seebohm è venuto a Norimberga per una visita di cortesia, ma la sua visita è stata una visita di fuoco.

Washington — Il Segretario di Stato Rusk riceve il Ministro indiano della Difesa Chavan

GABRIELLA E BEATRICE OGGI O DOMANI A LONDRA

UMBERTO ATTENDE la visita delle figlie

Hanno tanto insistito per venire che l'infermo ha dato il consenso

La principessa Maria Gabriella e la principessa Maria Beatrice arriveranno forse a Londra domani o più probabilmente dopodomani per visitare il padre, l'ex re Umberto, tuttora ricoverato alla London Clinic, dopo essersi nei giorni scorsi categoricamente opposto alla loro venuta, ha dato oggi il suo consenso. Questa è la maggiore novità nelle vicende dell'ex re, che da un mese e mezzo circa, langue in ospedale. Le principesse compiranno il viaggio separatamente e si recheranno al capezzale dell'infermo non insieme ma una alla volta.

IN SEGRETO A BONN Un Ministro romano

Bonn, 22. I corrispondenti da Bonn hanno saputo soltanto oggi, cioè con cinque giorni di ritardo, che il Vicepresidente degli Esteri della Repubblica popolare romana si trova nella capitale federale da lunedì scorso. Nessuno aveva saputo e neppure subodorato che l'uomo politico romano si trovasse a Bonn. In realtà, come oggi viene riferito, l'invito al Vicepresidente Georgi Felle era stato formulato dai tedeschi in occasione della stabilizzazione dei rapporti commerciali.

MASSACRO NELLO YEMEN di oppositori del regime

Aden, 22. Un disertore dell'esercito della Federazione dell'Arabia Meridionale, che sostiene di essere diventato membro della guardia del corpo del Presidente yemenita Abdullah Salal, ha riferito di aver assistito personalmente al massacro di 360 oppositori politici del regime repubblicano. Lo ha comunicato un portavoce del Governo federale. Secondo il funzionario, il disertore, che è tornato a Aden quattro settimane fa, ha anche detto di aver assistito al massacro di decine di bambini arabi da parte di truppe egiziane che avevano occupato un villaggio abbandonato dalle forze monarchiche yemenite.

UMBERTO ATTENDE la visita delle figlie

Hanno tanto insistito per venire che l'infermo ha dato il consenso

La principessa Maria Gabriella e la principessa Maria Beatrice arriveranno forse a Londra domani o più probabilmente dopodomani per visitare il padre, l'ex re Umberto, tuttora ricoverato alla London Clinic, dopo essersi nei giorni scorsi categoricamente opposto alla loro venuta, ha dato oggi il suo consenso. Questa è la maggiore novità nelle vicende dell'ex re, che da un mese e mezzo circa, langue in ospedale. Le principesse compiranno il viaggio separatamente e si recheranno al capezzale dell'infermo non insieme ma una alla volta.

IN SEGRETO A BONN Un Ministro romano

Bonn, 22. I corrispondenti da Bonn hanno saputo soltanto oggi, cioè con cinque giorni di ritardo, che il Vicepresidente degli Esteri della Repubblica popolare romana si trova nella capitale federale da lunedì scorso. Nessuno aveva saputo e neppure subodorato che l'uomo politico romano si trovasse a Bonn. In realtà, come oggi viene riferito, l'invito al Vicepresidente Georgi Felle era stato formulato dai tedeschi in occasione della stabilizzazione dei rapporti commerciali.

MASSACRO NELLO YEMEN di oppositori del regime

Aden, 22. Un disertore dell'esercito della Federazione dell'Arabia Meridionale, che sostiene di essere diventato membro della guardia del corpo del Presidente yemenita Abdullah Salal, ha riferito di aver assistito personalmente al massacro di 360 oppositori politici del regime repubblicano. Lo ha comunicato un portavoce del Governo federale. Secondo il funzionario, il disertore, che è tornato a Aden quattro settimane fa, ha anche detto di aver assistito al massacro di decine di bambini arabi da parte di truppe egiziane che avevano occupato un villaggio abbandonato dalle forze monarchiche yemenite.

UMBERTO ATTENDE la visita delle figlie

Hanno tanto insistito per venire che l'infermo ha dato il consenso

La principessa Maria Gabriella e la principessa Maria Beatrice arriveranno forse a Londra domani o più probabilmente dopodomani per visitare il padre, l'ex re Umberto, tuttora ricoverato alla London Clinic, dopo essersi nei giorni scorsi categoricamente opposto alla loro venuta, ha dato oggi il suo consenso. Questa è la maggiore novità nelle vicende dell'ex re, che da un mese e mezzo circa, langue in ospedale. Le principesse compiranno il viaggio separatamente e si recheranno al capezzale dell'infermo non insieme ma una alla volta.

IN SEGRETO A BONN Un Ministro romano

Bonn, 22. I corrispondenti da Bonn hanno saputo soltanto oggi, cioè con cinque giorni di ritardo, che il Vicepresidente degli Esteri della Repubblica popolare romana si trova nella capitale federale da lunedì scorso. Nessuno aveva saputo e neppure subodorato che l'uomo politico romano si trovasse a Bonn. In realtà, come oggi viene riferito, l'invito al Vicepresidente Georgi Felle era stato formulato dai tedeschi in occasione della stabilizzazione dei rapporti commerciali.

MASSACRO NELLO YEMEN di oppositori del regime

Aden, 22. Un disertore dell'esercito della Federazione dell'Arabia Meridionale, che sostiene di essere diventato membro della guardia del corpo del Presidente yemenita Abdullah Salal, ha riferito di aver assistito personalmente al massacro di 360 oppositori politici del regime repubblicano. Lo ha comunicato un portavoce del Governo federale. Secondo il funzionario, il disertore, che è tornato a Aden quattro settimane fa, ha anche detto di aver assistito al massacro di decine di bambini arabi da parte di truppe egiziane che avevano occupato un villaggio abbandonato dalle forze monarchiche yemenite.

UMBERTO ATTENDE la visita delle figlie

Hanno tanto insistito per venire che l'infermo ha dato il consenso

La principessa Maria Gabriella e la principessa Maria Beatrice arriveranno forse a Londra domani o più probabilmente dopodomani per visitare il padre, l'ex re Umberto, tuttora ricoverato alla London Clinic, dopo essersi nei giorni scorsi categoricamente opposto alla loro venuta, ha dato oggi il suo consenso. Questa è la maggiore novità nelle vicende dell'ex re, che da un mese e mezzo circa, langue in ospedale. Le principesse compiranno il viaggio separatamente e si recheranno al capezzale dell'infermo non insieme ma una alla volta.

la certezza di un buon acquisto anche per il veicolo d'occasione presso il venditore di fiducia

FIAT

FILIALE DI TRIESTE

MOSTRA MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE

Via di Campo Marzio 12 - tel. 319.85

mostra sempre aperta visitatela!

vasto assortimento alle condizioni più favorevoli di prezzo • facilitazioni di pagamento • in vendita anche vetture con garanzia a richiesta dell'acquirente

FIDES

lavatrici • frigoriferi • cucine

Mod. SUPERAUTOMATICA 5K/63 L. 192.000 - carico biancheria asciutta kg. 5 interamente brevettata - Garanzia 24 mesi

Serie Spaziale E.I. da lt. 130 a lt. 305 da L. 54.500 a L. 148.000

Modelli a gas universale elettrici e misti da L. 29.000 a L. 94.000

Concessionario per TRIESTE - GORIZIA E PROVINCE: RAMANI SERGIO Via Toti, 14 - TRIESTE - Tel. 78308

BASTANO
40
GRAMMI

CONTRO
IL LOGORIO
DELLA VITA MODERNA



CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CUCINE completamente «Formica». Veri gioielli. Pronto su ordinazione. Fabbrica-Vendita, Fonderia 3. 43180 NN MATRIMONIALE 98.000, altre comuni, lussuose, cucine, tinelli, prezzi convenientissimi. Via dell'Istria 27. Mobilificio Biecher. 43442 NN TAVOLO pranzo stile inglese, mensola con specchio 700, frigorifero nuovissimo, vendo. Telefonare 74071. 64412 NN

O Commerciali L. 40 ARGENTO oro gioielli acquisto scambio disimpegno polizze. Punterosso 5. 25065 O SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali e prezzi convenientissimi. Oreficerie Sternin, via Mazzini 40 e via Dante 10. 74 O

P Rapp. piazzisti L. 35 RAPPRESENTANTE articoli idraulici, edili, cerca specializzata fabbrica cappe smaltate per cucine. Stic, Veneri (Pistoia). 5727 P

UNIONE editoriale cerca produzioni provincia Gorizia. Trattamenti: Agenzia Gorizia, corso Italia 101. 601 P

Q Auto, moto, cicli L. 50 A.A. AUTOAGENZIA in mediazione Nordio 9 vende: 1100 Special 61 guida destra, Fiat 1500, Simca Aronde 59, 103 54, 500 C, 600 N 60. Ratazioni. 64436 Q

CONSUL 315 garanzia perfetta con radio ecc. vendesi. Rivoggersi Garage Derby, salita Promontorio 9. 64384 Q

CORTINA come nuova vendendo anche a condizioni. Telef. 79542. 64404 Q

DAUPHINE unico proprietario, completamente revisionato, tre gomme seminuovo, radio. Via del Bosco 84. 64385 Q

FIAT 1200 in ottime condizioni. Telef. 95007. 64404 Q

FIAT 1100 D 55, Giulietta 1200 cambio a cloche, Giulietta 11-59-62, 1100 Familiare 57. Via Filzi 21. Telefono 66990. 64418 Q

FIAT 500 53 vendo L. 195.000. Telefono 30327. 64403 Q

FIAT 1100 D speciale, 600 D, 1100 Familiare, 600 D, 600 Simca, Giulietta sprint, vendendosi condizioni. Riva Gullit 12/A, telefono 68815. 64440 Q

GIULIETTA sprint 1957 ottime condizioni, con radio, vende privato. Telef. 24221 ore ufficio. 64430 Q

OCASIONE Simca Aronde 1963 perfetta, privato vende o permuta Fiat 750. Rivoggersi Automobili Derby, Salita Promontorio 9. 25051 Q

PASSERA cabinata m. 670, 2 letti, WC, vele, motore Arona HP 10, costruzione «El. Rivoggersi» custode Società Triestina della vela. 25035 Q

SCAMBIO 1100-103 familiare, con 600 multipla. Via Malolica 13, garage. 612 Q

C buone condizioni. Distributore benzina via Piccardi 46. Telefono 41755. 64382 Q

600 58 vende privato. Telef. 44960. 64433 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60 A. SALONE parrucchiere moderno vendesi affarone. Telefonare 55307. 43573 R

SOCIETA' alberghiera cerca soci con capitale per sviluppo attività turistica in zona montana con costruzione e gestione nuovi alberghi. Scrivere Cassetta 1820 R. UPI.

S. CINE, VIDE, TELEF. L. 60 A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLETTINO VENDITE n. 1326. MILANO 15 ANGOLO ROMA. PRONTI INGRESSO. 2 appartamenti lussuosi da mq. 100-160; semiatto mq. 170. PRONTA CONSEGNA. VISITE SUL POSTO oggi 10.30-12.30, 15-17, domani domenica 11-13. INFORMAZIONI. PIANO VI. BAIA MONTI 56, tel. 732225. II LOTTO consegna dicembre, 1-2 stanze, ogni comfort. ACCETTANSI ALDISIANI MUTUO APPROVAZIONE VISITE SUL POSTO oggi 10-14, 16-18, domenica 10-13. SISTIANA VILLA PANORAMICA MARE PRONTI INGRESSO: 7 stanze, doppi servizi, centralinista, autorimessa, giardino, rifiniture lusso. LINEE (S. Giovanni) piano II, III: cucina, 2 stanze, servizi separati, poggolo, printrinco. 197 S

A.B. ATTICO (S. Giacomo) soleggiatissimo panoramico, due stanze salone bagno ampia terrazza centralinista ascensore, vendesi FORTISSIME FACILITAZIONI. AGEF passo Goldoni 2 (pomeriggio aperto). 8021 S

BAIA MONTI 63, consegna ottobre, 1-2 stanze soggiorno cucina, bagno poggolo vista mare ascensore centralinista giardino. Accettansi aldisiani. Visite 9-12, 15-17, tel. 29235. Visite domenica 10-13 sul posto. 8019 S

CERCASI terreno - periferia, escluso mediatori. Indicare prezzo e posizione. Cassetta 25027 S UPI.

GRADO, ingresso spiaggia, vendesi bellissimi appartamenti 2-3 stanze servizi ogni comfort. Rivoggersi Villa Helios, viale Principale. 5730 S

GRADO in villa zona spiaggia: appartamento americano miliononovecentomila, altro due stanze e servizi pianoterra 2 milioni 750.000, occasione unica, attico panoramico vendendosi. Ristorante, bar, negozio, fittarsi o vendendosi. Agenzia A.L.S., Villaresidenza, Cittadina, Grado. Tel. 8761. 506 S

LIGNANO Pineta vendesi villetta nuova ottima posizione. Rivoggersi: Brissinello Arco della Ginestra, Lignano. 5734 S

PALAZZINE signorili corso costruzione ROMAGNA 9, appartamenti 4 stanze stanzetta servizi 2 bagni garage cantina ampie terrazze soleggiate, finiture extra lusso, consegna corrente anno. VISITE SUL POSTO GIORNALMENTE compresa DOMENICA MATTINA. 8028 S

TERRENO edificabile centro con progetto approvato cerca impresa costruzioni. Tel. 41879. TERRENO panoramico Muggia strada provinciale acqua luce, vendesi. Tel. 23822. 64321 S

TERRENO mq. 1000 pressi Sistiana, vendo prezzo molto conveniente, anche pagamento dilazionato. Tel. 75233. 25099 S

TESA, edificio condominio corso costruzione, disponibili ultimi appartamenti 2 stanze servizi nonchè attico da 3 stanze; consegna settembre ottobre '64. Visite sul posto giornalmente compresa domenica mattina. 43574 V

VILLA Opatina ottima postazione tutti comfort moderni vendesi. Telef. 24200. 64437 S

VILLINO con giardino vendo occasione, Sistiana Visogliano. Telefonare 75233. 25099 S

V Diversi L. 60 A. CONSEGNE, ritiri, trasporti qualsiasi merce, compreso facchinaggio; telef. 96437 oppure 38008. 522/2 V

DEPILAZIONE definitiva, consultazioni gratuite, risultati garantiti. Cimec, Battisti 8. 38139.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSEZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente

il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte devono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espressa) e spedite per posta.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mandate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO
PARIGI - ROMA BARI

UDINE - VIENNA
SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

5.40 A Portogruaro

6.10 R Venezia - Bologna
Milano (1)

6.35 D Venezia Milano - Torino Roma

6.45 R Venezia Roma (Roma Prenot obbligatoria)

9.35 DD Venezia Milano

10.08 A Portogruaro

13.00 R Venezia

13.30 A Portogruaro

16.05 D Venezia - Parigi (2)

16.50 A Montalcione - Portogruaro

17.22 DD Milano - Parigi - Bari

18.40 R Venezia

18.45 A Montalcione - Portogruaro

19.25 A Montalcione - Cervignano

21.45 DD Venezia - Milano - Torino Genova Ventimiglia Marsiglia (tetto e cucette Trieste - Genova) Mestre Bologna Roma (tetto e cucette Trieste - Roma)

1.08 D Udine

7.05 A Udine

7.50 A Udine

8.21 D Udine

9.12 A Udine

9.20 D Vienna - Monaco

12.00 A Tarvisio - Udine

17.37 A Udine

18.58 DD Tarvisio - Udine

19.50 A Udine

21.15 A Udine

22.40 A Udine

22.50 D Monaco - Vienna

Tarvisio - Udine

POGGIOREALE

LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20 D Poggioresale - Lubiana

Belgrado - Zagabria

7.30 A Poggioresale

8.38 D Poggioresale - Fiume

Lubiana

12.05 DD Fiume - Lubiana - Zagabria

13.40 A Poggioresale

18.00 A Poggioresale

20.08 A Poggioresale

20.30 D Poggioresale - Lubiana

Belgrado - Atene - Istanbul

ARRIVI

5.30 D Belgrado - Zagabria

Lubiana - Poggioresale

7.12 A Poggioresale

8.28 D Belgrado - Lubiana

11.20 A Poggioresale

17.02 A Poggioresale

17.10 DD Zagabria - Fiume

Lubiana - Poggioresale

19.35 D Poggioresale

21.40 A Poggioresale

(*) Solo 1 classe - (**) Sopra

la domenica.

NEL PIÙ MASSAGRANTE RALLY DEL MONDO

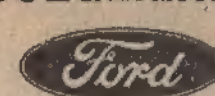
PRIMA ASSOLUTA FORD CORTINA



Il Safari africano: 93 partiti, solo 21 arrivati. Primo posto assoluto: Ford Cortina. Prime quattro posizioni nella classifica di categoria: Ford Cortina. E tutte vetture di serie: stesso motore, stesso chassis, stesso standard di prestazioni e durata della Cortina che può essere vostra oggi stesso*. Fate una prova dal Rivenditore Ford.

* Nelle versioni 1200, 1500 GT e Station Wagon - da lire 1.915.000 nazionali. IGE compresa.

VALORE: LA RAGIONE
PER SCEGLIERE FORD



Fiat 850

Per la Fiat 850 l'autoradio più appropriata.

Alfa Romeo

Sulla vostra Giulietta o Giulietta applicate l'autoradio creata appositamente per esse.

Lancia

Per tutti i modelli Lancia l'autoradio su misura.

Ford, Opel Renault, Simca Volkswagen

e per qualsiasi autovettura esistente sul mercato troverete l'autoradio più adatta.

Montaggio in giornata. Stazione di servizio in riva N. S. AURON N. 2

Universaltecnica
CORSO GARIBOLDI 4